REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL | BARI, 18 SETTEMBRE 2009 | N. **147**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 2 settembre 2009, n. 1365
POR PUGLIA 2007/2013 - Assi I, II e IV - Procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse.

Pag. 19168

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 2 settembre 2009, n. 1366
POR PUGLIA 2007/2013 - Assi I, II e IV - Procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse.

Pag. 19344

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 2 settembre 2009, n. 1365

POR PUGLIA 2007/2013 - Assi I, II e IV - Procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESIONALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim , lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

- Accertata, pertanto, la propria competenza;

- **Premesso che:**
  - la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale"* ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;
  - l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
  - il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che ".. *a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*"..l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
  - con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 -Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
  - con deliberazione n. 2282 del 29/12/207 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
  - in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi;*
  - la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) -**II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);
  - con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto dell'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente, come di seguito specificato:

ENTRATA: CAP (E) 342

SPESA:

CAP (S) 3900933- Asse I (Adattabilità) euro 871.089,33

CAP (S) 3901933 - Asse II
(Occupabilità) euro 4.467.119,00

CAP: (S) 3902933 -Asse IV
(Capitale umano) euro 6.925.200,00

CAP (S) 3903933 Asse VI
(Assistenza Tecnica) euro 199.000,00

TUTTO CIO' PREMESSO

- visto che con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008.

- visto che con deliberazione di G.P. n. 371 del 22.12.2008 questo Ente ha approvato il Piano Annuale FSE attività 2009 per il nostro territorio;

- vista la deliberazione di C.P. n. 13/7 del 07 aprile 09 con cui il predetto organo ha approvato il Bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2009;

- vista la deliberazione di G.P. n. 155 del 27 maggio 2009 con cui il predetto organo approva, tra gli altri, il P.E.G 2009 di competenza di questo Servizio;

- considerato che occorre avviare a compimento la fase di *Programmazione* di competenza di questo Ente con l'approvazione di Avvisi Pubblici a valere sugli **Assi I** (*Addattabilità*) -**II** (*Occupabilità*) e **V**I (*Capitale Umano*) che, successivamente, dovranno essere pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- dato atto che l'accordo di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, all'articolo 16
(*Attribuzione delle risorse*) , disciplina le modalità di attribuzione delle risorse alle Province come di seguito dettagliato: "*L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.*
La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie."..

- ritenuto, pertanto, dover approvare gli allegati **n. 4 Avvisi Pubblici** come di seguito dettagliati:

PROV-BR1/2009- (**Asse I**- Importo complessivo di finanziamento = euro **625.000,00**)

PROV-BR2/2009 (**Asse II** - Importo complessivo di finanziamento = euro **846.000,00**)

PROV-BR3/2009 (**Asse I** - Importo complessivo di finanziamento = euro **246.089,33**)

PROV-BR4/2009 (**Asse II** - Importo complessivo di finanziamento = euro **296.000,00)**

dandosi atto che la somma complessiva di cui al presente atto, pari ad **euro 2.013.089,33** viene definita in termini di entrata sul cap. (E) 342 e sui capitoli di spesa (S) come di seguito dettagliato:
- **per euro 871.089,33 sul cap.** CAP (S) 3900933 **(Asse I -Adattabilità)**
- **per euro 1.142.000,00 sul cap** CAP (S) 3901933 **(Asse II -Occupabilità)**

- dato atto che il finanziamento in parola è ripartito secondo le seguenti percentuali: **- 50%** a carico del F.S.E**.; 40%** a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87 quale contributo pubblico nazionale; - **10%** a carico del bilancio Regionale;

- evidenziato, infine, che la copertura contabile di cui al presente provvedimento è garantita dalle somme che la Regione Puglia erogherà a questa Provincia in osservanza di quanto stabilito all'art. 16 della Convenzione disciplinante, nella fattispecie, i rapporti con la Provincia di Brindisi;

- visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) in osservanza dell'accordo Regione Puglia/Provincia di Brindisi in tema di delega della Formazione Professionale, di avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie, le procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse a valere sugli Assi I (*Adattabilità*) - II (*Occupabilità*) e IV (*Capitale Umano*) del POR Puglia 2007/2013, come da **n. 4** Avvisi Pubblici anno 2009 allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale in termini di approvazione, il cui budget totale messo a disposizione e da erogare ammonta nella fattispecie ad **euro 2.013.089,33** *contabilmente previsto tra le somme di cui al cap.(E) 342 e cap (S) come di seguito dettagliato:*

- **per euro 871.089,33 sul cap.** CAP (S) 3900933 **(Asse I -Adattabilità)**
- **per euro 1.142.000,00 sul cap** CAP (S) 3901933 **(Asse II -Occupabilità)**

3) di dare atto che gli interventi programmati nell'ambito degli Avvisi di cui al presente provvedimento rientrano nelle attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 -Obiettivo 1/Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), sono relativi a:

Avviso 1/2009
AZIONE 1
Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione in contesti formativi aziendali o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale.

Asse	**I – ADATTABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne e over 45/50.
Categoria di spesa	62- interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
Attività programmate	**Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione (con rilascio certificazione) in contesti formativi o aziendali, su tematiche quali:** - **sicurezza sul lavoro (con particolare attenzione al settore edile, industriale, artigianale e agricolo)** - **risparmio energetico e tutela ambientale** - **sviluppo di processo e di prodotto (con particolare attenzione al settore agricolo, artistico-culturale, agroalimentare, energie rinnovabili, logistica, meccatronica e meccanica, aeronautico)** **o per progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, rivolte a lavoratori dipendenti anche a tempo determinato, co.co.pro., lavoratori autonomi e imprenditori.**

AZIONE 2

Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità, ristorazione e tempo libero).

Asse	**I – ADATTABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sviluppare un sistema integrato di qualità e sicurezza del lavoro
Categoria di spesa	62- interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali ed internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità …
Attività programmate	**Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza, rivolte a lavoratori, co.co.pro., lavoratori autonomi e imprenditori.**

Avviso 2/2009

AZIONE 1

Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

AZIONE 2

Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata; interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

AZIONE 3

Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	68- azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

AZIONE 4
Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- iniziative a supporto della lotta alle discriminazioni retributive e di carriera per le donne.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

Avviso 3/2009
Bonus di servizi di consulenza.

Asse	**1 – ADATTABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.
Categoria di spesa	64- formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi.
Attività programmate	**bonus per acquisto servizi di consulenza specialistica (iniziative di innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione).**

Avviso 4/2009
Iniziative di qualificazione e work experiences con attenzione ad accordi di nuovi insediamenti e ristrutturazione d'impresa.

Asse	**2 – OCCUPABILITA''**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Attività programmate	**Iniziative di qualificazione e work experiences con attenzione ad accordi di nuovi insediamenti e ristrutturazione d'impresa.** 4

4) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalla risorse che, *ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008,* la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto formale di approvazione finale dei beneficiari individuati dal positivo esito delle attività di cui al presente provvedimento, come dettagliate negli allegati n**. 4** Avvisi Pubblici;

5) darsi, infine , atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, con osservanza che i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di candidatura (30 giorni) decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione e relativi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio Politiche attive
del lavoro/Formazione Professionale
Dott.ssa Alessandra Pannaria

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 1/2009

FORMAZIONE CONTINUA OCCUPATI (JUST IN TIME)

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767del 21.11.2007

Asse 1 "Adattabilita'"

INDICE

A)	**Riferimenti legislativi e normativi**	**pag. 19175**
B)	**Obiettivi generali**	**pag. 19177**
C)	**Azioni finanziabili e destinatari**	**pag. 1917**
D)	**Soggetti ammessi alla presentazione della domanda**	**pag. 19180**
E)	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**	**pag. 19180**
F)	**Modalità e termini per la presentazione delle domande**	**pag. 19181**
G)	**Procedure e criteri di ammissibilità**	**pag. 19183**
H)	**Procedure e criteri della valutazione di merito**	**pag. 19184**
I)	**Tempi ed esiti dell'istruttoria**	**pag. 19185**
L)	**Obblighi soggetto finanziato/attuatore**	**pag. 19186**
M)	**Modalità di erogazione del contributo**	**pag. 19186**
N)	**Pubblicità degli interventi**	**pag. 19187**
O)	**Pari Opportunità**	**pag. 19188**
P)	**Indicazioni del foro competente**	**pag. 19188**
Q)	**Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**	**pag. 19188**
R)	**Tutela della privacy**	**pag. 19188**
S)	**Informazioni**	**pag. 19188**
-	**Documentazione**	**pag. 19189**
-	**Allegati**	**pag. 19196**

A) Riferimenti legislativi e normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 1860/2004** della Commissione del 6 ottobre 2004, Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nei settore dell'agricoltura e della pesca;
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 Novembre 2006** "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: *Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*";

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento a questa Provincia della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/1008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: *Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*"
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Regolamento Regionale n.24 del 21 Novembre 2008**, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Delibera di Giunta della Provincia di Brindisi n. 371 del 22/12/2008** di approvazione "Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009 ";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009;
- **Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Determina dirigenziale regionale n. 270 del 03/03/2009**, presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul Por Puglia FSE 2007/20013 Annualità 2008/2009 della Provincia di Brindisi;
- **Regolamento regionale n. 5 del 6 Aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia– Servizio formazione professionale n. 604 del 06/05/2009** "*Prime indicazioni alle Provincie/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1365 del 02.09.2009 di approvazione Avviso Pubblico PROV-BR 01/2009.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 "R iforma della Formazione Professionale", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con succes siva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è tras ferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2009* (d'ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2009), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Delibera n. 371 del 22/12/2008, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea coerente con il *Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia (dicembre 2007)* e il *Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi,* mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Come evidenziato nel *Piano Annuale Attività FSE-2009* il sistema produttivo brindisino è caratterizzato dalla presenza rilevante della piccola impresa che manifesta serie difficoltà nell'affrontare processi di qualificazione continua dei propri dipendenti, che mostrano altrettanta difficoltà nell'esprimere i propri fabbisogni professionali in funzione degli obiettivi dell'impresa. Vi è, quindi, la necessità di collegare in maniera più sistematica gli interventi di formazione alle esigenze espresse dai sistemi produttivi, soprattutto in una logica di sviluppo complessiva concepita su settori, filiere/distretti, che superi visioni localistiche, e tenga presente, in particolare, l'obiettivo di sviluppare processi di innovazione organizzativa, tecnologica e di mercato.
In particolare attraverso le risorse dell'**Asse ADATTABILITA'** di cui al *Piano Annuale Attività FSE-2009* , la Provincia intende mettere in atto i processi necessari ad ottenere la germinazione di nuovi poli di aggregazione economica (sistemi locali di lavoro), che risultino maggiormente diffusi sul territorio provinciale, contrariamente alla situazione attuale che ne vede attivi solo 6 (Brindisi, S.Pietro Vernotico, Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, Ostuni e Fasano).
Si vuole incentivare l'utilizzo di strumenti di supporto alla creazione di nuove imprese, alla de-localizzazione in altre aree PIP o ampliamento dei sistemi attuali, alla riorganizzazione dei settori in crisi (tessile-abbigliamento), all'attivazione di sistemi e/o reti di sviluppo settoriali (agroalimentare, turistico, cantieristico e metalmeccanico, avionico, logistico).
Particolare attenzione sarà dedicata ad un giusto mix di politiche attive e formazione, tenendo in particolare attenzione le categorie di lavoratori scarsamente incluse dagli interventi fin qui realizzati - quali le donne, le persone con più di 45 anni, gli occupati con basso titolo di studio - al fine di garantire i principi di equità nell'accesso e le pari opportunità.
L'altro aspetto su cui vuole incidere la strategia specifica delle *politiche di adattabilità* è quello di sviluppare e diffondere interventi per la competitività, qualità e sicurezza sul lavoro , con particolare attenzione, in questo caso, ai lavoratori con contratti a tempo, contratti a progetto (co.co.pro.), lavoratori autonomi e imprenditori. Ciò in particolare al fine di aumentare le potenzialità di innovazione del sistema produttivo nel suo insieme.
In concreto le politiche di intervento prioritarie previste per l'asse adattabilità sono le seguenti:

- sviluppo di azioni di formazione continua per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo, rivolte in maniera particolare alle tematiche che incidono, più di altre, sul rafforzamento delle imprese e sul loro posizionamento di mercato (innovazione tecnologica ed organizzativa, politiche commerciali e di marchio, sostegno alle reti per l'internazionalizzazione, metodi avanzati di gestione e produzione, ecc.);
- realizzazione di iniziative per innalzare i livelli di sicurezza (prevenzione e contrasto dei rischi nei luoghi di lavoro) e qualità del lavoro e della produzione, con il sostegno sia alla formazione dei dipendenti ma soprattutto dei piccoli

imprenditori, commercianti ed artigiani, promuovendo forme di riorganizzazione dei processi produttivi e di settore, dettate da un orientamento verso criteri di qualità della produzione e verso il miglioramento delle modalità di impiego delle risorse umane;

- promozione di interventi, anche in forma integrata, per migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo brindisino, mediante azioni caratterizzate da significativi orientamenti di carattere trasversale: adozione di una logica settoriale e di filiera che presidi, a livello settoriale, tutti gli elementi della "catena lunga del valore" (logistica, marketing, organizzazione, gestione, tecnologia, ecc.) con particolare attenzione ai settori agricolo, agroalimentare, delle energie rinnovabili, della logistica, meccatronica, meccanica e aereonautico;
- sostegno al ricambio generazionale nelle piccole imprese, con attenzione anche al commercio e all'artigianato, alla creazione d'impresa e spinn-off in settori innovativi (quali le ICT, le biotecnologie) e all'allargamento delle filiere produttive, qualificazione dell'indotto e valorizzazione dei saperi tradizionali;
- sviluppo del turismo attraverso: l'integrazione con l'agricoltura, l'agroalimentare e le infrastrutture di trasporto, la valorizzazione dell'artigianato e delle tradizioni locali, il sostegno al distretto turistico-culturale e alle sue sub-filiere, lo sviluppo di un sistema di qualità dell'agriturismo e della ristorazione, anche con l'incentivo all'utilizzo di prodotti a "km 0".

Il presente Avviso si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2009 e in particolare intende sostenere, a valere sull'Asse "Adattabilità", **iniziative di qualificazione, riqualificazione, specializzazione e aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati, lavoratori con contratto a progetto (co.co.pro.),** cosi come definiti dal D.Lgs. n.276 del10/09/2003, **lavoratori autonomi e imprenditori.**

C) Azioni finanziabili e destinatari

Quadro di sintesi

n.	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	**Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione in contesti formativi aziendali o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale**	lavoratori e lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione o che potranno essere interessati da crisi aziendali, imprenditori e manager, lavoratori autonomi e co.co.pro.
2	**Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità, ristorazione e tempo libero)**	lavoratori e lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione, imprenditori e manager, lavoratori autonomi e co.co.pro.

AZIONE 1

Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione in contesti formativi aziendali o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale.

Asse	**I – ADATTABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne e over 45/50.
Categoria di spesa	62- interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
Attività programmate	**Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione (con rilascio certificazione) in contesti formativi aziendali su tematiche quali:**

	certificazione) in contesti formativi o aziendali, su tematiche quali: - **sicurezza sul lavoro (con particolare attenzione al settore edile, industriale, artigianale e agricolo)** - **risparmio energetico e tutela ambientale** - **sviluppo di processo e di prodotto (con particolare attenzione al settore agricolo, artistico-culturale, agroalimentare, energie rinnovabili, logistica, meccatronica e meccanica, aeronautico)** **o per progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, rivolte a lavoratori dipendenti anche a tempo determinato, co.co.pro., lavoratori autonomi e imprenditori.**

Destinatari degli interventi sono i lavoratori e le lavoratrici occupate di imprese di diritto privato che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio provinciale con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione o che potranno essere interessati da crisi aziendali.

Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.

Sono ammessi tra i destinatari anche imprenditori e manager, lavoratori autonomi e co.co.pro..

Le attività formative previste possono andare da **un minimo di 40 ore fino ad un massimo di 200 ore** e possono essere organizzate o in contesti formativi o in azienda anche con piani formativi.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

I **beneficiari** degli interventi saranno agenzie formative accreditate con imprese e associazioni di categoria, oppure imprese, gruppi di imprese anche in accordo con agenzie formative accreditate per i piani aziendali.

AZIONE 2

Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità, ristorazione e tempo libero).

Asse	**I – ADATTABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sviluppare un sistema integrato di qualità e sicurezza del lavoro
Categoria di spesa	62- interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali ed internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità …
Attività programmate	**Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza, rivolte a lavoratori, co.co.pro., lavoratori autonomi e imprenditori.**

Destinatari degli interventi sono i lavoratori e le lavoratrici occupate di imprese di diritto privato che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio provinciale con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione o che potranno essere interessati da crisi aziendali. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.

Sono ammessi tra i destinatari anche imprenditori e manager, lavoratori autonomi e co.co.pro..

Le attività formative previste possono andare **da un minimo di 100 ore fino ad un massimo di 200 ore** e possono essere organizzate o in contesti formativi o in azienda anche con piani formativi.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

I **beneficiari** degli interventi saranno agenzie formative accreditate con imprese e associazioni di categoria, oppure imprese, gruppi di imprese anche in accordo con agenzie formative accreditate per i piani aziendali.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono avanzare domanda le seguenti categorie di soggetti:

n.	AZIONI FINANZIABILI	RICHIEDENTI
1	**Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione in contesti formativi aziendali o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale**	**agenzie formative accreditate con imprese e associazioni di categoria, oppure imprese, gruppi di imprese, anche in accordo con agenzie formative accreditate per i piani aziendali, solo ed esclusivamente per i propri dipendenti**
2	**Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità, ristorazione e tempo libero)**	**agenzie formative accreditate con imprese e associazioni di categoria, oppure imprese, gruppi di imprese anche in accordo con agenzie formative accreditate per i piani aziendali, solo ed esclusivamente per i propri dipendenti**

Nel caso in cui l'azienda affidi l'incarico di realizzare l'attività formativa, gli organismi di formazione devono essere accreditati per la macrotipologia "**formazione continua**" ai sensi della normativa regionale vigente. Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Al progetto va allegata la nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico, all'organismo di formazione, per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.I./R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Sono ammissibili anche progetti pluriaziendali. Le aziende potranno quindi presentare congiuntamente progetti, inerenti le attività previste dal presente Avviso, rivolti ai propri dipendenti. In tal caso i progetti saranno presentati tramite i consorzi di impresa, Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, o ancora tramite gli organismi di formazione.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione della proposta formativa presentata e prima dell'avvio della stessa.

Ogni azienda può presentare, direttamente o tramite un organismo di formazione o il consorzio di imprese cui appartenga, un solo progetto, pena l'esclusione.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, oltre che in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I "Adattabilità"**, per un importo complessivo di **€ 625.000,00** ed in particolare:

n.	AZIONI FINANZIABILI	RISORSE MESSE A BANDO
1	**Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione in contesti formativi aziendali o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale (categoria di spesa 62)**	

		€ 405.000,00
2	**Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità, ristorazione e tempo libero) (categoria di spesa 62)**	**€ 220.000,00**
	Totale	**€ 625.000,00**

Il finanziamento di complessivi € 625.000,00 di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti per i progetti formativi approvati con il presente Avviso sono soggetti alla **disciplina in materia di aiuti di stato ,** sia che siano presentati direttamente dall'impresa che, in alternativa, dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in entrambi i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e quindi del contributo.

I riferimenti regionali in materia, già richiamati, sono i seguenti (vedi documentazione allegata):

- Regolamento Regionale n. 24 del 21 Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008.

La scelta del regime di aiuti applicabile (de minimis/aiuti alla formazione) deve essere esplicitata all'interno del progetto, pena la sua non ammissibilità.

Ciascuna impresa, sia per progetti aziendali che pluriaziendali, deve garantire un cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo totale del progetto che può essere costituito, in tutto o in parte, dal costo del lavoro.

In ogni caso il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo (al lordo del contributo privato fornito come costo del lavoro del personale in formazione).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "*apporto specialistico*" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 41/2003 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare Regionale 1/2007 e successiva integrazione, al "Vademecum FSE 2007-2013" ed alle "Norme per l'ammissibilità delle spese al FSE 2007-2013" approvate in data 19/09/2008 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per lo Sviluppo Economico.

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso e **separatamente per ciascuna delle Azioni 1) e 2)**, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, **un plico composto da**:

a. **domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;

b. **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato DOC o PDF) conforme **all'allegato 2;**

c. **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 7)** con i relativi allegati**,** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……..pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 1 supporto magnetico (CD in formato .doc o .pdf) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che Il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore;

d. **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.); per quanto attiene i consorzi, nella documentazione da presentare dovrà essere allegato atto costitutivo ed elenco delle consorziate; tale certificazione non è richiesta se il soggetto proponente è un ente pubblico;

e. **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e, **a pena esclusione,** complete della fotocopia chiara e leggibile del documento di identità dei dichiaranti, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f. **dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti**:

1. che il soggetto proponente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificando quale, e che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (tale certificazione non è richiesta se il soggetto proponente è un ente pubblico)- **allegato 4;**
2. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi Provinciali e Regionali – **allegato 5;**
3. dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS – **allegato 6;**

g. **dichiarazione (allegato B)** sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione attestante

- l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%
- la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria
- il regime di aiuti prescelto
- di essere in regole con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente;
- il rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europa serie L del 28/12/2006), se pertinente (**allegato B.1**);

h. le **dichiarazioni** di cui agli **allegati A, A1, A2, A3**, se pertinenti;

i. per ciascun progetto presentato, lettera, su carta intestata, con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione, in caso di avvenuto finanziamento, dell'intervento formativo.

In caso di R.T.S. i documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S., costituita o costituenda, nel caso dei documenti di cui ai punti f -1. , f -2.;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S., costituita o costituenda, nel caso dei documenti di cui ai punti d., e., f-2.;
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f.-3.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui ai precedenti punti *d* ed *e* non vanno esibiti nel caso il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a. alla lettera i., e relativi sottopunti, dovranno essere contenuti in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura "***Avviso n. 1/2009 Prov-BR*** **POR Puglia 2007/2013 FSE " pena l'esclusione**.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano, presso l'Ufficio Protocollo, oppure a mezzo servizio postale o corriere, pena l'esclusione**, **nei tempi di consegna di seguito indicati** al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI -Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale- Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Il termine di ricevimento delle domande è perentorio. A tal fine, sarà considerata valida la data d'arrivo al protocollo dell'Ente.

Tempi di consegna

n.	AZIONI FINANZIABILI	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione in contesti formativi aziendali o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale	**a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP** (*procedura a sportello o just in time*)
2	Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità, ristorazione e tempo libero)	**entro e non oltre 30 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP**

Relativamente alle proposte a valere sulla tipologia di AZIONI FINANZIABILI 1 l'Avviso è aperto ed opera a sportello. Le domande di accesso ai finanziamenti potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel solo caso delle proposte a valere sulla tipologia di AZIONI FINANZIABILI 2, la consegna del plico oltre il termine previsto comporterà la non ammissibilità dello stesso ai fini della valutazione di merito.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto F;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto F;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto F.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

Come previsto dalla normativa vigente in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA

per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

H) Procedure e criteri della valutazione di merito

Tanto per le proposte a valere sulla tipologia di azioni 1 che per quelle presentate sulla tipologia di azioni 2, la valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). Elementi legati alla società dell'informazione. Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale	400
	COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate.	
QUALITA' PROGETTUALE	Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto		400
ECONOMICITA'	Adeguatezza dei parametri di costo; Coerenza delle voci di spesa		100

RISPONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE	Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni.	100

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva si consiglia di allegare, oltre al piano economico previsto obbligatoriamente, anche la tabella di raccordo.

Elemento di priorità nella valutazione del progetto sarà considerata la presenza, all'interno della sua architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese*, al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro. Le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

A parità di punteggio globale ottenuto, nel caso delle azioni della tipologia 1 (procedura a "sportello valutativo" ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.123) verrà finanziato il progetto di cui all'istanza pervenuta per prima, secondo il rigoroso ordine cronologico di arrivo delle istanze stesse al protocollo dell'Amministrazione Provinciale, e poi a seguire, nell'ordine di cui sopra e fino all'esaurimento delle risorse disponibili per tale azione.

l) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento o anche detti idonei, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Nel caso dei progetti di cui alla tipologia di Azioni 1, l'ufficio competente produrrà mensilmente un elenco delle imprese ammissibili a finanziamento che sarà pubblicato sul sito Internet dell'Ente fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

n.	AZIONI FINANZIABILI	SCADENZA TEMPI VALUTAZIONE
1	Iniziative di qualificazione, riqualificazione e specializzazione in contesti formativi aziendali o per progetti definiti in accordi di insediamento e ristrutturazione aziendale	**entro e non oltre 30 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, a partire dalla prima istanza pervenuta, così come da protocollo in ingresso dell'Amministrazione Provinciale, salvo che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichino tempi più lunghi**
2	Iniziative di riqualificazione, aggiornamento e specializzazione con programmi formativi mirati e per profili professionali della filiera dell'accoglienza (turismo, ospitalità, ristorazione e tempo libero)	**entro e non oltre 30 giorni a partire dalla data di scadenza dell'Avviso,salvo che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichino tempi più lunghi**

La graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto finanziato/attuatore

Gli obblighi del soggetto finanziato saranno precisati nella Convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Brindisi**,** secondo apposito schema allegato (**allegato 8**), a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) Atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità:
c) Codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale: Avviso n. 1/2009 Prov.-BR*, POR Puglia 2007/2013 FSE" sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato dagli interessi legali, decorrenti dal periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazione della data di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, e della data di termine, salvo diversa decisione della Provincia;
h) piano finanziario rimodulato, se richiesto dall'Amministrazione Provinciale;
i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D. LGS. 12 Aprile 2006, n. 163, specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

I documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti

1. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti di cui alle lettere a), d), e), g), h),i) di cui sopra;
2. al soggetto proponente oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti b), c),f).

I documenti e/o le sottoscrizioni di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente, o capofila nel caso di R.T.S., sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della Convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi.

Le procedure per la raccolta di tutti i dati necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione, saranno precisate in convenzione dall'Organismo Intermedio secondo gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate e comunque meglio specificate in apposita convenzione:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto e la successiva domanda di pagamento intermedio, dovranno essere accompagnati da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibili a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

N) Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

O) Pari Opportunita'

La Provincia assicura il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/2006 in tema di parità di genere e delle pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in campo.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo–72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di finanziamento per lo svolgimento di attività di formazione continua per occupati, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Informazioni

Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396
2. al seguente indirizzo e-mail: **formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 1/2009

FORMAZIONE CONTINUA OCCUPATI (JUST IN TIME)

POR Puglia 2007-2013

DOCUMENTAZIONE SULLA DISCIPLIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Aiuti di Stato alla Formazione

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento(CE) n. 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 214 del 9/08/2008 (di seguito *il Regolamento generale di esenzione*).
In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipo d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	**25%**	**60%**
Media	**35 %**	**70%**
Piccola	**45%**	**80%**

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo- donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- lavoratore disabile riconosciuto ai sensi dell'ordinamento nazionale o che caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.
Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni: il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
La presente disciplina si applica alle operazioni formative impartite sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- **formazione specifica** quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiarla e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- **formazione generale** quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiarla, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola del "de minimis".

Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 per le ulteriori condizioni di accesso al Regime.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati mèmbri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:
   1. decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
   2. legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
   3. decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
   4. decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
   5. art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

   Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:
   1. art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
   2. art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione Europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni

urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n.383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui **all'allegato A;**
2. qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui **all'allegato A1;**
3. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n.794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A2;**
4. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e e), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A3.**

Come anticipato sopra la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica alle operazioni formative presentate sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiarla ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui sì tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (*novembre 2007, anno finanziario 2007*) e le due precedenti (*2006 e 2005*).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione delle operazioni deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tré esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi presentati) (**Allegato B e Allegato B1**).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito**:

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**
01	**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**
01.1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**

01.11	**Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.**
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	**Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	**Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.21	**Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	**Allevamento di ovini, caprini, equini**
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	**Allevamento di suini**
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	**Allevamento di pollame e altri volatili**
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	**Allevamento di altri animali**
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.30	**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**
01.41	**Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attiv servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	**Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.5	**CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
01.50	**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	**ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI**
10	**ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA**
10.1	**ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE**
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR 1/2009

FORMAZIONE CONTINUA OCCUPATI (JUST IN TIME)

POR Puglia 2007-2013

ALLEGATI

Allegato A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160 [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A1

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:
1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]
2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:
1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]
2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] ....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] ....., la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ b)/c)/d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A3

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:
1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]
2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle
indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato B

(Dichiarazione resa su carta intestata da ogni impresa partecipante al piano completa in ogni sua parte pena esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H IA R A

- **di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;**

- che l'impresa rappresentata, **in base alla definizione comunitaria di PMI è**
(barrare solo la definizione interessa)

- ❑ Microimpresa (1-9)
- ❑ Piccola (10-49)
- ❑ Media (50-249)
- ❑ Grande (250-499)
- ❑ Macroimpresa (500 e oltre)

- **di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):**

- ❑ ***Regime di aiuti alla formazione*** (Reg. 800/08), t*ipo di formazione: …(Generale o Specifica)*
- ❑ ***"De minimis" (Reg. 1998/2006)***

(nel caso di scelta del ""de minimis""compilare anche dichiarazione di cui all'allegato B.1)

- **di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%**

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

Dei seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

N.	**Organismo concedente**	**Importo dell'aiuto**	**Descrizione della misura di aiuto**	**Normativa applicata**	**Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa**
2					
…					
n					
	Totale importo aiuti	……			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio- compreso il presente contributo - non supera la soglia di 200.000,00 (100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di _____, di cui al presente avviso_____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato 1

Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Largo San Paolo -72100 Brindisi

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo relativo all'Asse…….Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

AZIONI 1

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:….			

AZIONI 2

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

AVVISO……

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (Comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (e-mail)	Rappr. Legale	Rappr. Legale (data di nascita)	Rappr. Legale (luogo di nascita)	Tipologia (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	Denominazione corso
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____
e/o
che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i Servizi Provinciali le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… **……**

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

Avviso PROV-BR 1/2009

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.						

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare)* ……

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.……**
Caratteristiche dei destinatari (generali, cognitive e psico-sociali)	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento(POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009) e le indicazioni del
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?* • *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?* • *in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?* • *quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?*
….

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner. *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.*
…

Elementi legati alle "pari opportunità" *Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.*
….
Elementi legati alla "società dell'informazione" *Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.*
….

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore *Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.*

N. modulo:……	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti *Descrizione dello stage* • *Periodi e relativa durata* • *Obiettivi di apprendimento* • *Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage* • *Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.* *Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.*

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
Innovativà nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; speri mentalità rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)
Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate
Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni
Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, formazione, tirocinio)

ALLEGATO 7

PIANO FINANZIARIO

ALLEGATO 7 - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Da compilare sul file excel allegato 8

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof li interne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof li esterne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI		
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese teleforiche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	ALTRE SPESE		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicvazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Pagina 1
Pagina 2
Pagina 3
Pagina 4

Allegato 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013- Asse ____ - Avviso n. _____(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, via _____, nella persona del Dirigente _____

E

Il **SOGGETTO ATTUATORE** _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____(**DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.**)

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

2) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi**.**

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto **pari a** _____ore**.**

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato **per la realizzazione del progetto.**

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. **regionale** del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso **saranno oggetto di** revoca **dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.**

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare**, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al** 25% della durata **complessiva del progetto espressa** in ore**).**

1. Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

   (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

2. **Nel caso, invece, di** avvio con un numero di allievi **inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di** immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di** ritiri o di dimissioni **di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

   B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

   B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

   B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

   In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati
monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato** ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'Avviso)
Saranno ammessi agli esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.**

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'Avviso)
Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo**.**

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di …….. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DLE PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;

-pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B23, B24, B25**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE **la** rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e** dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a. che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b. che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c. che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- **una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;**

- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;

- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Brindisi, _____

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 2/2009

BONUS ASSUNZIONALE *UNA TANTUM* ALLE IMPRESE

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767del 21.11.2007

Asse 2 "Occupabilità"

INDICE

A)	**Riferimenti legislativi e normativi**	**pag. 19226**
B)	**Obiettivi generali**	**pag. 19228**
C)	**Azioni finanziabili e destinatari**	**pag. 19229**
D)	**Soggetti ammessi alla presentazione della domanda**	**pag. 19231**
E)	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**	**pag. 19232**
F)	**Modalità e termini per la presentazione delle domande**	**pag. 19233**
G)	**Procedure e criteri di ammissibilità**	**pag. 19234**
H)	**Procedure e criteri della valutazione di merito**	**pag. 19234**
I)	**Tempi ed esiti dell'istruttoria**	**pag. 19235**
L)	**Obblighi soggetto finanziato/attuatore**	**pag. 19235**
M)	**Modalità di erogazione del contributo**	**pag. 19236**
N)	**Pubblicità degli interventi**	**pag. 19236**
O)	**Pari Opportunità**	**pag. 19236**
P)	**Indicazioni del foro competente**	**pag. 19236**
Q)	**Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**	**pag. 19236**
R)	**Tutela della privacy**	**pag. 19236**
S)	**Informazioni**	**pag. 19236**
-	**Documentazione**	**pag. 19237**
-	**Allegati**	**pag. 19241**

A) Riferimenti legislativi e normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 1860/2004** della Commissione del 6 ottobre 2004, Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nei settore dell'agricoltura e della pesca;
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 Novembre 2006** "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: *Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*";

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento a questa Provincia della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/1008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: *Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*"
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Regolamento Regionale n.24 del 21 Novembre 2008**, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Delibera di Giunta della Provincia di Brindisi n. 371 del 22/12/2008** di approvazione "Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009 ";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009;
- **Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Determina dirigenziale regionale n. 270 del 03/03/2009**, presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul Por Puglia FSE 2007/20013 Annualità 2008/2009 della Provincia di Brindisi;
- **Regolamento regionale n. 5 del 6 Aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia– Servizio formazione professionale n. 604 del 06/05/2009** "*Prime indicazioni alle Provincie/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1365 del 02.09. 2009 di approvazione Avviso Pubblico PROV-BR 02/2009.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 "R iforma della Formazione Professionale", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2009* (d'ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2009), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Delibera n. 371 del 22/12/2008, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea con il *Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia (dicembre 2007)* e il *Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi,* mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Come evidenziato nel *Piano Annuale Attività FSE-2009*, l'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro ha mostrato come negli ultimi anni il sistema produttivo locale abbia avuto una insufficiente capacità di creare lavoro, agendo piuttosto nella direzione di una riduzione dello stesso oltre che di una sua precarizzazione. Forte e crescente è , in effetti, la presenza di lavoro irregolare, soprattutto nell'agricoltura, nell'edilizia e nei servizi, che inevitabilmente determina criticità anche sul piano della legalità e della sana competitività tra aziende.

Tale fenomeno è connesso alla presenza di lavoratori stranieri. Presenza che, seppure limitata rispetto ad altre provincie italiane, si concentra proprio dove maggiore è l'incidenza del lavoro sommerso.

L'insieme di tali considerazioni richiede che l'intervento provinciale si indirizzi verso la promozione di politiche attive di lavoro e formazione, con una particolare attenzione verso categorie che, più di altre, soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro (lavoratori in mobilità e CIG, persone con più di 45 anni soprattutto se con basso titolo di studio e qualificazione, donne, giovani, immigrati).

Allo scopo le azioni in cui si sostanzieranno le politiche previste dall'Asse "Occupabilità" si indirizzeranno prioritariamente agli iscritti delle anagrafi dei Centri Provinciali per l'Impiego. Con gli stessi si ritiene infatti indispensabile attivare tutte le forme di collaborazione utili a svolgere il ruolo di servizio e di orientamento che li connota, rafforzandone le professionalità attraverso sia un coinvolgimento attivo in iniziative a carattere regionale, sia indirettamente attraverso la collaborazione con le agenzie formative e le società specializzate.

Le linee di azione prioritarie attraverso le quali conseguire gli obiettivi specifici ed operativi individuati prevedono:

- iniziative di orientamento,
- formazione,
- tirocini professionalizzanti,
- incentivi all'assunzione,
- creazione di impresa,
- servizi per persone in transizione lavorativa e per gli inattivi quali:
  - ❑ iniziative per i disoccupati di lunga durata basate su azioni integrate di riorientamento, formazione, tirocini professionalizzanti ed incentivi all'assunzione, che mirano ad incidere in modo significativo sulle condizioni di esclusione dal mercato del lavoro e a riqualificare verso specifici profili professionali;

- iniziative di formazione e accompagnamento per l'acquisizione di un livello minimo di competenze per i lavoratori con bassa qualifica;
- iniziative per aumentare la presenza delle donne nel mercato del lavoro, la cui situazione di svantaggio nello stesso rappresenta un punto di debolezza del sistema economico e sociale, quali il sostegno ad azioni di pari opportunità di accesso e di carriera;
- iniziative per il miglioramento delle competenze e delle professionalità per gli over 45 anni;
- iniziative per la qualificazione dei giovani e l'offerta di azioni che consentano loro una piena e attiva partecipazione alla vita sociale e economica della provincia;
- iniziative di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo quale strumenti per l'introduzione nel sistema economico brindisino delle innovazioni tecnologiche ed organizzative, di processo e di prodotto, in grado di favorire un migliore sviluppo locale;
- iniziative di formazione per la qualificazione e l'inserimento di migranti attraverso servizi di supporto all'integrazione e la formazione di personale ad esso adibito.

Una particolare attenzione sarà assegnata ai settori con la maggiore vocazione verso opportunità di sviluppo e a quelli che contribuiscono maggiormente a determinare i livelli dell'occupazione provinciale.

Il presente bando si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2009 e in particolare intende sostenere, a valere sull'Asse "Occupabilità", la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale attraverso l'offerta di incentivi all'assunzione concessi una tantum alle imprese della provincia di Brindisi.

C) Azioni finanziabili e destinatari

Quadro di sintesi

n.	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	**Incentivi all'assunzione.**	Disoccupati con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività, senza sostegno al reddito, iscritti nelle anagrafi dei CPI.
2	**Incentivi all'assunzione.**	Donne disoccupate o inoccupate iscritte nelle anagrafi dei CPI.
3	**Incentivi all'assunzione.**	Disoccupati o inoccupati over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI.
4	**Incentivi per l'inserimento lavorativo di donne in posizioni manageriali, in consigli di amministrazione e compagini societarie.**	Donne.

AZIONE 1

Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in Cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

Destinatari degli interventi sono persone disoccupate con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività, senza sostegno al reddito, iscritti nelle anagrafi dei CPI.

I **beneficiari** degli interventi saranno imprese.

L'azione verrà attuata mediante **l'erogazione di un bonus assunzionale di € 6.000 una tantum per le imprese** che assumeranno a tempo pieno indeterminato o determinato per almeno 12 mesi. Nel caso di contratto di assunzione a tempo parziale, indeterminato o determinato, inferiore alle 30 ore settimanali, il contributo verrà corrisposto in maniera ridotta, proporzionalmente al numero delle ore.

AZIONE 2

Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata; interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

Destinatari degli interventi sono donne disoccupate e inoccupate, iscritte nelle anagrafi dei CPI.

I **beneficiari** degli interventi saranno imprese.

L'azione verrà attuata mediante **l'erogazione di un bonus assunzionale di € 6.000 una tantum per le imprese** che assumeranno a tempo pieno indeterminato o determinato per almeno 12 mesi. Nel caso di contratto di assunzione a tempo parziale, indeterminato o determinato, inferiore alle 30 ore settimanali, il contributo verrà corrisposto in maniera ridotta, proporzionalmente al numero delle ore.

AZIONE 3

Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	68- azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

Destinatari degli interventi sono persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritte nelle anagrafi dei CPI.

I **beneficiari** degli interventi saranno imprese.

L'azione verrà attuata mediante **l'erogazione di un bonus assunzionale di € 6.000 una tantum per le imprese** che assumeranno a tempo pieno indeterminato o determinato per almeno 12 mesi. Nel caso di contratto di assunzione a tempo parziale, indeterminato o determinato, inferiore alle 30 ore settimanali, il contributo verrà corrisposto in maniera ridotta, proporzionalmente al numero delle ore.

AZIONE 4

Incentivi all'assunzione.

Asse	**2 – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- iniziative a supporto della lotta alle discriminazioni retributive e di carriera per le donne.
Attività programmate	**Incentivi all'assunzione.**

Destinatari degli interventi sono donne.

I **beneficiari** degli interventi saranno imprese.

L'azione verrà attuata mediante **l'erogazione di un bonus assunzionale di € 6.000 una tantum per le imprese** che assumeranno a tempo pieno indeterminato o determinato per almeno 12 mesi. Nel caso di contratto di assunzione a tempo parziale, indeterminato o determinato, inferiore alle 30 ore settimanali, il contributo verrà corrisposto in maniera ridotta, proporzionalmente al numero delle ore.

Il possesso dello status giuridico dei destinatari deve essere comprovato ai sensi della normativa vigente e sarà puntualmente verificato attraverso gli organismi competenti prima dell'erogazione del finanziamento.

I destinatari dell'intervento inoltre :

- devono essere residenti nel territorio della provincia di Brindisi; la residenza deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda;
- non devono avere legami di parentela, affinità/coniugio entro il I grado tra la persona da assumere ed il titolare/i dell'impresa.

Ai fini della concessione dell'incentivo all'assunzione si precisa che :

- nell'ambito delle società cooperative, i soggetti neoassunti in qualità di soci lavoratori sono equiparati ai lavoratori dipendenti solo se iscritti nel libro paga e nel libro matricola;
- non sono considerate utili le assunzioni di lavoratori con la tipologia di contratto " a progetto" e/o a "domicilio".

Nell'ambito del bacino dei soggetti destinatari degli incentivi, le assunzioni potranno essere effettuate sia nominativamente (o meglio mediante l'individuazione diretta da parte del datore di lavoro del/i soggetto/i da assumere), sia attraverso l'attività di preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego sulla base dell'incrocio tra il profilo professionale richiesto dal datore di lavoro e le esperienze lavorative e qualificative dei lavoratori.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono avanzare domanda imprese, organizzazioni no profit (secondo quanto contenuto nel Decreto Legislativo n. 460 del 1997-art.10), cooperative, anche sociali, consorzi di piccole e medie imprese, operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi, presenti nel territorio provinciale con proprie unità produttive locali o che intendano in esso insediarsi.

Le imprese potranno accedere ai finanziamenti solo per i dipendenti da assumere in sedi ubicate nel territorio della Provincia di Brindisi.

Non possono candidarsi al finanziamento le imprese:

- in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n°6 del 2003;

- che nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi e che abbiano giudizi pendenti o sentenze di condanna passate in giudicato, in materia di licenziamenti, salvo il caso di recesso per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- che non applichino le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- che instaurino rapporti di lavoro a seguito di trasferimento di azienda e di cessione di ramo d'azienda;
- che non abbiano ottemperato agli obblighi previsti da convenzioni precedentemente stipulate con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale di Brindisi, per progetti cofinanziati dal FSE;
- che abbiano in corso un contenzioso grave con la Pubblica Amministrazione;
- che abbiano avuto sospensione delle attività a seguito di indagine dell'Autorità giudiziaria e/o ispezione degli organi di controllo della P.A. negli ultimi tre anni;
- che abbiano determinato contenziosi o giudizi con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale di Brindisi e/o atti di pignoramento quale terzo per responsabilità, fatti e colpa loro imputabili.

Tutti i soggetti richiedenti devono inoltre:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n.81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per complessivi € 846.000,00** ed in particolare:

n.	AZIONI FINANZIABILI	RISORSE MESSE A BANDO
1	**Incentivi all'assunzione (categoria di spesa 66)**	**€ 405.000,00**
2	**Incentivi all'assunzione (categoria di spesa 66)**	**€ 135.000,00**
3	**Incentivi all'assunzione (categoria di spesa 68)**	**€ 270.000,00**
4	**Incentivi all'assunzione (categoria di spesa 69)**	**€ 36.000,00**
	Totale	**€ 846.000,00**

Il finanziamento di complessivi € 846.000,00 di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti per i bonus assunzionali approvati con il presente bando sono soggetti alla **disciplina in materia di aiuti di stato,** dato che l'impresa beneficia dell'assunzione realizzata tramite bonus e quindi del contributo, ed in particolare alla regola del "**de minimis**" di cui al *Regolamento Regionale n. 24 del 21 Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE n. 1998/2006* (vedi documentazione allegata "Disciplina in materia di aiuti di stato").

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso e **separatamente per ciascuna delle Azioni previste nello stesso, dalla 1 alla 4)**, i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'esclusione**, **domanda di accesso agli incentivi previsti dal bando** conforme all'**Allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda, devono essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale, con notazione antimafia e notazione fallimentare, ovvero, nel caso delle ONLUS, il certificato di iscrizione all'apposito registro presso l'Agenzia delle Entrate, di data non anteriore a sei mesi**;**
2. copia originale dell'accordo aziendale o territoriale, nei casi in cui nelle aziende non siano presenti le rappresentanze sindacali unitarie o aziendali**,** stipulato con le organizzazioni sindacali aderenti alle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative, che promuova l'attivazione e l'utilizzo di incentivi finalizzati ad aumentare l'occupazione netta dell'impresa richiedente o in genere delle imprese presenti sul territorio provinciale;
3. formulario di domanda per la concessione del contributo (**Allegato 2),** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……..pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 1 supporto magnetico (CD in formato .doc o .pdf) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che Il formulario andrà compilato in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto richiedente;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, conforme all'**Allegato 3,** sottoscritta dal legale rappresentante nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, da cui risulti che il soggetto richiedente:
    - si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
    - non si trova in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244/2 del 1.10.2004);
    - non ha in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività:
    - non è incorso, in passato, in irregolarità nella gestione di fondi o interventi affidati;
    - opera nel rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europa serie L del 28/12/2006;
5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (conforme **all'Allegato 4**) firmata e sottoscritta rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, e, **a pena esclusione,** completa della fotocopia chiara e leggibile del documento di identità dei dichiaranti, dalle quali risulti che gli stessi:
    - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
    - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali:
6. dichiarazione, conforme all' **Allegato 5,** da cui risulti che il soggetto richiedente:
    - applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;
    - è in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
    - è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge;

- è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- si impegna a mantenere i livelli occupazionali per almeno 12 mesi;

7. dichiarazione con l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi provinciali e regionali **(Allegato 6);**
8. eventuale ulteriore documentazione a supporto della migliore valutazione del progetto.

Il formulario di domanda con gli allegati deve essere accompagnato, **a pena di esclusione**, dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il presente bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso ai finanziamenti potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La domanda di accesso agli incentivi previsti dal bando, il formulario e la documentazione di ammissibilità, dovranno essere contenuti in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura "**Avviso n. 2/2009 Prov.-BR, POR Puglia 2007/2013 FSE", pena l'esclusione.**

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano, presso l'Ufficio Protocollo, oppure a mezzo servizio postale o corriere, pena l'esclusione**, **nei tempi di consegna indicati** al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI -Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale- Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI.

Il termine di ricevimento delle domande è perentorio. A tal fine, sarà considerata valida la data d'arrivo al protocollo dell'Ente.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto F;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto F;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto F.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

Come previsto dalla normativa vigente in caso di mancanza della documentazione necessaria per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

H) Procedure e criteri della valutazione di merito

L'istruttoria e la valutazione di merito sarà a "sportello valutativo" , ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.123. Pertanto l'istruttoria delle domande sarà realizzata, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, tenendo conto:

1. dell'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi;
2. dei requisiti qualitativi delle proposte formulate e dei proponenti (verificati secondo i criteri di valutazione di seguito indicati e comunque fino ad un massimo di 600 punti complessivi):

- il perseguimento degli obiettivi previsti dall'Asse di cui al presente bando e dalla specifica tipologia di attività prevista → Max 200 punti
- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e del destinatario → Max 200 punti
- la coerenza del piano di occupazione presentato con le prospettive di mercato e gli obiettivi di sviluppo aziendale dell'impresa richiedente → Max 200 punti

Non saranno ammessi agli incentivi le richieste di finanziamento cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Tutti le richieste che superano la soglia di punteggio minimo indicata vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

l) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando le richieste di incentivi ammesse a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione delle domande, **salvo che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichino tempi più lunghi**.

L'ufficio competente produrrà mensilmente un elenco delle imprese ammissibili a finanziamento che sarà pubblicato sul sito Internet dell'Ente fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi www.provincia.brindisi.it. Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto finanziato/attuatore

Gli obblighi del soggetto finanziato saranno precisati nella Convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Brindisi**,** secondo lo schema allegato (**allegato 7**) a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

1. atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
2. certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità:
3. codice fiscale e/o partita IVA;
4. estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 2 Prov.-BR* 2009, POR Puglia 2007/2013 FSE, ……" sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
5. fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato dagli interessi legali, decorrenti dal periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
6. certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate e comunque meglio specificate in apposita convenzione:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'incentivo finanziato, ad avvenuta comunicazione di ottenimento dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ saldo nella misura del restante 50%, a sei mesi dalla data di assunzione, a presentazione di domanda di saldo, con la quale il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante il perfezionamento dell'assunzione per cui è stato richiesto il bonus; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96).

N) Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

O) Pari Opportunita'

La Provincia assicura il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/2006 in tema di parità di genere e delle pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in campo.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo–72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di incentivi alle assunzioni di cui al presente bando, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396 o al seguente indirizzo e-mail: **formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 2/2009

BONUS ASSUNZIONALE *UNA TANTUM* ALLE IMPRESE

DOCUMENTAZIONE

“DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO”

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis indica che la soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui sì tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (*novembre 2007, anno finanziario 2007*) e le due precedenti (*2006 e 2005*).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito**:

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**
01	**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**
01.1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**
01.11	**Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.**
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	**Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	**Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.21	**Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	**Allevamento di ovini, caprini, equini**
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	**Allevamento di suini**
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	**Allevamento di pollame e altri volatili**
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	**Allevamento di altri animali**
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.30	**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**

01.41	**Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attiv servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	**Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	**CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
01.50	**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	**ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI**
10	**ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA**
10.1	**ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE**
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 2/2009

BONUS ASSUNZIONALE *UNA TANTUM* ALLE IMPRESE

ALLEGATI

Allegato 1

Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Largo San Paolo 72100 Brindisi

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..… del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..,

COMUNICA

la disponibilità dell'azienda rappresentata ad assumere n. _____ soggetti, in possesso dei requisiti richiesti nell'Avviso, i cui nominativi sono di seguito elencati insieme al profilo professionale d'interesse,

Profilo professionale d'interesse	**Nominativo soggetto da assumere**

Se non si dispone al momento della presentazione della domanda dei nominativi dei possibili assunti e si vuole fare ricorso all'attività di preselezione dei Centri per l'Impiego, indicare solo il profilo professionale d'interesse.

CHIEDE

pertanto di poter accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso di cui sopra per la concessione di incentivi "*bonus assunzionale una tantum*", per l'aumento occupazionale nelle imprese, così come di seguito meglio dettagliato:

Bonus richiesti (indicare il numero)	**Tipologia di Azione**	**Contratto a tempo determinato** (indicare la durata prevista in mesi e ore/settimana)		**Contratto a tempo indeterminato** (indicare la durata prevista in mesi e ore/settimana)	
		tempo pieno	part time	tempo pieno	part time

TRASMETTE

unitamente alla presente domanda, la seguente documentazione,

1. Formulario di Progetto (come da Allegato 2 all'Avviso Pubblico);
2. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità, con firma in calce del sottoscritto;
3. certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A, in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
4. parere positivo espresso sul progetto dalle RSU aziendali o territoriali.
5. eventuale ulteriore documentazione a supporto della migliore valutazione del progetto:
   a. …….
   b. …….

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante[1]

_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

Avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione
Avviso PROV-BR 2/2009

Formulario per la presentazione di richiesta di incentivo all'assunzione

Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

A. Informazioni sul soggetto beneficiario dell'intervento

Denominazione/Ragione sociale	

Forma Giuridica		**Codice attività economica (ATECO):**	

Data di costituzione	__ / __ / ____	**Data di inizio attività**		__ / __ / ____	
Data iscrizione CCIAA	__ / __ / ____	**R.I. n°**		**Prov.**	

C**.F. / P. IVA**	

Indirizzo sede legale							
C.A.P.		**Città**				**Prov.**	
Via e n°							
Tel.		**Fax**		E-mail			

Indirizzo sede operativa							
C.A.P.		**Città**				**Prov.**	
Via e n°							
Tel.		**Fax**		E-mail			

Rappresentante legale					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				**C.F.**	
Tel.		**Fax**		E-mail	

Referente per l'incentivo					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				**C.F.**	
Tel.		**Fax**		E-mail	
Ruolo all'interno dell'azienda					

Descrizione delle attività aziendali
max 1 pag.

Tipologie di Prodotti Attuali e Mercato

Principali prodotti/servizi Ceduti/erogati sul mercato	**Valore % sulla** produzione totale	**Mercato (segnare con una X)**			
		Regionale	Nazionale	Comunitario	Extra Comunitario

CCNL applicato	

Organico Attuale (*alla data di presentazione della richiesta*)

Qualifiche funzionali	**Numero dipendenti**			**A tempo indeterminato**		**A tempo determinato**		**Livello di inquadramento**
	M	F	Tot	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	
Operativi con qualifiche esecutive								
Operativi con comp. professionali								
Tecnici di livello intermedio								
Tecnici specialistici								
Gestionali, direttivi e dirigenziali								
Altro (Specificare):								
TOTALI								

Numero dipendenti con C.F.L.	
Numero apprendisti	
Totale organico alla data di presentazione della richiesta	

Variazioni Organico negli ultimi tre anni (numero complessivo dipendenti)					
ANNO	n°	ANNO	n°	ANNO	n°

Negli ultimi tre anni si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni?	**Sì**	No

<u>Dimensione azienda</u>

Compagine Sociale

N.	**Denominazione/ Nome e cognome**	**Sede Legale/Residenza**	**Quota posseduta (%)**	**Codice attività**

Situazione societaria

Ai sensi dell'art. 2359 CC

NB. Un'impresa si intende associata o collegata secondo la definizione di cui all'art. 3 del DM del MISE del 18 aprile 2005

L'impresa è controllata, ai sensi dell'art. 2359 CC, da società estere?

SI ☐ NO ☐

Partecipazioni

Denominazione	Codice attività ATECO '08	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)

Imprese collegate

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Imprese associate

(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per Investimenti (ultimi 3 anni)

Legge/programma di riferimento	*Tipologia intervento*	*Investimento previsto*	*Finanziamento ottenuto*	
		Importo	Anno	Importo

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per la Formazione (ultimi 3 anni)

Tipo di intervento formativo	*Finanziamento richiesto*			*Finanziamento ottenuto*		
	Anno	Importo	N°lavorat. interessati	Anno	Importo	N°lavorat. formati

Stato patrimoniale
Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

	ATTIVO	**……. Esercizio**	**……. Esercizio**	**Ultimo Esercizio**
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**			
B	**Immobilizzazioni:**			
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
C	**Attivo circolante:**			
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti			
C.2.1	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.2.2	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
D	**Ratei e risconti attivi**			
	TOTALE ATTIVO			
	PASSIVO	**……. Esercizio**	**……. Esercizio**	**Ultimo Esercizio**
A	**Patrimonio netto:**			
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
B	**Fondi per rischi e oneri**			
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**			
D	**Debiti:**			
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
E	**Ratei e risconti passivi**			
	TOTALE PASSIVO			

Conto economico
Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

Descrizione delle voci		……. Esercizio	……. Esercizio	Ultimo Esercizio
A	**Valore della produzione:**			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
B	**Costi della produzione:**			
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)			
C	**Proventi e oneri finanziari:**			
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
D	**Rettifica valore attività finanziarie:**			
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
E	**Proventi e oneri straordinari**			
	Risultato prima delle imposte (A – B + C + D + E)			
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio			

B. Destinatari dei Bonus Assunzionali

Destinatari delle azioni di inserimento lavorativo			
totale assunzioni dirette n°	di cui	donne n°	uomini n°

n°	**Profilo professionale previsto**	**Ruolo[2]**	**Sede operativa[3]**	**Orario settimanale**	
				CCNL[4]	**Svolto[5]**

Costo lordo annuo complessivo delle assunzioni previste	**Euro**
Profilo:	
Profilo:	
Profilo:	

C. Fabbisogni occupazionali del soggetto proponente e quadro di coerenza del piano di assunzione

C.1 Analisi dei fabbisogni occupazionali del soggetto proponente

Descrizione dei nuovi profili professionali

[2] Indicare il numero corrispondente al ruolo ricoperto dal neoassunto all'interno dell'impresa: (1) dirigente - (2) direttivo/quadro - (3) impiegato – (4) operaio specializzato – (5) operaio generico - (6) altro specificare.

[3] Indicare l'indirizzo (Comune,Via, n° civico) ove è ubicata la sede operativa dell'impresa alla quale il dipendente è assegnato.

[4] Indicare l'orario settimanale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ovvero da accordi locali tra le rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori per un lavoratore assunto a tempo pieno.

[5] Indicare l'orario di lavoro

D. Descrizione dettagliata della richiesta e del piano di assunzione[6]

D.1 Breve descrizione della tipologia di destinatari che si prevede di assumere

D.2 Profilo professionale di inquadramento a seguito dell'assunzione e sua descrizione

Specificare esperienze formative e professionali, competenze/saperi e ruolo da ricoprire in azienda (max 1 pagina)

D.3 Descrizione piano di occupazione e livello di coerenza con le prospettive di mercato e gli obiettivi di sviluppo aziendale dell'impresa richiedente

D.4 Criteri e modalità di selezione

Indicare i canali di reclutamento (CPI; agenzie, sito internet, avvisi…) e le modalità di selezione (colloqui, test attitudinali,…) dei nuovi assunti (max 1 pagina)

D. 5 Caratteristiche dei Soggetti da assumere

	Numero
Disoccupati con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività, senza sostegno al reddito, iscritti nelle anagrafi dei CPI	
Donne disoccupate o inoccupate iscritte nelle anagrafi dei CPI	
Disoccupati o inoccupati over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI	
Donne	
Totale	

D.6 Tipologia dei contratti di assunzione

	Numero
Assunti con contratto a tempo pieno	
Assunti con contratto a tempo parziale	
Totale	

E. Quadro finanziario

Riepilogo dei Soggetti da assumere e dei requisiti

[6] Questa sezione deve essere replicata per ciascuno dei profili professionali oggetto della richiesta di agevolazioni.

	Numero	%
Totale Nuovi Occupati		100,0
Disoccupati con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività, senza sostegno al reddito, iscritti nelle anagrafi dei CPI		
Donne disoccupate o inoccupate iscritte nelle anagrafi dei CPI		
Disoccupati o inoccupati over 45 iscritti nelle anagrafi dei CPI		
Donne		

Riepilogo dei contratti di assunzione per tipologia

	Numero	%
Totale Nuovi Occupati		**100**
Di cui:		
- Assunti con contratto a tempo pieno		
- Assunti con contratto a tempo parziale		

Bonus assunzionali richiesti

	Importo €
Totale contributo richiesto per l'assunzione	

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via _____ legale rappresentante dell'impresa _____ con sede a _____ Via _____ Cod. Fiscale _____, P. IVA _____ tel._____ e fax _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con riferimento agli incentivi per l'incremento occupazionale in azienda previsti dall'Avviso ……..

DICHIARA

che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. _____ (_____) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

Luogo e data _____

Timbro e firma per esteso e leggibile

_____

(allegare copia documento di identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____, fax _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

- ✓ **di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;**
- ✓ **di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;**
- ✓ **di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;**
- ✓ **di non aver effettuato, nei due anni precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;**
- ✓ **di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;**
- ✓ **di non aver accumulato, nei trentasei mesi precedenti la scadenza del bando, più di € 200.000 di aiuti " de minimis" per la stessa impresa;**

Dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U.

Dichiara altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

1. che l'impresa applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____
2. che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili
3. che l'impresa è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge;
4. è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e delle sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. N. 8/2008);
5. che l'impresa si impegna a mantenere i livelli occupazionali per almeno 12 mesi.

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'impresa presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

CONVENZIONE DI ATTRIBUZIONE BONUS ASSUNZIONALE

TRA

La Provincia di Brindisi, Servizio Politiche attive del lavoro, con sede in Brindisi , Largo S.Paolo , codice fiscale 80001390741 d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Pannaria, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Politiche del lavoro e formazione professionale , all'uopo autorizzata alla sottoscrizione della presente convenzione con _____

E

L'azienda , con sede in , Via , codice fiscale / P. IVA , d'ora in poi denominta " *azienda* "", rappresentata da , nato a il in qualità di_____

Premesso

3) che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle richieste di incentivi all'assunzione "*bonus assunzionali una tantum alle imprese*" proposte in esito all'Avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

4) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ bonus assunzionali indicati nella citata Determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Articolo 1

L'azienda ____ , entro la data _____si impegna ad assumere ai sensi di legge, a tempo _____n: iscritt_ al Centro per l'Impiego di _____;

Articolo 2

L'azienda dichiara:

- di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di proprio personale nei 24 mesi precedenti la data della domanda, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie o di cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo;
- di applicare ai propri dipendenti ed all'assumendo lavoratore le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- di essere in regola con i versamenti contributivi previsti dalla legge;
- di non avere legami di parentela/affinità/coniugio tra la persona beneficiaria ed il titolare/i dell'impresa;
- di essere in regola con l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e smi e con le altre normative in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Articolo 3

Per l'attività oggetto del presente atto la Provincia di Brindisi corrisponderà all'azienda, per ogni bonus assunzionale di cui alla graduatoria di cui sopra, la somma di € 6000,00 (seimila) lorda omnicomprensiva, quale *una tantum* incentivante all'assunzione.
L'azienda si impegna nella fattispecie a non chiedere, a qualunque titolo, alcun altro importo alla Provincia di Brindisi.
Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

✓ un primo acconto del 50% dell'incentivo finanziato, ad avvenuta comunicazione di ottenimento dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);

✓ saldo nella misura del restante 50%, a sei mesi dalla data di assunzione, a presentazione di domanda di saldo, con la quale il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante il perfezionamento dell'assunzione per cui è stato richiesto il bonus; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96).

L'Azienda si impegna, in caso di cessazione delle proprie attività , a restituire alla Provincia di Brindisi la quota parte del bonus occupazionale di cui al presente negozio giuridico.
L'Azienda altresì si impegna – in caso di cessione a terzi della propria attività – a trasferire all'operatore economico subentrante la regolare esecuzione delle disciplina giuridica scaturente dalla presente Convenzione.

Il beneficiario degli aiuti, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della sua domanda, deve rispettare, i seguenti obblighi:

a) (solo in caso di de minimis) non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo dei 200.000,00 euro di aiuti pubblici ricevuti in "de minimis" in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (es. settembre 2009, anno finanziario 2009 e le due precedenti annualità 2008 e 2007); il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;

b) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;

c) indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 2% del finanziamento;

d) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;

e) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 50% finanziamento;

fg) provvedere alla presentazione presso il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi della documentazione di rendicontazione entro i tempi indicati; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;

h) mantenere, per la durata della assunzione, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti considerati per l'assegnazione del punteggio della graduatoria è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;

i) trasmettere all'ufficio competente della Provincia di Brindisi una dichiarazione delle spese effettivamente sostenute, fornita ai sensi del DPR 445/2000, per la durata dell'assunzione, che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate nel periodo di riferimento; in caso di mancato rispetto di una o più scadenze revoca del 5% del finanziamento;

j) comunicare preventivamente eventuali variazioni; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;

k) informare l'Amministrazione provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'importo finanziato: il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;

l) consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006. In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.

La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

La revoca del finanziamento, totale o parziale, viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti nella presente convenzione o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli.

Entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di evoca del finanziamento, totale o parziale, l'interessato potrà produrre eventuali motivazioni e documentazione.

L'esito della valutazione di tali atti verrà esposto nel documento istruttorio della determinazione che concluderà il procedimento.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto.

Ai fini del recupero delle somme indebitamente percepite, l'Amministrazione provinciale procede in via prioritaria all'escussione della polizza fideiussoria.

Per la Provincia di Brindisi _____

Per l'Azienda _____

Brindisi, _____

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 3/2009

BONUS ALLE IMPRESE PER FORNITURA CONSULENZA SPECIALISTICA

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767del 21.11.2007

Asse 1 “ADATTABILITA’”

INDICE

A)	**Riferimenti legislativi e normativi**	pag. 19261
B)	**Obiettivi generali**	pag. 19263
C)	**Azioni finanziabili e destinatari**	pag. 19264
D)	**Soggetti ammessi alla presentazione della domanda**	pag. 19266
E)	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**	pag. 19266
F)	**Modalità e termini per la presentazione delle domande**	pag. 19267
G)	**Procedure e criteri di ammissibilità**	pag. 19269
H)	**Procedure e criteri della valutazione di merito**	pag. 19269
I)	**Tempi ed esiti dell'istruttoria**	pag. 19270
L)	**Obblighi soggetto finanziato/attuatore**	pag. 19270
M)	**Modalità di erogazione del contributo**	pag. 19270
N)	**Pubblicità degli interventi**	pag. 19271
O)	**Pari Opportunità**	pag. 19271
P)	**Indicazioni del foro competente**	pag. 19271
Q)	**Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**	pag. 19271
R)	**Tutela della privacy**	pag. 19271
S)	**Informazioni**	pag. 19271
-	**Documentazione**	pag. 19272
-	**Allegati**	pag. 19276

A) Riferimenti legislativi e normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 1860/2004** della Commissione del 6 ottobre 2004, Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nei settore dell'agricoltura e della pesca;
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.**.**

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 Novembre 2006** "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: *Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*";

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento a questa Provincia della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/1008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: *Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*"
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Regolamento Regionale n.24 del 21 Novembre 2008**, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Delibera di Giunta della Provincia di Brindisi n. 371 del 22/12/2008** di approvazione "Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009 ";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009;
- **Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Determina dirigenziale regionale n. 270 del 03/03/2009**, presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul Por Puglia FSE 2007/20013 Annualità 2008/2009 della Provincia di Brindisi;
- **Regolamento regionale n. 5 del 6 Aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia– Servizio formazione professionale n. 604 del 06/05/2009** "*Prime indicazioni alle Provincie/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;

- Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1365 del 02.09.2009 di approvazione Avviso Pubblico PROV-BR 03/2009.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 "R iforma della Formazione Professionale", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2009* (d'ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2009), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Delibera n. 371 del 22/12/2008, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea con il *Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia (dicembre 2007)* e il *Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi,* mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Come evidenziato nel *Piano Annuale Attività FSE-2009* il sistema produttivo brindisino è caratterizzato dalla presenza rilevante della piccola impresa che manifesta serie difficoltà nell'affrontare processi di qualificazione continua dei propri dipendenti, che mostrano altrettanta difficoltà nell'esprimere i propri fabbisogni professionali in funzione degli obiettivi dell'impresa. Vi è, quindi, la necessità di collegare in maniera più sistematica gli interventi di formazione alle esigenze espresse dai sistemi produttivi, soprattutto in una logica di sviluppo complessiva concepita su settori, filiere/distretti, che superi visioni localistiche, e tenga presente, in particolare, l'obiettivo di sviluppare processi di innovazione organizzativa, tecnologica e di mercato.

In particolare attraverso le risorse dell'Asse ADATTABILITA' di cui al *Piano Annuale Attività FSE-2009* , la Provincia intende mettere in atto i processi necessari ad ottenere la germinazione di nuovi poli di aggregazione economica (sistemi locali di lavoro), che risultino maggiormente diffusi sul territorio provinciale, contrariamente alla situazione attuale che ne vede attivi solo 6 (Brindisi, S.Pietro Vernotico, Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, Ostuni e Fasano).

Si vuole incentivare l'utilizzo di strumenti di supporto alla creazione di nuove imprese, alla de-localizzazione in altre aree PIP o ampliamento dei sistemi attuali, alla riorganizzazione dei settori in crisi (tessile-abbigliamento), all'attivazione di sistemi e/o reti di sviluppo settoriali (agroalimentare, turistico, cantieristico e metalmeccanico, avionico, logistico).

Particolare attenzione sarà dedicata ad un giusto mix di politiche attive e formazione, tenendo in particolare attenzione le categorie di lavoratori scarsamente incluse dagli interventi fin qui realizzati - quali le donne, le persone con più di 45 anni, gli occupati con basso titolo di studio - al fine di garantire i principi di equità nell'accesso e le pari opportunità.

L'altro aspetto su cui vuole incidere la strategia specifica delle *politiche di adattabilità* è quello di sviluppare e diffondere interventi per la competitività, qualità e sicurezza sul lavoro , con particolare attenzione, in questo caso, ai lavoratori con contratti a tempo, contratti a progetto (co.co.pro.), lavoratori autonomi e imprenditori. Ciò in particolare al fine di aumentare le potenzialità di innovazione del sistema produttivo nel suo insieme.

In concreto le politiche di intervento prioritarie previste per l'asse adattabilità sono le seguenti:

- sviluppo di azioni di formazione continua per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo, rivolte in maniera particolare alle tematiche che incidono, più di altre, sul rafforzamento delle imprese e sul loro posizionamento di mercato (innovazione tecnologica ed organizzativa, politiche commerciali e di marchio, sostegno alle reti per l'internazionalizzazione, metodi avanzati di gestione e produzione, ecc.);
- realizzazione di iniziative per innalzare i livelli di sicurezza (prevenzione e contrasto dei rischi nei luoghi di lavoro) e qualità del lavoro e della produzione, con il sostegno sia alla formazione dei dipendenti ma soprattutto dei piccoli imprenditori, commercianti ed

artigiani, promuovendo forme di riorganizzazione dei processi produttivi e di settore, dettate da un orientamento verso criteri di qualità della produzione e verso il miglioramento delle modalità di impiego delle risorse umane;

- promozione di interventi, anche in forma integrata, per migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo brindisino, mediante azioni caratterizzate da significativi orientamenti di carattere trasversale: adozione di una logica settoriale e di filiera che presidi, a livello settoriale, tutti gli elementi della "catena lunga del valore" (logistica, marketing, organizzazione, gestione, tecnologia, ecc.) con particolare attenzione ai settori agricolo, agroalimentare, delle energie rinnovabili, della logistica, meccatronica, meccanica e aereonautico;
- sostegno al ricambio generazionale nelle piccole imprese, con attenzione anche al commercio e all'artigianato, alla creazione d'impresa e spinn-off in settori innovativi (quali le ICT, le biotecnologie) e all'allargamento delle filiere produttive, qualificazione dell'indotto e valorizzazione dei saperi tradizionali;
- sviluppo del turismo attraverso: l'integrazione con l'agricoltura, l'agroalimentare e le infrastrutture di trasporto, la valorizzazione dell'artigianato e delle tradizioni locali, il sostegno al distretto turistico-culturale e alle sue sub-filiere, lo sviluppo di un sistema di qualità dell'agriturismo e della ristorazione, anche con l'incentivo all'utilizzo di prodotti a "km 0".

Il presente bando si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2009 e in particolare intende sostenere, a valere sull'Asse "ADATTABILITA'", la diffusione e l'utilizzo, da parte delle imprese, di servizi di consulenza finalizzati in particolare a sostenere l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti e a promuovere la competitività e l'imprenditorialità. Il tutto attraverso l'offerta alle imprese di **bonus per fornitura di servizi di consulenza specialistica**.

C) Azioni finanziabili e destinatari

VOUCHER DI SERVIZI DI CONSULENZA.

Asse	**1 – ADATTABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.
Categoria di spesa	64- formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi.
Attività programmate	**Bonus per fornitura di servizi di consulenza specialistica (iniziative di innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione).**

Destinatarie e allo stesso tempo **beneficiarie** dei bonus sono **le imprese**, di qualunque settore e forma societaria, anche in forma associata.

L'azione verrà attuata mediante **l'erogazione di un bonus del valore massimo di € 20.000,00 (ventimila euro) che andrà a coprire i costi di servizi consulenziali specialistici acquistati dalle imprese nel 2009, IVA compresa.**

I servizi di consulenza devono essere **svolti da liberi professionisti o società di consulenza o organismi di ricerca** in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- esperti quali liberi professionisti o società di consulenza con documentata esperienza professionale in uno dei settori di seguito specificati; l'esperienza e la competenza professionale dovrà risultare dal curriculum sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 **e da allegare obbligatoriamente alla richiesta**;
- l'attività di consulenza dovrà risultare, per le società, dall'oggetto sociale della stessa.

Per "organismo di ricerca" si intende il soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello

svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati,mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea sulla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 323/1 del 30/12/2006).

L'azione di consulenza e check-up è prevista nei seguenti settori:

- ✓ Marketing, Comunicazione
- ✓ Imprenditorialità, ricambio generazionale
- ✓ Internazionalizzazione
- ✓ Organizzazione
- ✓ Innovazione di prodotto e/o di processo
- ✓ Produzione e Logistica Commerciale
- ✓ Progettazione, design, cad-cam
- ✓ Amministrazione, Finanza e Controllo
- ✓ Qualità e Ambiente
- ✓ Piani di valorizzazione delle Risorse Umane.

I servizi di consulenza dovranno essere resi a prezzo di mercato, o, se il fornitore di servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un
margine di utile ragionevole.

L'azione di consulenza specialistica deve essere realizzata almeno in parte presso la sede dell'impresa coinvolgendo il personale della medesima; il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, o soggetto da lui delegato, dovrà accertarsi della corretta fornitura della consulenza e visionare, attraverso un monitoraggio continuo, l'attività svolta, presentando al termine del progetto una relazione tecnica.

L'attività di consulenza deve avere la durata massima di 6 mesi decorrenti dalla dichiarazione di inizio attività da parte dell'impresa beneficiaria.

Il consulente libero professionista o la società di consulenza potrà realizzare al massimo due progetti di consulenza.

Di conseguenza all'Amministrazione Provinciale di Brindisi potranno essere inviati massimo due progetti di consulenza riconducibili al medesimo libero professionista o società. Nel caso di ricezione di un numero di progetti di consulenza riconducibili al medesimo libero professionista o società superiore a due, saranno ammessi a valutazione solo i primi due progetti inviati. In applicazione del principio cronologico farà fede il protocollo di arrivo di questo Ente.

Il suddetto limite è valido anche per gli organismi di ricerca (Università e Istituti di ricerca).

L'attività di consulenza e check-up deve consentire alle imprese di avviare percorsi di **innovazione organizzativa, posizionamento sul mercato e innovazione della produzione** e quindi a migliorare l'efficienza delle proprie strutture organizzative, rivedere il proprio posizionamento strategico e definire eventuali scelte di investimento importanti.

La consulenza dovrà esplicarsi essenzialmente attraverso:

- ✓ una approfondita analisi aziendale iniziale;
- ✓ la redazione di un progetto (**allegato 2),** concordato con il legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, contenente le fasi e gli obiettivi da raggiungere;
- ✓ incontri , certificati, con il personale dell'impresa per analizzare ed illustrare le fasi di intervento;
- ✓ accompagnamento in azienda in relazione al progetto da realizzare;
- ✓ una relazione tecnica finale che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono avanzare domanda al presente Avviso pubblico le Medie Imprese,le Piccole Imprese e le Microimprese **(PMI), così come definite dall'Allegato 1 Regolamento (CE) n. 800/2008,** aventi sede legale ovvero operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Brindisi, operanti nei diversi settori produttivi, compresi i servizi.

Tutti i soggetti richiedenti devono:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n.81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

Non possono candidarsi al finanziamento del voucher le imprese:

- in crisi ai sensi degli *Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (G.U.C.E. C244 del 1.10.2004)*;
- soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n. 6 del 2003;
- che nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi e che abbiano giudizi pendenti o sentenze di condanna passate in giudicato, in materia di licenziamenti, salvo il caso di recesso per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- che non applichino le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- che non abbiano ottemperato agli obblighi previsti da convenzioni precedentemente stipulate con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale di Brindisi, per progetti cofinanziati dal FSE;
- che abbiano in corso un contenzioso grave con la Pubblica Amministrazione;
- che abbiano avuto sospensione delle attività a seguito di indagine dell'Autorità giudiziaria e/o ispezione degli organi di controllo della P.A. negli ultimi tre anni;
- che abbiano determinato contenziosi o giudizi con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale di Brindisi e/o atti di pignoramento quale terzo per responsabilità, fatti e colpa loro imputabili.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I "Adattabilità", per complessivi € 246.089,33.**

Il finanziamento di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti ed approvati con il presente bando sono soggetti alla **disciplina in materia di aiuti di stato** così come prevista in particolare dal *Regolamento Regionale n. 24 del 21 Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE n. 1998/2006* (vedi documentazione allegata "Disciplina in materia di aiuti di stato").

L'impresa può richiedere il finanziamento solo di n.1 bonus per la fornitura di servizi di consulenza specialistica, del valore massimo di € 20.000,00.

Le spese proposte e rendicontate dai beneficiari, per essere ammissibili ad aiuto, debbono risultare conformi a quanto disposto dal Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1081/2006 e s.m.i., dal Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i. dal DPR 196/2008, nonché dal Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004 – *Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di*

incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008.

Sono ammissibili ad aiuto le spese sostenute per la consulenza da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti al punto C del presente avviso pubblico.

Sono ammissibili i seguenti costi riguardo ai servizi di consulenza in materia di innovazione:

-consulenza organizzativo-gestionale

-assistenza tecnologica

-servizi di trasferimento di tecnologie;

-consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;

-consulenza sull'uso delle norme in materia di innovazione di prodotto e di processo.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di avvio delle attività dichiarata.

Non sono altresì ammissibili le spese sostenute per quei servizi di consulenza la cui natura sia continuativa, come ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità (intesa quest'ultima come "acquisto" e non come ideazione) .

Sono ammissibili le spese per la garanzia fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

Norme generali per l'ammissibilità delle spese (FSE)

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere strettamente connesse all'azione approvata, effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto e:

- conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali ed alle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;
- conformi alle tipologie di spese ammissibili nell'ambito del Fondo sociale europeo;
- sostenute entro il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- documentate con giustificativi originali;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei soggetti attuatori;
- contenute entro i limiti (per natura e per importo) del preventivo approvato;
- conformi alle prescrizioni impartite dal soggetto gestore in materia.

Per i massimali di costo delle attività progettuali, si rimanda alle disposizioni sopra citate; per le attività non contemplate da normative applicabili, i costi debbono essere quelli del libero mercato, suffragati da almeno tre preventivi, a dimostrazione di una scelta economica corretta.

Spese non ammissibili (FSE)

Nell'ambito delle azioni del FSE non sono ammissibili spese per le quali il soggetto proponente abbia già ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura.

Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'esclusione**, **domanda di attribuzione dei bonus previsti dal bando (Allegato 1),** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda, devono essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale, con notazione antimafia e notazione fallimentare, di data non anteriore a sei mesi**;**
2. formulario di domanda per la concessione del contributo/progetto, completo del preventivo di spesa (**Allegato 2),** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……..pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 1 supporto magnetico (CD in formato .doc o .pdf) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che Il formulario, completo del preventivo di spesa, andrà compilato in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto richiedente;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (Allegato **3),** sottoscritta dal legale rappresentante nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, da cui risulti che il soggetto richiedente:
   - si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
   - non si trova in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244/2 del 1.10.2004);
   - non ha in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività:
   - non è incorso, in passato, in irregolarità nella gestione di fondi o interventi affidati;
   - opera nel rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europa serie L del 28/12/2006;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Allegato 4**) firmata e sottoscritta rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'impresa (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e , **a pena esclusione,** complete della fotocopia chiara e leggibile del documento di identità dei dichiaranti, dalle quali risulti che gli stessi:
   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali:
5. dichiarazione (**Allegato 5),** da cui risulti che il soggetto richiedente:
   - applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;
   - è in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
   - è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge;
   - è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
6. dichiarazione con l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi provinciali **(Allegato 6);**
7. curriculum del consulente o della società o organismo di ricerca sottoscritto ai sensi del DPR 445/00, individuato/a dall'impresa per lo svolgimento dell'attività di consulenza;
8. in caso di società di consulenza, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 45/2000 attestante l'iscrizione al registro delle imprese con oggetto sociale dal quale risulti l'attività di consulenza resa dal legale rappresentante della società di consulenza.

Il formulario di domanda con gli allegati deve essere accompagnato, a pena di esclusione, dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il presente bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso ai finanziamenti potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La domanda di accesso agli incentivi previsti dal presente avviso, il formulario e la documentazione di ammissibilità, dovranno essere contenuti in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura *Avviso n. 3/2009 Prov.-BR*, POR Puglia 2007/2013 FSE, pena l'esclusione.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano, presso l'Ufficio Protocollo, oppure a mezzo servizio postale o corriere, pena l'esclusione**, **nei tempi di consegna indicati** al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI -Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale- Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI.

Il termine di ricevimento delle domande è perentorio. A tal fine, sarà considerata valida la data d'arrivo al protocollo dell'Ente.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto F;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto F;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto F.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

Come previsto dalla normativa vigente in caso di mancanza della documentazione necessaria per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

H) Procedure e criteri della valutazione di merito

L'istruttoria e la valutazione di merito sarà a "sportello valutativo" , ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.123. Pertanto l'istruttoria delle domande sarà realizzata, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, tenendo conto:

1. dell'ordine cronologico di presentazione delle domande al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi;
2. dei requisiti qualitativi delle proposte formulate e dei proponenti (verificati secondo i criteri di valutazione di seguito indicati e comunque fino ad un massimo di 600 punti complessivi):
   - il perseguimento degli obiettivi previsti dall'Asse di cui al presente bando e dalla specifica tipologia di attività prevista → Max 200 punti
   - la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e di quelli soggettivi e qualitativi del consulente o della società o organismo di ricerca → Max 200 punti
   - la coerenza del progetto di consulenza presentato con le prospettive di mercato e gli obiettivi di sviluppo aziendale dell'impresa richiedente (efficacia potenziale)→ Max 200 punti.

Non saranno ammessi agli incentivi le richieste di finanziamento cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Tutte le richieste che superano la soglia di punteggio minimo indicata vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

l) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando le richieste di incentivi ammesse a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione delle domande **salvo che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichino tempi più lunghi**.

L'ufficio competente produrrà mensilmente un elenco delle imprese ammissibili a finanziamento che sarà pubblicato sul sito Internet della Provincia fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto finanziato/attuatore

Gli obblighi del soggetto finanziato saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Brindisi**,** secondo lo schema di convenzione allegato (**allegato 7**), a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità:
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività finanziate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato dagli interessi legali, decorrenti dal periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi e sempre entro i suddetti 30 giorni dovrà avviare l'attività di consulenza prevista.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate e comunque meglio specificate in apposita convenzione:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'incentivo finanziato, ad avvenuta comunicazione di ottenimento dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ saldo nella misura del restante 50%, a sei mesi dalla data di avvio dell'attività consulenziale, a presentazione di domanda di saldo, con la quale il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante lo svolgimento dell'attività consulenziale e i risultati della stessa; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96).

N) Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

O) Pari Opportunita'

La Provincia assicura il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/2006 in tema di parità di genere e delle pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in campo.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale
Largo S.Paolo–72100 - Brindisi
Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di incentivi alle assunzioni di cui al presente bando, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

3. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396
4. al seguente indirizzo e-mail: **formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO
PR0V-BR 3/2009

BONUS ALLE IMPRESE PER FORNITURA DI CONSULENZA SPECIALISTICA

DOCUMENTAZIONE "DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO"

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis indica che la soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui sì tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (*novembre 2007, anno finanziario 2007*) e le due precedenti (*2006 e 2005*).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito**:

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**
01	**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**
01.1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**
01.11	**Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.**
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	**Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	**Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.21	**Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	**Allevamento di ovini, caprini, equini**
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	**Allevamento di suini**
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	**Allevamento di pollame e altri volatili**
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	**Allevamento di altri animali**
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.30	**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**

01.41	**Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attiv servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	**Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	**CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
01.50	**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	**ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI**
10	**ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA**
10.1	**ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE**
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 3/2009

BONUS ALLE IMPRESE PER FORNITURA DI CONSULENZA SPECIALISTICA

ALLEGATI

Allegato 1

Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 Brindisi

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..… del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..,

e si vuole fare ricorso all'attività di preselezione dei Centri per l'Impiego, indicare solo il profilo professionale d'interesse.

CHIEDE

di poter accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso di cui sopra per la concessione di "voucher di servizi di consulenza specialistica", così come di seguito meglio dettagliato:

- n. 1 BONUS per i servizi di cui al progetto di consulenza "……." allegato.

TRASMETTE

unitamente alla presente domanda, la seguente documentazione,

6. Formulario di Progetto (come da Allegato 2 all'Avviso Pubblico);
7. copia fotostatica del documento di riconoscimento, in corso di validità, con firma in calce del sottoscritto;
8. certificato di iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A, in originale, di data non anteriore a sei mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
9. eventuale ulteriore documentazione a supporto della migliore valutazione del progetto:
   c. …….
   d. …….

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante[7]

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

Avviso pubblico per la concessione BONUS di servizi alle impresa
Avviso PROV-BR 3/2009

Formulario per la presentazione del progetto di consulenza

Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n. | | | | | | |

Il funzionario_____

Informazioni sul soggetto beneficiario dell'intervento

Denominazione/Ragione sociale	

Forma Giuridica		**Codice attività economica (ATECO):**	

Data di costituzione	__ / __ / ____	**Data di inizio attività**		__ / __ / ____	
Data iscrizione CCIAA	__ / __ / ____	**R.I. n°**		**Prov.**	

C**.F. / P. IVA**	

Indirizzo sede legale							
C.A.P.		**Città**				**Prov.**	
Via e n°							
Tel.		**Fax**		E-mail			

Indirizzo sede operativa							
C.A.P.		**Città**				**Prov.**	
Via e n°							
Tel.		**Fax**		E-mail			

Rappresentante legale					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				**C.F.**	
Tel.		**Fax**		E-mail	

Referente per l'incentivo					
Nome e cognome					
Luogo e data di nascita				**C.F.**	
Tel.		**Fax**		E-mail	
Ruolo all'interno dell'azienda					

Descrizione delle attività aziendali
max 1 pag.

Tipologie di Prodotti Attuali e Mercato

Principali prodotti/servizi Ceduti/erogati sul mercato	**Valore % sulla** produzione totale	**Mercato (segnare con una X)**			
		Regionale	Nazionale	Comunitario	Extra Comunitario

CCNL applicato	

Organico Attuale (*alla data di presentazione della richiesta*)

Qualifiche funzionali	**Numero dipendenti**			**A tempo indeterminato**		**A tempo determinato**		**Livello di inquadramento**
	M	F	Tot	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	
Operativi con qualifiche esecutive								
Operativi con comp. professionali								
Tecnici di livello intermedio								
Tecnici specialistici								
Gestionali, direttivi e dirigenziali								
Altro (Specificare):								
TOTALI								

Numero dipendenti con C.F.L.	
Numero apprendisti	
Totale organico alla data di presentazione della richiesta	

Variazioni Organico negli ultimi tre anni (numero complessivo dipendenti)					
ANNO	n°	ANNO	n°	ANNO	n°

Negli ultimi tre anni si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni?	**Sì**	No

<u>Dimensione azienda</u>

Compagine Sociale

N.	**Denominazione/ Nome e cognome**	**Sede Legale/Residenza**	**Quota posseduta (%)**	**Codice attività**

Situazione societaria

Ai sensi dell'art. 2359 CC

NB. Un'impresa si intende associata o collegata secondo la definizione di cui all'art. 3 del DM del MISE del 18 aprile 2005

L'impresa è controllata, ai sensi dell'art. 2359 CC, da società estere?

SI ☐ NO ☐

Partecipazioni

Denominazione	Codice attività ATECO '08	Sede Legale/Residenza	Quota posseduta (%)

Imprese collegate
(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Imprese associate
(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (in migliaia di €)	Totale di Bilancio (in migliaia di €)

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per Investimenti (ultimi 3 anni)

Legge/programma di riferimento	*Tipologia intervento*	*Investimento previsto*	*Finanziamento ottenuto*	
		Importo	Anno	Importo

Precedente ricorso a Finanziamenti Pubblici per la Formazione (ultimi 3 anni)

Tipo di intervento formativo	*Finanziamento richiesto*			*Finanziamento ottenuto*		
	Anno	Importo	N°lavorat. interessati	Anno	Importo	N°lavorat. formati

Stato patrimoniale
Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

	ATTIVO	**……. Esercizio**	**……. Esercizio**	**Ultimo Esercizio**
A	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**			
B	**Immobilizzazioni:**			
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
C	**Attivo circolante:**			
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti			
C.2.1	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.2.2	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
D	**Ratei e risconti attivi**			
	TOTALE ATTIVO			
	PASSIVO	**……. Esercizio**	**……. Esercizio**	**Ultimo Esercizio**
A	**Patrimonio netto:**			
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
B	**Fondi per rischi e oneri**			
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**			
D	**Debiti:**			
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
E	**Ratei e risconti passivi**			
	TOTALE PASSIVO			

Conto economico
Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore).

Descrizione delle voci		……. Esercizio	……. Esercizio	Ultimo Esercizio
A	**Valore della produzione:**			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
B	**Costi della produzione:**			
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)			
C	**Proventi e oneri finanziari:**			
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
D	**Rettifica valore attività finanziarie:**			
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
E	**Proventi e oneri straordinari**			
	Risultato prima delle imposte (A – B + C + D + E)			
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio			

F. <u>Progetto di consulenza specialistica</u>

Tipologia di servizio di consulenza in materia di innovazione:

consulenza organizzativo-gestionale
assistenza tecnologica
servizi di trasferimento di tecnologie
consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza
consulenza sull'uso delle norme

Settore:

Marketing, Comunicazione
Imprenditorialità, ricambio generazionale

Internazionalizzazione
Organizzazione
Produzione e Logistica Commerciale
Progettazione, design, cad-cam
Amministrazione, Finanza e Controllo
Qualità, Sicurezza e Ambiente
Piani di valorizzazione delle Risorse Umane

Analisi aziendale iniziale

Descrizione delle finalità che si intende perseguire

Descrizione degli interventi previsti e dei comparti aziendali coinvolti

Descrizione della metodologia d'intervento

Output attesi e risultati previsti dell'attività di consulenza:

Durata del progetto: _____ (max 6 mesi)
(la durata del progetto decorrerà dalla dichiarazione di inizio attività).

Cronoprogramma delle attività progettuali

N	ATTIVITA'	PERSONALE IMPRESA BENEFICIARIA COINVOLTO (nome e cognome)	CONSULENTI ESTERNI COINVOLTI			SEDE DELLA ATTIVITA'	DATE PREVISTE
			Nome e Cognome	Ore di consulenza	€/h		
1							
2							

Consulente/i libero/i professionista/i o società di consulenza o organismo di ricerca (Università e Istituto di ricerca) che ne cura la realizzazione, il cui curriculum o autocertificazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese è allegato al presente atto:

Denominazione/Ragione sociale _____
Sede legale e operativa _____
Esperienza professionale nel settore (n. anni) _____

Referente del progetto _____
Telefono _____ **email** _____

Il Referente del progetto è tenuto a garantire le comunicazioni con l'Amministrazione Provinciale fornendo in tempo utile le eventuali informazioni richieste. Il Referente può essere un interno all'impresa beneficiaria ovvero il consulente ovvero personale delegato.

_____, lì_____

_____ (timbro dell'impresa e firma per esteso, leggibile del legale rappresentante)

_____ (Timbro e firma per esteso del consulente)

G. Preventivo di spesa progetto consulenza specialistica

N	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
A	Costo complessivo progetto (lordo)	
B	Iva e Irap recuperabili (non ammissibili)	
C	Eventuali ulteriori spese non ammissibili (specificare)	
D	Spese ammissibili (D= A – B – C)	
E	Contributo richiesto (max 20.000 euro)	
F	Intensità di aiuto (F= E/D) x 100[1]	%
G	Quota di finanziamento sulle spese ammissibili a carico dell'impresa (G= D – E)	
H	Quota di finanziamento lorda a carico dell'impresa (H= A – E)	

_____, lì_____

_____

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante)

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via _____ legale rappresentante dell'impresa _____ con sede a _____ Via _____ Cod. Fiscale _____, P. IVA _____ tel._____ e fax _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con riferimento agli incentivi per l'incremento occupazionale in azienda previsti dall'Avviso ……..

DICHIARA

che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. _____ (_____) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

Luogo e data _____

Timbro e firma per esteso e leggibile

_____

(allegare copia documento di identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____, fax _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

- ✓ **di non avere in corso operazioni di rifinanziamento e riscadenzamento di passività;**
- ✓ **di non essere sottoposti a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;**
- ✓ **di non essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;**
- ✓ **di non aver effettuato, nei 12 mesi precedenti, riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e/o collettivi;**
- ✓ **di non versare in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;**
- ✓ **di non aver accumulato, nei trentasei mesi precedenti la scadenza del bando, più di € 200.000 di aiuti " de minimis" per la stessa impresa,** come risulta dal seguente prospetto descrittivo:

Importo dell'aiuto ricevuto (€)	***Indicazione della finalità per cui è stato ricevuto***	***Data di concessione***
	Totale	

Dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U.

Dichiara altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

6. che l'impresa applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____
7. che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili
8. che l'impresa è in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti per legge;
9. è in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e delle sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. N. 8/2008);

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'impresa presso i servizi Provinciali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

CONVENZIONE DI ATTRIBUZIONE BONUS DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA

TRA

La Provincia di Brindisi, Servizio Politiche attive del lavoro, con sede in Brindisi , l.go S.Paolo , codice fiscale 80001390741 d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Pannaria, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Politiche del lavoro e formazione professionale , all'uopo autorizzata alla sottoscrizione della presente convenzione con _____

E

L'azienda **,** con sede in , Via , codice fiscale / P. IVA , d'ora in poi denominta " *azienda* "", rappresentata da , nato a il in qualità di_____

Premesso

5) che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle richieste di incentivi per "*BONUS di servizi di consulenza specialistica alle imprese*" proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

6) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di un bonus così come indicato nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Articolo 1

L'azienda ____ , entro la data _____si impegna a realizzare l'attività di consulenza di cui al progetto presentato e allegato, e quindi ad utilizzare il bonus allo scopo concesso.

A pena di decadenza del contributo, l' Impresa beneficiaria dovrà avviare il progetto di consulenza entro 30 giorni dalla firma della presente Convenzione.
Entro la medesima scadenza, a pena di decadenza del contributo, l'impresa dovrà presentare all'Amministrazione la seguente documentazione:

. dichiarazione accettazione del contributo;
. dichiarazione di inizio attività, con indicazione della data di avvio;
. (eventuale) ulteriore documentazione atta a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di finanziamento, nonché il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso.

L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare preventivamente all'Amministrazione provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.

Articolo 2

L'azienda dichiara:

- di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di proprio personale nei 12 mesi precedenti la data della domanda, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie o di cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo;
- di applicare ai propri dipendenti le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- di essere in regola con i versamenti contributivi previsti dalla legge e con gli obblighi della legge n. 68/99 e smi;
- di essere in regola con l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e con le altre normative in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Articolo 3

Per l'attività oggetto del presente atto la Provincia di Brindisi corrisponderà all'azienda, la somma di € ---------- (----------) omnicomprensiva, quale bonus per fornitura di servizi di consulenza specialistica di cui all'allegato progetto.
L'azienda si impegna nella fattispecie a non chiedere, a qualunque titolo, alcun altro importo alla Provincia di Brindisi.
Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'incentivo finanziato, ad avvenuta comunicazione di ottenimento dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ saldo nella misura del restante 50%, a sei mesi dalla data di avvio dell'attività consulenziale, a presentazione di domanda di saldo, con la quale il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante la realizzazione dell'attività consulenziale per cui è stato richiesto il voucher; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96).

L'Azienda si impegna, in caso di cessazione delle proprie attività , a restituire alla Provincia di Brindisi la quota parte del voucher non utilizzato e di cui al presente negozio giuridico.
L'Azienda altresì si impegna – in caso di cessione a terzi della propria attività – a trasferire all'operatore economico subentrante la regolare esecuzione delle disciplina giuridica scaturente dalla presente Convenzione.

Articolo 4

Entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, ai fini dell'erogazione del saldo,
l'impresa beneficiaria deve produrre la seguente documentazione:

- ✓ una relazione tecnica, sottoscritta sia dal legale rappresentante della ditta che dal consulente o legale rappresentante della società di consulenza o dell'organismo di ricerca che ha effettuato la prestazione, che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- ✓ il registro delle attività di consulenza, conforme al modello allegato alla presente convenzione, debitamente compilato e firmato;
- ✓ documentazione giustificativa della spesa quale ad esempio:
  - contratto per il servizio di consulenza ovvero lettera con la quale l'impresa affida l'incarico al consulente indicante l'importo della prestazione e la durata;
  - copia della/e fattura/e debitamente quietanzata/e contenente indicazione della attività di consulenza prestata ovvero altra documentazione giustificativa contabile di valore probatorio equivalente; la quietanza potrà essere comprovata tramite documentazione quale: ricevuta del bonifico bancario, ricevute di conto corrente postale; copia di assegni circolari/bancari/postali unitamente ai relativi estratti di conto corrente, etc. Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paghe, etc) l'impresa beneficiaria dovrà apporre un timbro con l'indicazione dell'azione di riferimento dell'imputazione, parziale o totale, dell'importo al progetto da esibirsi in caso di controllo;
  - ulteriore documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'accesso ai finanziamenti.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.
Eventuale documentazione integrativa richiesta dall'Amministrazione provinciale dovrà essere
presentata dall'Impresa beneficiaria entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
A seguito di positiva verifica della documentazione prodotta dall'Impresa beneficiaria, l'Amministrazione provinciale procede all'erogazione del saldo.

Il beneficiario degli aiuti, pena la dichiarazione di decadenza dall'aiuto, parziale o totale, della loro domanda deve rispettare, i seguenti obblighi:

a) (solo in caso di de minimis) non superare, con il contributo richiesto ai sensi e per effetto del presente avviso pubblico, il limite massimo dei 200.000,00 euro di aiuti pubblici ricevuti in "de minimis" in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (es. settembre 2009, anno finanziario 2009 e le due precedenti annualità 2008 e 2007); il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
b) evitare un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
c) indicare l'ubicazione dei documenti di spesa inerenti al progetto; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 2% del finanziamento;

d) consentire l'accesso ai documenti di spesa almeno alle seguenti Autorità: di gestione, di audit e di certificazione previste dal Reg. (CE) n. 1083/2006; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca totale del finanziamento;
e) tenere una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 50% finanziamento;
f) concludere le attività di consulenza specialistica entro la durata massima in mesi prevista nel progetto; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
g) provvedere alla presentazione presso il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi della documentazione di rendicontazione entro i tempi indicati; in caso di ritardo pari o inferiore a 30 giorni revoca del 5% del finanziamento; in caso di ritardo superiore ai 30 giorni revoca totale del finanziamento;
h) mantenere, per la durata dell'intervento, tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente avviso pubblico. Qualora, in sede di accertamento finale o di controllo in itinere, si dovesse riscontrare la mancanza di uno o più dei requisiti considerati per l'assegnazione del punteggio della graduatoria è prevista come sanzione la revoca totale del finanziamento;
i) trasmettere all'ufficio competente della Provincia di Brindisi una dichiarazione delle spese effettivamente sostenute, fornita ai sensi del DPR 445/2000, per la durata del progetto che attesti le spese effettivamente sostenute e pagate nel periodo di riferimento; in caso di mancato rispetto di una o più scadenze revoca del 5% del finanziamento;
j) comunicare preventivamente eventuali variazioni del progetto iniziale; il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
k) informare l'Amministrazione provinciale dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato: il mancato rispetto di quanto indicato comporta la seguente sanzione: revoca del 10% finanziamento;
l) consentire i controlli in itinere ed ex post, anche in loco, da parte dei competenti funzionari provinciali, regionali, nazionali o comunitari, e mantenere a disposizione degli stessi la documentazione di rendiconto per i tre anni successivi alla chiusura del POR come disposto dall'art. 90 del Reg. CE 1083/2006. In caso di mancato rispetto di tale obbligo potrà essere dichiarata la revoca totale del finanziamento.
La revoca dai benefici comporta l'obbligo per l'impresa della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali e di mora, se dovuti.

La revoca del finanziamento, totale o parziale, viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti nella presente convenzione o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli.
Entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di evoca del finanziamento, totale o parziale, l'interessato potrà produrre eventuali motivazioni e documentazione.
L'esito della valutazione di tali atti verrà esposto nel documento istruttorio della determinazione che concluderà il procedimento.
La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati dalla data di effettiva erogazione dell'aiuto.
Ai fini del recupero delle somme indebitamente percepite, l'Amministrazione provinciale procede in via prioritaria all'escussione della polizza fideiussoria.

Per la Provincia di Brindisi _____

Per l'Azienda _____

Brindisi, _____

Allegati

- **modello REGISTRO ATTIVITÀ DI CONSULENZA**
- **progetto di consulenza**

REGISTRO ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Impresa beneficiaria: _____

	Prevista[8]	***Effettiva***	***Note***[9]	***Firma***
ATTIVITA' 1				
PERSONALE IMPRESA BENEFICIARIA COINVOLTO (nome e cognome)				
CONSULENTI ESTERNI COINVOLTI (nome e cognome)				
ORE DI CONSULENZA				
SEDE DELL'ATTIVITA'				
DATA/DATE				

	Prevista	***Effettiva***	***Note***	***Firma***
ATTIVITA' N[10]				
PERSONALE IMPRESA BENEFICIARIA COINVOLTO (nome e cognome)				
CONSULENTI ESTERNI COINVOLTI (nome e cognome)				
ORE DI CONSULENZA				
SEDE DELL'ATTIVITA'				
DATA/DATE				

Allegare relazione tecnica.

_____,lì_____

Per conferma:

_____(Timbro dell'impresa e firma per esteso del suo legale rappresentante)

[8] Riportare le informazioni indicate nel progetto iniziale

[9] In caso di variazioni dal progetto originale: indicare motivazioni scostamenti ed estremi dell'avvenuta comunicazione di variazione all'Amministrazione provinciale

[10] Compilare un riquadro per ogni attività prevista nel progetto iniziale.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 4/2009

FORMAZIONE PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767del 21.11.2007

Asse 2 "OCCUPABILITA'""

INDICE

A)	**Riferimenti legislativi e normativi**	pag. 19298
B)	**Obiettivi generali**	pag. 19300
C)	**Azioni finanziabili e destinatari**	pag. 19301
D)	**Soggetti ammessi alla presentazione della domanda**	pag. 19301
E)	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**	pag. 19302
F)	**Modalità e termini per la presentazione delle domande**	pag. 19303
G)	**Procedure e criteri di ammissibilità**	pag. 19304
H)	**Procedure e criteri della valutazione di merito**	pag. 19305
I)	**Tempi ed esiti dell'istruttoria**	pag. 19306
L)	**Obblighi soggetto finanziato/attuatore**	pag. 19306
M)	**Modalità di erogazione del contributo**	pag. 19307
N)	**Pubblicità degli interventi**	pag. 19308
O)	**Pari Opportunità**	pag. 19308
P)	**Indicazioni del foro competente**	pag. 19308
Q)	**Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**	pag. 19308
R)	**Tutela della privacy**	pag. 19308
S)	**Informazioni**	pag. 19308
-	**Documentazione**	pag. 19309
-	**Allegati**	pag. 19316

A) Riferimenti legislativi e normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 1860/2004** della Commissione del 6 ottobre 2004, Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nei settore dell'agricoltura e della pesca;
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 Novembre 2006** "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: *Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*";

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento a questa Provincia della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/1008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: *Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*"
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Regolamento Regionale n.24 del 21 Novembre 2008**, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Delibera di Giunta della Provincia di Brindisi n. 371 del 22/12/2008** di approvazione "Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009 ";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009;
- **Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Determina dirigenziale regionale n. 270 del 03/03/2009**, presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul Por Puglia FSE 2007/20013 Annualità 2008/2009 della Provincia di Brindisi;
- **Regolamento regionale n. 5 del 6 Aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia– Servizio formazione professionale n. 604 del 06/05/2009** "*Prime indicazioni alle Provincie/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1365 del 02.09.2009 di approvazione Avviso Pubblico PROV-BR 04/2009.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 "R iforma della Formazione Professionale", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2009* (d'ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2009), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Delibera n. 371 del 22/12/2008, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea coerente con il *Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia (dicembre 2007)* e il *Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi,* mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Come evidenziato nel *Piano Annuale Attività FSE-2009*, l'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro ha mostrato come negli ultimi anni il sistema produttivo locale abbia avuto una insufficiente capacità di creare lavoro, agendo piuttosto nella direzione di una riduzione dello stesso oltre che di una sua precarizzazione. Forte e crescente è , in effetti, la presenza di lavoro irregolare, soprattutto nell'agricoltura, nell'edilizia e nei servizi, che inevitabilmente determina criticità anche sul piano della legalità e della sana competitività tra aziende.

Tale fenomeno è connesso alla presenza di lavoratori stranieri. Presenza che, seppure limitata rispetto ad altre provincie italiane, si concentra proprio dove maggiore è l'incidenza del lavoro sommerso.

L'insieme di tali considerazioni richiede che l'intervento provinciale si indirizzi verso la promozione di politiche attive di lavoro e formazione, con una particolare attenzione verso categorie che, più di altre, soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro (lavoratori in mobilità e CIG, persone con più di 45 anni soprattutto se con basso titolo di studio e qualificazione, donne, giovani, immigrati).

Allo scopo le azioni in cui si sostanzieranno le politiche previste dall'Asse "Occupabilità" si indirizzeranno prioritariamente agli iscritti delle anagrafi dei Centri Provinciali per l'Impiego. Con gli stessi si ritiene infatti indispensabile attivare tutte le forme di collaborazione utili a svolgere il ruolo di servizio e di orientamento che li connota, rafforzandone le professionalità attraverso sia un coinvolgimento attivo in iniziative a carattere regionale, sia indirettamente attraverso la collaborazione con le agenzie formative e le società specializzate.

Le linee di azione prioritarie attraverso le quali conseguire gli obiettivi specifici ed operativi individuati prevedono:

- iniziative di orientamento,
- formazione,
- tirocini professionalizzanti,
- incentivi all'assunzione,
- creazione di impresa,
- servizi per persone in transizione lavorativa e per gli inattivi quali:
  - ❑ iniziative per i disoccupati di lunga durata basate su azioni integrate di riorientamento, formazione, tirocini professionalizzanti ed incentivi all'assunzione, che mirano ad incidere in modo significativo sulle condizioni di esclusione dal mercato del lavoro e a riqualificare verso specifici profili professionali;
  - ❑ iniziative di formazione e accompagnamento per l'acquisizione di un livello minimo di competenze per i lavoratori con bassa qualifica;

- iniziative per aumentare la presenza delle donne nel mercato del lavoro, la cui situazione di svantaggio nello stesso rappresenta un punto di debolezza del sistema economico e sociale, quali il sostegno ad azioni di pari opportunità di accesso e di carriera;
- iniziative per il miglioramento delle competenze e delle professionalità per gli over 45 anni;
- iniziative per la qualificazione dei giovani e l'offerta di azioni che consentano loro una piena e attiva partecipazione alla vita sociale e economica della provincia;
- iniziative di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo quale strumenti per l'introduzione nel sistema economico brindisino delle innovazioni tecnologiche ed organizzative, di processo e di prodotto, in grado di favorire un migliore sviluppo locale;
- iniziative di formazione per la qualificazione e l'inserimento di migranti attraverso servizi di supporto all'integrazione e la formazione di personale ad esso adibito.

Una particolare attenzione sarà assegnata ai settori con la maggiore vocazione verso opportunità di sviluppo e a quelli che contribuiscono maggiormente a determinare i livelli dell'occupazione provinciale.

Il presente bando si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2009 e in particolare intende sostenere, a valere **sull'Asse "Occupabilità**", le **azioni di qualificazione dei disoccupati di lunga durata, lavoratori in Cigs e mobilità, al fine di un loro inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.**

C) Azioni finanziabili e destinatari

Asse	**2 – OCCUPABILITA''**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in Cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Attività programmate	**Iniziative di qualificazione e work experiences con attenzione ad accordi di nuovi insediamenti e ristrutturazione d'impresa.**

Destinatari degli interventi sono **persone disoccupate con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito, iscritti nelle anagrafi dei CPI**.

Le attività formative previste sono di **300 ore di cui almeno 150 con work experience (**esperienza lavorativa diretta all'interno di un'attività formativa) **o stage**.

Le azioni formative dovranno coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

I **beneficiari** degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate in accordo con imprese.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono avanzare domanda le agenzie formative accreditate, associazioni professionali e di categoria, imprese e associazioni.

Nel caso in cui l'azienda affidi l'incarico di realizzare l'attività formativa, gli organismi di formazione devono essere accreditati ai sensi della normativa regionale vigente.

L'accreditamento sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Al progetto va allegata la nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico, all'organismo di formazione accreditato, per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.I./R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione della proposta formativa presentata e prima dell'avvio della stessa.

Ogni azienda può presentare, direttamente o tramite un organismo di formazione o il consorzio di imprese cui appartenga, un solo progetto, pena l'esclusione.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, oltre che in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse 2 "Occupabilità"**, per un importo complessivo di **€ 296.000,00.**

Il finanziamento di complessivi **€ 296.000,00** di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Nel caso in cui sia un'azienda a presentare, direttamente o tramite un organismo di formazione, un progetto formativo, il finanziamento sarà soggetto alla **disciplina in materia di aiuti di stato.**

I riferimenti regionali in materia, già richiamati, sono i seguenti (vedi documentazione allegata):

- Regolamento Regionale n. 24 del 21 Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008.

La scelta del regime di aiuti applicabile (de minimis/aiuti alla formazione) deve essere esplicitata all'interno del progetto, pena la sua non ammissibilità.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "*apporto specialistico*" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 41/2003 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).
Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare Regionale 1/2007 e successiva integrazione, al "Vademecum FSE 2007-2013" ed alle "Norme per l'ammissibilità delle spese al FSE 2007-2013" approvate in data 19/09/2008 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per lo Sviluppo Economico.

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso e **separatamente per ciascuna delle Azioni 1) e 2)**, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, **un plico composto da**:

a. **domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
b. **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato doc o pdf) conforme **all'allegato 2**
c. **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 7)** con i relativi allegati**,** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……..pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile .doc o. pdf) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che Il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore;
d. **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.); per quanto attiene i consorzi, nella documentazione da presentare dovrà essere allegato atto costitutivo ed elenco delle consorziate; tale certificazione non è richiesta se il soggetto proponente è un ente pubblico;
e. **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, DPR e , **a pena esclusione,** complete della fotocopia chiara e leggibile del documento di identità dei dichiaranti, dalle quali risulti che gli stessi:
    - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
    - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
f. **dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti**:
    1. che il soggetto proponente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificando quale, e che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (tale certificazione non è richiesta se il soggetto proponente è un ente pubblico)- **allegato 4;**
    2. indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare il soggetto proponente presso i servizi provinciali e regionali – **allegato 5**
    3. dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS – **allegato 6**

g. **dichiarazione (allegato B)** sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione attestante:
   - la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria
   - il regime di aiuti prescelto:
   - di essere in regole con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente;
   - il rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europa serie L del 28/12/2006), se pertinente (**allegato B.1**);

h. le **dichiarazioni** di cui agli **allegati A, A1, A2, A3**, se pertinenti;

i. per ciascun progetto presentato, lettera, su carta intestata, con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione, in caso di avvenuto finanziamento, dell'intervento formativo.

In caso di R.T.S. i documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

a. solo al soggetto capofila di R.T.S., costituita o costituenda, nel caso dei documenti di cui ai punti f -1. , f -2.;
b. separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S., costituita o costituenda, nel caso dei documenti di cui ai punti d., e., f-2.;
c. contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f.-3.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui ai precedenti punti *d* ed *e* non vanno esibiti nel caso il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a. alla lettera i., e relativi sottopunti, dovranno essere contenuti in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura "***Avviso n. 4/2009 Prov.-BR*, POR Puglia 2007/2013 FSE" ",**pena l'esclusione.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano, presso l'Ufficio Protocollo, oppure a mezzo servizio postale o corriere, pena l'esclusione**, **nei tempi di consegna indicati,** al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI -Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale- Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI.

Il termine di ricevimento delle domande è perentorio. A tal fine, sarà considerata valida la data d'arrivo al protocollo dell'Ente.

Il bando è aperto ed opera a sportello. Le domande di accesso ai finanziamenti potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto F;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto F;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto F.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

Come previsto dalla normativa vigente in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA

per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

H) Procedure e criteri della valutazione di merito

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). Elementi legati alla società dell'informazione. Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale	**400**
	COERENZA PROGETTUALE INTERNA	Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate.	
QUALITA' PROGETTUALE	Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto		**400**
ECONOMICITA'	Adeguatezza dei parametri di costo; Coerenza delle voci di spesa.		**100**
RISPONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE	Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni.		**100**

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva si consiglia di allegare, oltre al piano economico previsto obbligatoriamente, anche la tabella di raccordo.

Elemento di priorità nella valutazione del progetto sarà considerata la presenza, all'interno della sua architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese*, al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro. Le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

A parità di punteggio globale ottenuto, secondo quanto previsto dalla procedura a "sportello valutativo", ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.123, verrà finanziato il progetto di cui all'istanza pervenuta per prima, secondo il rigoroso ordine cronologico di arrivo delle istanze stesse al protocollo dell'Amministrazione Provinciale, e poi a seguire, nell'ordine di cui sopra e fino all'esaurimento delle risorse disponibili per tale azione.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento o anche detti idonei, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'ufficio competente produrrà mensilmente un elenco delle imprese ammissibili a finanziamento che sarà pubblicato sul sito Internet dell'Ente fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto finanziato/attuatore

Gli obblighi del soggetto finanziato saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Brindisi**,** secondo lo schema di Convenzione allegato (**allegato 9**), a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) Atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;
b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità:
c) Codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale "Avviso n. 4/2009 Prov.-BR*, POR Puglia 2007/2013 FSE," sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla

banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato dagli interessi legali, decorrenti dal periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazione della data di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, e della data di termine, salvo diversa decisione della Provincia;

h) piano finanziario rimodulato, se richiesto dall'Amministrazione Provinciale;

i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D. LGS. 12 Aprile 2006, n. 163, specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

I documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti di cui alle lettere a), d), e), g), h),i) di cui sopra;
- al soggetto proponente oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti b), c),f).

I documenti e/o le sottoscrizioni di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente, o capofila nel caso di R.T.S., sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi.

Le procedure per la raccolta di tutti i dati necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione, saranno precisate in convenzione dall'Organismo Intermedio secondo gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate e comunque meglio specificate in apposita convenzione:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto e la successiva domanda di pagamento intermedio, dovranno essere accompagnati da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibili a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

N) Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

O) Pari Opportunita'

La Provincia assicura il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/2006 in tema di parità di genere e delle pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in campo.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI - Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale
Largo S.Paolo–72100 - Brindisi
Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di finanziamento per lo svolgimento di attività di formazione continua per occupati, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

5. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396
6. al seguente indirizzo e-mail: **formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 4/2009

FORMAZIONE PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO

POR Puglia 2007-2013

DOCUMENTAZIONE SULLA DISCIPLIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Aiuti di Stato alla Formazione

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento(CE) n. 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 214 del 9/08/2008 (di seguito *il Regolamento generale di esenzione*).
In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipo d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	**25%**	**60%**
Media	**35 %**	**70%**
Piccola	**45%**	**80%**

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo- donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- lavoratore disabile riconosciuto ai sensi dell'ordinamento nazionale o che caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.
Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni: il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
La presente disciplina si applica alle operazioni formative impartite sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- **formazione specifica** quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiarla e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- **formazione generale** quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiarla, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad

altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola del "de minimis".

Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 per le ulteriori condizioni di accesso al Regime.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati mèmbri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

e) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:
   6. decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
   7. legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
   8. decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
   9. decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
   10. art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

   Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

f) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:
   3. art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
   4. art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione Europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

g) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27

novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

h) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n.383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

5. nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui **all'allegato A;**
6. qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui **all'allegato A1;**
7. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n.794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A2;**
8. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e e), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A3.**

Come anticipato sopra la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica alle operazioni formative presentate sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiarla ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui sì tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (*novembre 2007, anno finanziario 2007*) e le due precedenti (*2006 e 2005*).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione delle operazioni deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tré esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi presentati) (**Allegato B e Allegato B1**).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito**:

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002)

rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	**AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA**
01	**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**
01.1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA**
01.11	**Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.**
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	**Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai**
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	**Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.21	**Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	**Allevamento di ovini, caprini, equini**
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	**Allevamento di suini**
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	**Allevamento di pollame e altri volatili**
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	**Allevamento di altri animali**
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.30	**Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**

01.41	**Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attiv servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	**Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	**CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
01.50	**Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	**ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI**
10	**ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA**
10.1	**ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE**
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 4/2009

FORMAZIONE PER INSERIMENTO-REINSERIMENTO

POR Puglia 2007-2013

ALLEGATI

Allegato A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione .....
Sede .....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160 [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A1

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:
1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]
2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:
1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]
2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] ....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] ....., la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ b)/c)/d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato A3

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:
1.Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]
Denominazione .....
Sede .....

[oppure]
2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]
Denominazione .....
Codice fiscale .....
Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera,*ecc.*]

DICHIARA

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle
indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome
(firma)

Allegato B

(Dichiarazione resa su carta intestata da ogni impresa partecipante al piano completa in ogni sua parte pena esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H IA R A

- **di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;**

- che l'impresa rappresentata, **in base alla definizione comunitaria di PMI è**
(barrare solo la definizione interessa)

- ❑ Microimpresa (1-9)
- ❑ Piccola (10-49)
- ❑ Media (50-249)
- ❑ Grande (250-499)
- ❑ Macroimpresa (500 e oltre)

- **di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):**
  - ❑ ***Regime di aiuti alla formazione*** (Reg. 800/08), t*ipo di formazione: …(Generale o Specifica)*
  - ❑ ***"De minimis" (Reg. 1998/2006)***

(nel caso di scelta del ""de minimis""compilare anche dichiarazione di cui all'allegato B.1)

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

Dei seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

N.	Organismo concedente	Importo dell'aiuto	Descrizione della misura di aiuto	Normativa applicata	Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa
…					
	Totale importo aiuti	……			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio- compreso il presente contributo - non supera la soglia di 200.000,00 (100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di _____, di cui al presente avviso_____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato 1

Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Largo San Paolo 72100 Brindisi

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …..., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 2

(compilare il file excel "Allegato 2")

AVVISO……

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (Comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (e-mail)	Rappr. Legale	Rappr. Legale (data di nascita)	Rappr. Legale (luogo di nascita)	Tipologia (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	Denominazione corso
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____

e

che risulta in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili

(specificare quale)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… **……**

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

Avviso PROV-BR 4/2009

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.						

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**	

Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2 **Tipologia**	[ ] Organismo di formazione			
	[ ] Altro (*specificare*)			
1.3 **Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento			
	[ ] Altro (*specificare)* ……			

1a. SOGGETTO PARTNER
(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione				
		[ ] Impresa				
		[ ] Consorzio di imprese				
1a.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento				
		[ ] Altro (*specificare)* ……				

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denomi-nazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:

		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certifica-zione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.……**
Caratteristiche dei destinatari (generali, cognitive e psico-sociali)	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
….		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento(POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009) e le indicazioni dell'Avviso
…

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo*
…

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?* • *quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?* • *in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?* • *quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?*
….

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.
…

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner. *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.*
…

Elementi legati alle "pari opportunità" *Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.*
….
Elementi legati alla "società dell'informazione" *Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.*
….

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

N. modulo:……	**Titolo del modulo**:…….
Obiettivi e contenuti:	
Argomenti:	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage [ ] altro (specificare)	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
Descrizione dello stage • *Periodi e relativa durata* • *Obiettivi di apprendimento* • *Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage* • *Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.* *Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.*

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
Innovativà nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; speri mentalità rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post) *Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.*

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, formazione, tirocinio)*

ALLEGATO 7

PIANO FINANZIARIO

ALLEGATO 7 - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	**Preparazione**			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Da compilare sul file excel allegato

Data, Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI		
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, .)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, .)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	ALTRE SPESE		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicvazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Pagina 3
Pagina 4

All. 8

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:

P.O. Puglia FSE 2007-2013 -Asse ____ - Avviso n. _____

(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il **SOGGETTO ATTUATORE** _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

7) che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

8) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi**.**

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____ore.

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. **regionale** del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare**, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al** 25% della durata **complessiva del progetto espressa** in ore**).**

3. Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

   (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

4. **Nel caso, invece, di** avvio con un numero di allievi **inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di** immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di** ritiri o di dimissioni **di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

   B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

   B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

   B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

   In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati
monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato** ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in proge**tto.**

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca**, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.**

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di …….. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DLE PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

7. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

8. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

9. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B23, B24, B25**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione**.**

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE **la** rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e** dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

g. che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

h. che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

i. che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- **una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;**
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Per la Provincia di Brindisi Il SOGGETTO ATTUATORE

Brindisi, _____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 2 settembre 2009, n. 1366

POR PUGLIA 2007/2013 - Assi I, II e IV - Procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESIONALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim , lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

- Accertata, pertanto, la propria competenza;

- **Premesso che:**
  - la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale"* ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;
  - l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
  - il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che ".. *a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*"..l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
  - con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 -Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
  - con deliberazione n. 2282 del 29/12/207 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
  - in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi;*
  - la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) -**II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);
  - con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto dell'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente, come di seguito specificato:

ENTRATA: CAP (E) 342

SPESA:

CAP (S) 3900933- Asse I (Adattabilità)	euro 871.089,33
CAP (S) 3901933 - Asse II (Occupabilità)	euro 4.467.119,00
CAP (S) 3902933 -Asse IV (Capitale umano)	euro 6.925.200,00

CAP (S) 3903933 Asse VI
(Assistenza Tecnica) euro 199.000,00

TUTTO CIO' PREMESSO

- visto che con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008.

- visto che con deliberazione di G.P. n. 371 del 22.12.2008 questo Ente ha approvato il Piano Annuale FSE attività 2009 per il nostro territorio;

- vista la deliberazione di C.P. n. 13/7 del 07 aprile 09 con cui il predetto organo ha approvato il Bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2009;

- vista la deliberazione di G.P. n. 155 del 27 maggio 2009 con cui il predetto organo approva, tra gli altri, il P.E.G 2009 di competenza di questo Servizio;

- considerato che occorre avviare a compimento la fase di *Programmazione* di competenza di questo Ente con l'approvazione di Avvisi Pubblici a valere sugli **Assi I** (*Addattabilità*) -**II** (*Occupabilità*) e **V**I (*Capitale Umano*) che, successivamente, dovranno essere pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- dato atto che l'accordo di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, all'articolo 16
(*Attribuzione delle risorse*) , disciplina le modalità di attribuzione delle risorse alle Province come di seguito dettagliato: "*L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.*
La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie."..

- ritenuto, pertanto, dover approvare gli allegati **n. 3** Avvisi Pubblici come di seguito dettagliati:

  - **PROV-BR5/2009**
    (**Asse II** - Importo di finanziamento
    = euro 529.200,00)
    (**Asse IV** - Importo di finanziamento
    = euro 450.900,00)
    Importo complessivo di finanziamento
    euro 980.100,00

  - **PROV-BR6/2009**
    (**Asse IV** - Importo complessivo di finanziamento
    = euro **150.000,00**)

  - **PROV-BR7/2009**
    (**Asse II**- Importo complessivo di finanziamento
    = euro **1.196.000,00**)

- dandosi atto che la somma complessiva di cui al presente atto, pari ad **euro 2.326.100,00** viene definita in termini di entrata sul cap. (E) 342 e sui capitoli di spesa (S) come di seguito dettagliato:

  - **per euro 1.725.200,00 sul cap** CAP (S) 3901933
    (Asse II - Occupabilità)
  - **per euro 600.900,00 sul cap** CAP (S) 3902933
    (Asse IV - Capitale Umano)

- dato atto che il finanziamento in parola è ripartito secondo le seguenti percentuali: **- 50%** a carico del F.S.E**.; 40%** a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87 quale contributo pubblico nazionale; - **10%** a carico del bilancio Regionale;

- evidenziato , infine, che la copertura contabile di cui al presente provvedimento è garantita dalle somme che la Regione Puglia erogherà a questa Provincia in osservanza di quanto stabilito all'art. 16 della Convenzione disciplinante, nella fattispecie , i rapporti con la Provincia di Brindisi;

- visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) in osservanza dell'accordo Regione Puglia/Provincia di Brindisi in tema di delega della Formazione Professionale, di avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie, le procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse a valere sugli Assi I (*Adattabilità*) - II (*Occupabilità*) e IV (*Capitale Umano*) del POR Puglia 2007/2013, come da **n. 3 Avvisi Pubblici anno 2009** allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale in termini di approvazione, il cui budget totale messo a disposizione e da erogare ammonta nella fattispecie ad **euro 2.326.100,00**) *contabilmente previsto tra le somme di cui al cap.(E) 342 e cap (S) come di seguito dettagliato:*
   - **per euro 1.725.200,00 sul cap** CAP (S) 3901933
     (Asse II - Occupabilità)
   - **per euro 600.900,00 sul cap** CAP (S) 3902933
     (Asse IV - Capitale Umano)

3) di dare atto che gli interventi programmati nell'ambito degli Avvisi di cui al presente provvedimento rientrano nelle attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 -Obiettivo 1/Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), sono relativi a:

Avviso 5/2009
AZIONE 1
Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro. all'invecchiamento attivo lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazion tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giova disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di anni;
Categoria di spesa	66- azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

AZIONE 2
Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 19 anni.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento atti al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserime occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo studio e/o con più di 45 anni;
Categoria di spesa	66- Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanil anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie ne periferie urbane.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontaria per giovani con più di 19 anni.**

AZIONE 3
Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazion tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giova disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di anni.
Categoria di spesa	66- azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone c basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

AZIONE 4

Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazion tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giova disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di anni.
Categoria di spesa	68- azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone c più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la lo permanenza attiva sul mercato del lavoro.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

AZIONE 5

Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere l' accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato lavoro.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

AZIONE 6

Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzione imprenditoriali.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere l' accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso formazione di nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione" favorire le donne lavoratrici.
Attività programmate	**Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzio imprenditoriali.**

AZIONE 7

Tirocini formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi

Asse	**IV – CAPITALE UMANO**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attrave provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di gen rispetto alle materie.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere l'innalzamento della qualificazione delle professionalità aumentando frequenza ai percorsi di formazione permanente.
Categoria di spesa	73- interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali organizzative nel settore turistico.
Attività programmate	**Tirocini formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi**

AZIONE 8
Tirocini formativi e di orientamento con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia

Asse	**IV – CAPITALE UMANO**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale universitaria, migliorandone le qualità.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Favorire l'assolvimento dell'obbligo del diritto-dovere e la qualificazione di ba degli adulti.
Categoria di spesa	73- percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbl scolastico fino ai 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica.
Attività programmate	**Tirocini formativi e di orientamento con particolare attenzione ai sett dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia**

Avviso 6/2009
Campagne educative

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico ***POR 2007-2013***	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzio all'orientamento.
Obiettivo operativo ***POR 2007-2013***	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e lavoro.
Categoria di spesa	73- azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozio della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore de scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svo nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico.
Tipologie di azione	**Campagne educative in scuole di 1°livello.**

Avviso 7/2009
AZIONE 1
Iniziative di riqualificazione e accompagnamento delle donne con particolare attenzione a quelle espulse dal settore tessile e donne migranti e per la creazione di laboratori e imprese femminile

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamen attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	66- Interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizz all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata, interventi p la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
Attività programmate	**Iniziative di riqualificazione e accompagnamento delle donne c particolare attenzione a quelle espulse dal settore tessile e don migranti e per la creazione di laboratori e imprese femminile**

AZIONE 2
Iniziative di riqualificazione professionale per adulti con attenzione a nuovi e specifici profili professionali e alla crescita delle competenze.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiame attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserime occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
Attività programmate	**Iniziative di riqualificazione professionale per adulti con attenzion nuovi e specifici profili professionali e alla crescita delle competen**

AZIONE 3
Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione di processo, commercializzazione dei prodotti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento atti al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserime occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giova disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più 45 anni;
Categoria di spesa	68- azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la l permanenza attiva sul mercato del lavoro.
Attività programmate	**Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione di proces commercializzazione dei prodotti.**

AZIONE 4
Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi a supporto della conciliabilità in famiglia

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico *POR 2007-2013*	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di gene
Obiettivo operativo *POR 2007-2013*	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso la formazio di nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione" per favorire le don lavoratrici
Attività programmate	**Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi a supporto de conciliabilità in famiglia.**

4) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalla risorse che, *ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008,* la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto formale di approvazione finale dei beneficiari individuati dal positivo esito delle attività di cui al presente provvedimento, come dettagliate negli allegati n**. 7** Avvisi Pubblici;

5) darsi, infine , atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, con osservanza che i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di candidatura (30 giorni) decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione e relativi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio Politiche attive
del lavoro/Formazione Professionale
Dott.ssa Alessandra Pannaria

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR 5/2009

MULTIASSE TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO E PROFESSIONALIZZANTI

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21.11.2007

Asse II – OCCUPABILITA'

Asse IV – CAPITALE UMANO

INDICE

A)	**Riferimenti legislativi e normativi**	**pag. 19353**
B)	**Obiettivi generali**	**pag. 19354**
C)	**Azioni finanziabili e destinatari**	**pag. 19356**
D)	**Soggetti ammessi alla presentazione della domanda**	**pag. 19360**
E)	**Termini di svolgimento del percorso, finanziamento, certificazioni dei tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti**	**pag. 19361**
F)	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**	**pag. 19361**
G)	**Modalità e termini per la presentazione delle domande**	**pag. 19362**
H)	**Procedure e criteri di ammissibilità**	**pag. 19362**
I)	**Procedure e criteri della valutazione di merito**	**pag. 19363**
L)	**Tempi ed esiti dell'istruttoria**	**pag. 19363**
M)	**Obblighi soggetto finanziato**	**pag. 19363**
N)	**Modalità di erogazione del contributo**	**pag. 19363**
O)	**Pubblicità degli interventi**	**pag. 19364**
P)	**Pari Opportunità**	**pag. 19364**
Q)	**Indicazioni del foro competente**	**pag. 19364**
R)	**Tutela della privacy**	**pag. 19364**
S)	**Informazioni**	**pag. 19364**
T)	**Allegati**	**pag. 19364**
- -	**Allegati**	**pag. 19365**

Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Tutela della privacy

Informazioni

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 1860/2004** della Commissione del 6 ottobre 2004, Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nei settore dell'agricoltura e della pesca;
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.**.**

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 Novembre 2006** "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*";

- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: *Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*";
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento a questa Provincia della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/1008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: *Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*"
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Regolamento Regionale n.24 del 21 Novembre 2008**, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Delibera di Giunta della Provincia di Brindisi n. 371 del 22/12/2008** di approvazione "Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009 ";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009;
- **Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Determina dirigenziale regionale n. 270 del 03/03/2009**, presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul Por Puglia FSE 2007/20013 Annualità 2008/2009 della Provincia di Brindisi;
- **Regolamento regionale n. 5 del 6 Aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia– Servizio formazione professionale n. 604 del 06/05/2009** "*Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1366 del 02/09/09 di approvazione Avviso Pubblico PROV-BR 05/2009**.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 "R iforma della Formazione Professionale", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 228 2 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi

come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2009* , approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Delibera n. 371 del 22/12/2008, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea coerente con il *Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia (dicembre 2007)* e il *Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi,* mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Come evidenziato nel Piano Annuale Attività FSE-2009 lo scenario economico e sociale della provincia di Brindisi si configura, in termini sintetici, nei seguenti aspetti:

- l'occupazione nella provincia è ancora lontana dai tassi europei. Aumentano i lavori a tempo con una dinamicità relativa, dovuta alla precarizzazione del lavoro, che presenta continue transizioni fra lavoro e non lavoro;
- soprattutto le donne avvertono il meccanismo inceppato nello sviluppo dell'occupazione e rispondono spesso con l'inoccupazione (soprattutto nei comuni più piccoli) come effetto dello scoraggiamento o con lavoretti che permettono un reddito ma non sempre crescita professionale. Esse hanno una maggiore presenza nei lavori stagionali o part-time sia forse per la necessità di conciliare tempi di vita e lavoro sia, a volte, perché, rappresentando la fascia più debole del mercato del lavoro, occupano i lavori più precari;
- i settori produttivi che trainano l'economia brindisina sono l'agricoltura (colture fruttifere) e loro trasformazione (agroalimentare anche se ancora in affanno e forse non ancora sviluppata dal punto di vista organizzativo e produttivo). Il turismo, pur se stagionale, tiene, grazie alle infrastrutture logistiche, ma anche ai fattori "natura" e "tradizione". I servizi, pur presentando un bacino occupazionale, esprimono anche la loro non stabilità nel tempo. I poli industriali sono in crisi e l'industria metallurgica, pur tenendo, necessita di essere rafforzata;
- la localizzazione in alcuni poli territoriali, fra cui il capoluogo, evidenzia il fenomeno del "pendolarismo per motivi di lavoro";
- è forte l'espulsione degli over 45, spesso con un basso livello di istruzione-qualificazione, che diventano un costo sociale elevato sia in termini di politiche del lavoro passive che in termini sociali ;
- se si vuole rafforzare l'attrattività del territorio, anche in termini turistici, è necessario agire sul fattore ambientale.

L'obiettivo della Provincia, dunque, con il FSE è aumentare e migliorare il lavoro, qualificare le competenze e far in modo che i giovani non vadano via. Di fondo c'è la consapevolezza che è solo elevando il livello educativo generale che si attivano le migliori risorse. La Provincia di Brindisi necessita di uno sforzo significativo nelle politiche per le risorse umane. I traguardi da raggiungere si declinano in:

- costruire e supportare le capacità di sistema
- migliorare la partecipazione e i livelli di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- rafforzare negli attori economici le competenze necessarie a sostenere la capacità di competere e innovare;
- offrire alla popolazione nel suo complesso occasioni sistemiche di life long learning attraverso un'offerta adeguata e articolata.

Obiettivi specifici della Provincia,dunque, con il FSE sono:

1. attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
2. migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere ;
3. elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità;
4. aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie;
5. aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità .

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2009 e finanzia **l'attivazione di percorsi di tirocinio formativi finalizzati a migliorare la professionalità dei giovani in cerca di occupazione offrendo loro una opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro**, favorendo così l'incontro domanda/offerta di lavoro sul territorio.

Questa tipologia di intervento è finalizzata ad aumentare e migliorare il lavoro, qualificare le competenze e far in modo che i giovani non vadano via.

Il presente avviso finanzia, a valere sugli **Assi Occupabilità e Capitale Umano:**

tirocini formativi e di orientamento finalizzati alla conoscenza del mondo del lavoro per poterne al meglio comprendere la cultura e scegliere le proprie preferenze lavorative**;**

tirocini professionalizzanti finalizzati all'inserimento o reinserimento in contesti organizzativi per qualificare, riqualificare o specializzarsi con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo.

C) Azioni finanziabili e destinatari

Quadro di sintesi

n	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI	ASSE DI RIFERIMENTO
1	**Tirocini professionalizzanti**	Disoccupati con ammortizzatori o in mobilità o che han cessato l'attività senza sostegno al reddito iscritti nelle anagr dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi	
2	**Tirocini professionalizzanti in impres organismi culturali e di volontariato p giovani con più di 18 anni.**	Giovani dai 18 ai 32 anni	
3	**Tirocini professionalizzanti**	Persone disoccupate o inoccupate con basso titolo studio iscritte nell'anagrafe dei Centri per l'Impiego de Provincia di Brindisi	
4	**Tirocini professionalizzanti**	Persone disoccupate o inoccupate over 45 iscri nell'anagrafe dei Centri per l'Impiego della Provincia Brindisi	
5	**Tirocini professionalizzanti**	Donne inoccupate o disoccupate iscritte nell' anagrafe c Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi	**ASSE II OCCUPABILITA**
6	**Tirocini di affiancamento di imprenditric aspiranti figure di sostituzio imprenditoriali**	Donne interessate a confrontarsi con le competen imprenditoriali	
7	**Tirocini formativi e di orientamento p giovani specializzati/ndi**	Giovani dai 18 ai 32 anni che intendono specializzarsi r settore del turismo nella filiera completa legata a ques settore	**ASSE IV CAPITALE UMAN**
8	**Tirocini formativi e di orientamento c particolare attenzione ai sett dell'agricoltura, turismo, artigianato edilizia.**	Giovani soprattutto senza diploma di scuola secondaria che intendono confrontarsi con profili profession qualificati prevalentemente nei settori dell'agricoltu turismo, artigianato ed edilizia	

AZIONE 1
Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazio dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tram l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lun durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni;
Categoria di spesa	66- azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavorator cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

I destinatari saranno tutti i disoccupati con ammortizzatori o in mobilità o che hanno cessato l'attività senza sostegno al reddito, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

I beneficiari saranno le imprese presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

AZIONE 2
Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 18 anni.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazion tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giova disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di anni;
Categoria di spesa	66- Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita att (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sosteg alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 18 anni.**

I destinatari saranno direttamente i giovani dai 18 ai 32 anni della Provincia di Brindisi. I giovani devono essere residenti nella Provincia di Brindisi ed essere iscritti nella banche dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi, immediatamente disponibili ai sensi del D.lgs n. 181/2000.

I beneficiari saranno le imprese presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

AZIONE 3
Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazio dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo all'avvio di imprese.

Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tram l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lur durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con bas titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze p agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

I destinatari saranno disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi .

I beneficiari saranno le imprese presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 e smi non costituisce rapporto di lavoro.

AZIONE 4
Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazio dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tram l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lur durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	68- azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza att sul mercato del lavoro.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

I destinatari saranno disoccupati o inoccupati over 45 iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

I beneficiari saranno le imprese presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

AZIONE 5
Tirocini professionalizzanti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l' accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato lavoro.
Attività programmate	**Tirocini professionalizzanti.**

I destinatari saranno donne disoccupate e inoccupate iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

I beneficiari saranno le imprese presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

AZIONE 6

Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzione imprenditoriali.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l' accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso la formazione nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione" per favorire le don lavoratrici.
Attività programmate	**Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzio imprenditoriali.**

I destinatari sono le donne interessate a confrontarsi con le competenze imprenditoriali.

I beneficiari saranno le imprese prevalentemente gestite da donne presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione **di bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 e smi non costituisce rapporto di lavoro.

AZIONE 7

Tirocini formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi

Asse	**IV – CAPITALE UMANO**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attrave provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto a materie.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'innalzamento della qualificazione delle professionalità aumentando frequenza ai percorsi di formazione permanente.
Categoria di spesa	73- interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzat nel settore turistico.
Attività programmate	**Tirocini formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi**

I destinatari sono i giovani che intendono specializzarsi nel settore del turismo, nella filiera completa legata a questo settore. I giovani devono essere residenti nella Provincia di Brindisi ed essere iscritti nella banche dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi, immediatamente disponibili ai sensi del D.lgs n. 181/2000.

I beneficiari saranno le imprese del settore turistico presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

AZIONE 8

Tirocini formativi e di orientamento con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia

Asse	**IV – CAPITALE UMANO**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale universitaria, migliorandone le qualità.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Favorire l'assolvimento dell'obbligo del diritto-dovere e la qualificazione di base de adulti.
Categoria di spesa	73- percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolast fino ai 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica.
Attività programmate	**Tirocini formativi e di orientamento con particolare attenzione ai sett dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia**

I destinatari sono giovani soprattutto senza diploma di scuola secondaria, che intendono confrontarsi con profili professionali qualificati prevalentemente nei settori dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia. I giovani devono essere residenti nella Provincia di Brindisi ed essere iscritti nella banche dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi, immediatamente disponibili ai sensi del D.lgs n. 181/2000.

I beneficiari saranno le imprese dei settori dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia presenti sul territorio provinciale.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 700 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL , della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo e di orientamento**.

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 e smi non costituisce rapporto di lavoro.

Nell'ambito del bacino dei soggetti destinatari degli incentivi, i tirocini potranno essere effettuati sia nominativamente (o meglio mediante l'individuazione diretta da parte del datore di lavoro del/i soggetto/i da inserire in qualità di tirocinante), sia attraverso l'attività di preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego sulla base dell'incrocio tra il profilo professionale richiesto dal datore di lavoro e le esperienze lavorative e qualificative dei tirocinanti.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono avanzare domanda le seguenti categorie di soggetti:

n.	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	**Tirocini professionalizzanti**	Imprese della provincia di Brindisi .
2	**Tirocini professionalizzanti in imprese, organis culturali e di volontariato per giovani con più anni.**	Imprese e organismi culturali e di volontariato de provincia di Brindisi.
3	**Tirocini professionalizzanti**	Imprese della provincia di Brindisi.
4	**Tirocini professionalizzanti**	Imprese della provincia di Brindisi.
5	**Tirocini professionalizzanti**	Imprese della provincia di Brindisi.
6	**Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspira figure di sostituzione imprenditoriali**	Imprese della provincia di Brindisi prevalentemer gestite da donne.
7	**Tirocini formativi e di orientamento per giova specializzati/ndi**	Le imprese del settore turistico della provincia di Brindis
8	**Tirocini formativi e di orientamento con particola attenzione ai settori dell'agricoltura, turism artigianato e edilizia.**	Imprese dei settori dell'agricoltura, turismo, artigianato edilizia della provincia di Brindisi.

Le imprese che presentano domanda devono essere localizzate nella Provincia di Brindisi oppure avere sede legale, un'unità locale o articolazione amministrativa (sede in cui si esplica l'attività di lavoro) ubicata all'interno della provincia e non devono aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di propri lavoratori negli ultimi 6 mesi.

Le imprese possono ospitare tirocinanti in relazione all'attività dell'azienda, nei limiti indicati dal D.M. n. 142/98; nel caso di aziende turistiche si rimanda alla deroga per le aziende stagionali che operano nel settore turismo.

Tutti i soggetti richiedenti devono inoltre:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n.81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

Chiunque richieda un tirocinio formativo di orientamento e professionalizzanti deve trovarsi nelle condizioni richieste al momento della presentazione della domanda.

E) Termini di svolgimento del percorso, finanziamento, certificazioni dei tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti.

Termini di svolgimento del percorso

Il progetto di tirocinio deve svolgersi e concludersi entro 12 mesi dalla data di comunicazione di avvio, per una durata massima di 6 mesi.

Esso dovrà avere inizio in data posteriore alla data di comunicazione di avvenuto finanziamento del tirocinio.

Finanziamento

Il tirocinio formativo è finanziabile per un importo massimo di 700 euro al mese comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL.

Certificazioni

Le iniziative di tirocinio frequentate dal soggetto richiedente devono concludersi almeno con la certificazione delle competenze sviluppate, riportate nel libretto formativo rilasciato dal soggetto erogatore del tirocinio.

Ulteriori vincoli

L' azienda ospitante dovrà redigere un progetto di tirocinio sviluppato in funzione delle competenze che il tirocinante dovrà acquisire, individuare un tutor aziendale e tenere il foglio presenze.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità" e Asse IV "Capitale Umano" per complessivi € 980.100,00** ed in particolare:

	Azioni finanziabili	Asse di riferimento	Risorse messe a band
1	Tirocini professionalizzanti	Asse II Occupabilità	**€ 178.200,**
2	Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 18 anni		**€ 135.000,**
3	Tirocini professionalizzanti		**€ 32.400,**
4	Tirocini professionalizzanti		**€ 54.000,**
5	Tirocini professionalizzanti		**€ 89.100,**
6	Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzione imprenditoriali		**€ 40.500,**
7	Tirocini formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi	Asse IV Capital Umano	**€ 180.900,**
8	Tirocini formativi e di orientamento con particolare attenzione ai setto dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia.		**€ 270.000,**
TOTALE			**€ 980.100,**

Il finanziamento di complessivi **€ 980.100,00** di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.

- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda dovrà comporsi dei seguenti elementi debitamente compilati:

- richiesta di attivazione tirocinio redatta secondo lo schema contenuto negli **allegati 1 e 2** ;
- Convenzione di tirocinio redatto secondo lo schema contenuto **nell'allegato 4**;
- progetto formativo e di orientamento (in cui sia definito un tutor aziendale e le competenze da sviluppare) redatto secondo lo schema **dell'allegato 5;**
- richiesta di pagamento della borsa lavoro secondo lo schema degli **allegati 6 e 7.**

I soggetti interessati possono usufruire, presso il Coordinamento del Servizio Politiche attive del lavoro e Formazione Professionale, di servizi informativi e di supporto per la partecipazione al presente avviso.

La domanda potrà essere **consegnata a mano, presso l'Ufficio Protocollo, oppure a mezzo servizio postale o corriere, pena l'esclusione**, **entro e non oltre 30 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI -Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale- Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Il termine di ricevimento delle domande è perentorio. A tal fine, sarà considerata valida la data d'arrivo al protocollo dell'Ente

H) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute entro i termini previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate sugli appositi modelli indicati al precedente punto G;
- risultare complete delle informazioni richieste.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

Come previsto dalla normativa vigente in caso di mancanza della documentazione necessaria per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Alla domanda, inoltre, devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione completa della fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità del richiedente il tirocinio, redatta secondo lo schema dell'allegato 3;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, completa di fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità, redatta secondo lo schema dell'**allegato 3 bis**.

Il richiedente non deve aver presentato più di una domanda di attribuzione di tirocinio; nel caso in cui ciò avvenga sarà dichiarata ammissibile unicamente la domanda protocollata per prima.

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

I) Procedure e criteri della valutazione di merito

L'istruttoria e la valutazione di merito sarà realizzata tenendo conto:

1. dell'ordine cronologico di presentazione delle domande al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi;
2. dei requisiti qualitativi delle proposte formulate e dei proponenti, verificati secondo i criteri di valutazione di seguito indicati e comunque fino ad un massimo di 400 punti complessivi:
   - perseguimento degli obiettivi previsti dall'Asse di cui al presente Avviso e dalla specifica tipologia di attività prevista → Max 200 punti
   - sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del richiedente e del destinatario → Max 200 punti.

Non saranno ammessi agli incentivi le richieste di finanziamento cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Tutti le richieste che superano la soglia di punteggio minimo indicata vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Verranno finanziate le domande che, superando la predetta soglia minima di punteggio attribuito, troveranno copertura finanziaria sino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni Asse di riferimento.

Per stabilire la precedenza tra le domande ammesse al finanziamento si seguirà il criterio dell'ordine temporale di presentazione delle stesse.

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando le richieste di incentivi ammesse a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione delle domande, salvo che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

M) Obblighi del soggetto finanziato

Gli obblighi del soggetto finanziato saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Brindisi, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula. Qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesto atto di delega e/o procura speciale;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità:

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria (IBAN) per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie),

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

N) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- **un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione;**
- **saldo nella misura del 50% dopo 3 mesi dall'inizio del tirocinio.**

O) Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

P) Pari Opportunita'

La Provincia assicura il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/2006 in tema di parità di genere e delle pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in campo.

Q) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro **di Brindisi.**

R) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale Largo S.Paolo–72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

S) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione dei tirocini formativi secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

T) Informazioni

Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396
2. al seguente indirizzo e-mail: **formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR 5/2009

MULTIASSE TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO E PROFESSIONALIZZANTI

ALLEGATI

ALLEGATO 1

SCHEDA DOMANDA TIROCINIO

Spett.le Provincia di Brindisi
Assessorato al Lavoro/FP
L.go S.Paolo
72100-Brindisi

La/il sottoscritta/o _____ nata/o _____prov. _____ in data ____ ____ codice fiscale _____telefono fisso _____telefono mobile _____e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per i tirocini formativi previsti da **(indicare l'azione per cui si presenta la domanda)**:

n.	AZIONI FINANZIABILI	ASSE DI RIFERIMENTO	AZIONE SCELTA
1	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
2	**Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 18 anni.**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
3	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
4	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
5	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
6	**Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzione imprenditoriali**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
7	**Tirocini formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi**	ASSE IV – CAPITALE UMANO	
8	**Tirocini formativi e di orientamento con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia.**	ASSE IV – CAPITALE UMANO	

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e succ. modif., consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e succ. modif.,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, di essere residente in provincia di Brindisi presso il Comune di _____ in via _____ num. _____

Alla presente domanda allega:

Certificato di iscrizione al Centro per l'Impiego della Provincia di Brindisi attestante lo stato di disoccupazione/inoccupazione;

Fotocopia firmata di un documento di identità in corso di validità;

☐ **Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda;**

☐ **Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per tutte le finalità del Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi.**

Data _____, li _____ Firma _____

Allegato 2

Carta intestata azienda

Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Mercato del Lavoro/FP
L.go S.Paolo
72100-Brindisi

Oggetto: Avviso Pubblico PROV-BR 5/2009 POR FSE Puglia 2007/2013 - Domanda di attribuzione tirocinio formativo di orientamento e professionalizzanti

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ dell'azienda (società, ditta, etc.) denominata _____, corrente in _____ alla via_____, Cod. Fisc./P.IVA_____

DICHIARA

ai sensi dell'avviso pubblico in oggetto, fa richiesta di attribuzione di un tirocinio formativo di orientamento e professionalizzanti a valere sulla seguente tipologia di Azione/ Asse:

n.	AZIONI FINANZIABILI	ASSE DI RIFERIMENTO	AZIONE SCELTA
1	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
2	**Tirocini professionalizzanti in imprese, organismi culturali e di volontariato per giovani con più di 18 anni.**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
3	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
4	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
5	**Tirocini professionalizzanti**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
6	**Tirocini di affiancamento di imprenditrici e aspiranti figure di sostituzione imprenditoriali**	ASSE II – OCCUPABILITA'	
7	**Tirocini formativi e di orientamento per giovani specializzati/ndi**	ASSE IV – CAPITALE UMANO	
8	**Tirocini formativi e di orientamento con particolare attenzione ai settori dell'agricoltura, turismo, artigianato ed edilizia.**	ASSE IV – CAPITALE UMANO	

- Di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di propri lavoratori entro gli ultimi sei mesi.
- Di avere in forza n. ….unità lavorative a tempo indeterminato

Distinti saluti

Firma
(rappresentante legale dell'azienda)
_____

Accettazione del tirocinante

La/il sottoscritta/o _____ nata/o _____prov.

_____ in data _____ codice fiscale _____telefono

fisso _____telefono mobile _____e-mail _____

dichiara

di aderire al tirocinio formativo di cui sopra, proposto dalla azienda _____.

Firma leggibile
(candidato tirocinante)
_____

Allegati:

- copia certificato iscrizione alla CCIAA
- profilo professionale ai fini dell' assunzione/tirocinio
  progetto formativo candidato

Allegato 3

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(La presente dichiarazione deve essere compilata dal soggetto richiedente)

resa ai sensi dell'art. 46 *ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000* **del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/La sottoscritto/a ……..…… nato/a a ……..…… il ……codice fiscale……..……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. *di non avere in corso benefici economici, attraverso finanziamenti pubblici, per la frequenza alle medesime attività per le quali si richiede il presente tirocinio formativo;*
2. *di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;*
3. *di aver letto e di avere piena conoscenza dell'Avviso pubblico Prov-BR 5/2009, POR Puglia 2007/2013 sul quale presenta la propria candidatura, e di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto, in fase di gestione e di rendicontazione del finanziamento;*
4. *che a valere sulla scadenza di _____dell'Avviso relativo ha presentato solamente questa domanda di finanziamento come previsto dall'Avviso;*
5. *di essere a conoscenza che il pagamento del tirocinio sarà effettuato in due soluzioni,un primo acconto del 50% ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione e il saldo dopo 3 mesi dall'inizio del tirocinio, previa consegna e verifica di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa e del finanziamento pubblico concesso;*
6. ***che tutti i dati contenuti nella presente richiesta di tirocinio e nel formulario di presentazione dell'intervento di formazione sono VERITIERI ed ESATTI.***

Data,……..……

Firma del richiedente
(allegare fotocopia documento d'identità valido)

_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(da compilarsi a cura del rappresentante legale dell'Ente erogatore del tirocinio formativo di orientamento e professionalizzante)

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……, codice fiscale……consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U., in qualità di rappresentante legale dell'Ente erogatore dell'attività formativa per la quale è richiesta l'attribuzione di un tirocinio formativo,

DICHIARA

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
di aver letto e di avere piena conoscenza dell'Avviso pubblico Prov-BR 5/2009, POR Puglia 2007/2013 sul quale presenta la propria candidatura;
di essere a conoscenza che il pagamento del tirocinio sarà effettuato in due soluzioni,un primo acconto del 50% ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione e il saldo dopo 3 mesi dall'inizio del tirocinio, previa consegna e verifica di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa e del finanziamento pubblico concesso;

che le attività verranno realizzate in locali in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza;
altresì di accettare eventuali verifiche ispettive disposte dalla Pubblica Amministrazione durante lo svolgimento del percorso di cui alla presente domanda;
che tutti i dati contenuti nella presente richiesta di tirocinio formativo e di orientamento e professionalizzante e nel progetto di presentazione dell'intervento sono VERITIERI ed ESATTI.

SI IMPEGNA

a rilasciare, al termine del percorso formativo, al/la sig……., quale richiedente il tirocino formativo di cui alla presente domanda, la certificazione delle competenze sviluppate.

FORNISCE altresì le seguenti informazioni

Referente eventuale da contattare…….
Telefono……..
E-mail…….
natura giuridica ……..
iscrizione CCIAA o presso il Tribunale:…….
Codice fiscale/partita IVA……

Luogo e data

FIRMA legale rappresentante
(Allegare copia documento identità in corso di validità chiara e leggibile)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

CONVENZIONE DI TIROCINIO
DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

La Provincia di Brindisi, Servizio Politiche attive del lavoro e formazione professionale, con sede in Brindisi , l.go S.Paolo, codice fiscale 80001390741, d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Pannaria, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Politiche del lavoro e formazione professionale, all'uopo autorizzata alla sottoscrizione della presente convenzione con _____

E

In caso di soggetto beneficiario dell'intervento
Il Sig._____ nato a _____ il _____, (C.F._____) , residente in _____ alla via _____, iscritto al C.I.P. di _____ dal _____

In caso di azienda beneficiaria dell'intervento
.....(denominazione dell'azienda ospitante) con sede legale in ....., codice fiscale..... d'ora in poi denominato "soggetto ospitante" rappresentato/a dal Sig. ……....., nato a.....il.....

Premesso che

- in osservanza delle proprie prerogative istituzionali la Provincia di Brindisi – Assessorato al lavoro/FP - ha inteso sostenere con l'Avviso Multasse Tirocini formativi e di orientamento e professionalizzanti PROV-BR 5/2009, a valere sugli Assi "Occupabilità" e "Capitale Umano",dei Fondi POR Puglia FSE 2009, l'attivazione di iniziative di **formazione di tirocinio con assegnazione di un bonus di 700 euro lorde mensili comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL per 6 mesi per ogni tirocinio attivato,** finalizzati a migliorare la professionalità dei giovani in cerca di occupazione offrendo loro una opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro e favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro sul territorio

Si conviene quanto segue:

Art.1

La Provincia di Brindisi assume l'impegno di corrispondere al _____ , riconosciuto quale beneficiario del tirocinio a valere sugli Assi _____ di cui all'elenco approvato con Determinazione Dirigenziale n. _____*del*____, il bonus formativo di cui all'Avviso;

Art. 2

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n.196 la ..... (*riportare la denominazione dell'azienda ospitante*) si impegna ad accogliere presso le sue strutture n..... soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta di .....(*riportare la denominazione del soggetto promotore*), ai sensi dell'art.5 del decreto attuativo dell'art. 18 della L. 196 del 1997 e smi.

Art. 3

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.
3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenze in azienda
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile.

Art. 4

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 5

1. Il soggetto promotore assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.
2. Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

Art. 6

La Provincia di Brindisi, a rimborso delle spese sostenute dal sig._____ per attività di formazione svolte, erogherà un contributo pari ad € _____ come di seguito dettagliato:

1) in termini di rimborso , con accredito sul c.c. _____ IBAN_____, a seguito di avvenuto anticipo della predetta somma al soggetto formatore erogatore dell'attività. La richiesta in argomento alla Provincia di Brindisi dovrà essere integrata da fotocopia della fattura/ricevuta di avvenuto pagamento emessa al cospetto del beneficiario, recante la dicitura "pagato" siglata dal legale rappersentante o suo delegato del medesimo Ente di formazione nonchè della fotocopia del modulo di iscrizione debitamente compilato sottoscritto dalle parti e dell'attestato di frequenza.

2) in termini di riconoscimento/anticipo spese, con accredito sul C.C._____IBAN_____, previa presentazione di istanza di pagamento corredata da fotocopia del modulo di iscrizione debitamente compilato e sottoscritto dalle parti nonchè, se rilasciato, attestato di frequenza al corso di formazione . Nella fattispecie nessuna responsabilità potrà essere addebitata alla Provincia di Brindisi in caso di mancato pagamento - da parte del beneficiario -della somma dovuta al soggetto formatore erogatore dell'attività,

....., (data).....

(firma per il soggetto promotore).....

(firma per il soggetto ospitante).....

ALLEGATO 5

(su carta intestata del soggetto promotore)

PROGETTO TIROCINIO FORMATIVO

E DI ORIENTAMENTO

(rif. Convenzione n. .....Stipulata in data .....)

Nominativo del tirocinante ..... nato a .....il ..... residente in ..... cod. fiscale.....

Attuale condizione (barrare la casella) ° studente scuola secondaria superiore □ ° universitario □ ° frequentante corso post- diploma □ ° post- laurea □ ° allievo della formazione profess ionale □ ° Disoccupato/in mobilità □ ° Inoccupato □ (barrare se trattasi di soggetto portatore di handicap) si no

Azienda ospitante ..... Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio) .... Tempi di accesso ai locali aziendali .... Periodo di tirocinio n. mesi ..... dal .....al..... .....

Tutore (indicato dal soggetto promotore) .... Tutore aziendale ....

Polizze assicurative • Infortuni sul lavoro INAIL posizione n. ..... • Responsabilità civile posizione n. ..... compagnia .....

Obiettivi e modalità del tirocinio .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Facilitazioni previste .....
Obblighi del tirocinante • seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze; • rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio; • rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;

.....,(data).....

firma per presa visione ed
accettazione del tirocinante.....
firma per il soggetto promotore.....
firma per l'azienda.....

Allegato 6

RICHIESTA PAGAMENTO BORSA LAVORO PER TIROCINI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO E PROFESSIONALIZZANTI

Spett.le Provincia di Brindisi Servizio MdL/FP
Largo S.Paolo -72100-Brindisi

Oggetto: Tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti – Richiesta pagamento borsa lavoro

Da compilare solo se l'impresa è la beneficiaria

Rappresentante legale dell'azienda_____

Denominazione sociale azienda_____

Residente a (Comune) _____ ___ (Prov. _____)

Via _____ n°_____te l. _____fax_____ e-mail_____

Avendo presentato domanda di adesione all'Avviso _____ ammessa successivamente a contributo in data _____ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

di aver avviato l'attività per la quale è stata presentata domanda di adesione all'Avviso

A TAL FINE RICHIEDE IL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'AVVISO PUBBLICO per la presentazione di richiesta di tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti
ULTERIORI DICHIARAZIONI

Si dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza delle condizioni e modalità di partecipazione previste dall'Avviso pubblico – Tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti e che solo il rispetto di tutte le modalità e tutte condizioni costituisce diritto e titolo per accedere al contributo previsto;
- di obbligarsi a rendere alla Provincia di Brindisi tutte le informazioni e di consentire tutte le verifiche necessarie ai fini della partecipazione al progetto di tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti;
- di obbligarsi in particolare a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi ogni variazione intervenuta rispetto a quanto sopra dichiarato;

COORDINATE BANCARIE PER L'EMISSIONE DEL BONIFICO

Banca _____ Filiale di:_____
n. C/C _____ Intestazione_____
ABI _____ CAB _____ CIN _____
IBAN _____

L'impresa sottoscritta, consapevole che chi rilascia false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale o presenta false documentazioni è punito a termine degli art. 495 e 496 c.p., dichiara che quanto sopra corrisponde a verità.

_____, _____

Firma	Spazio riservato alla Provincia di Brindisi Data di ricezione, _____ Timbro e firma dell'addetto

Allegato 7

RICHIESTA PAGAMENTO BORSA LAVORO PER TIROCINI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO E PROFESSIONALIZZANTI

Spett.le Provincia di Brindisi Servizio MdL/FP
Largo S.Paolo 72100-Brindisi

Oggetto: Tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti – Richiesta pagamento borsa lavoro

Da compilare solo se il beneficiario è il tirocinante

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

residente a (Comune) _____ ___ (Prov. _____

Via _____ n°_____tel. _____fax_____ e-mail_____

codice fiscale _____

Avendo presentato domanda di adesione all'Avviso _____ ammessa successivamente a contributo in data _____ ;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

di aver avviato l'attività per la quale è stata presentata domanda di adesione all'avviso

A TAL FINE RICHIEDE IL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'AVVISO PUBBLICO per la presentazione di richiesta di tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti

ULTERIORI DICHIARAZIONI

Si dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza delle condizioni e modalità di partecipazione previste dall'Avviso pubblico –Tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti e che solo il rispetto di tutte le modalità e tutte condizioni costituisce diritto e titolo per accedere al contributo previsto;
- di obbligarsi a rendere alla Provincia di Brindisi tutte le informazioni e di consentire tutte le verifiche necessarie ai fini della partecipazione al progetto di tirocini formativi di orientamento e professionalizzanti;
- di obbligarsi in particolare a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi ogni variazione intervenuta rispetto a quanto sopra dichiarato;

-di non percepire a qualunque titolo, nel periodo di tempo di svolgimento del tirocinio, ulteriori somme che, assommate al bonus di cui al presente Avviso creino un reddito tale da superare la somma minima stabilita dal TUIR per l'applicazione delle ritenute di legge.

COORDINATE BANCARIE PER L'EMISSIONE DEL BONIFICO

Banca _____ Filiale di:_____n. C/C _____Intestazione_____ABI _____ CAB _____ CIN _____
IBAN _____

Il sottoscritto, consapevole che chi rilascia false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale o presenta false documentazioni è punito a termine degli art. 495 e 496 c.p., dichiara che quanto sopra corrisponde a verità.

_____, _____

Firma	Spazio riservato alla Provincia di Brindisi Data di ricezione, _____ Timbro e firma dell'addetto

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V- BR 6/2009

CAMPAGNE EDUCATIVE

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C (2007)5767del 21.11.2007

Asse IV - CAPITALE UMANO

INDICE

A)	**Riferimenti legislativi e normativi**	**pag. 19378**
B)	**Obiettivi generali**	**pag. 19380**
C)	**Azioni finanziabili e destinatari**	**pag. 19380**
D)	**Soggetti ammessi alla presentazione della domanda**	**pag. 19381**
E)	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**	**pag. 19381**
F)	**Modalità e termini per la presentazione delle domande**	**pag. 19382**
G)	**Procedure e criteri di ammissibilità**	**pag. 19383**
H)	**Procedure e criteri della valutazione di merito**	**pag. 19384**
I)	**Tempi ed esiti dell'istruttoria**	**pag. 19385**
L)	**Obblighi soggetto finanziato/attuatore**	**pag. 19385**
M)	**Modalità di erogazione del contributo**	**pag. 19386**
N)	**Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**	**pag. 19387**
O)	**Pubblicità degli interventi**	**pag. 19388**
P)	**Indicazioni del foro competente**	**pag. 19388**
Q)	**Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**	**pag. 19388**
R)	**Tutela della privacy**	**pag. 19388**
S)	**Informazioni**	**pag. 19388**
-	**Allegati**	**pag. 19389**

A) Riferimenti legislativi e normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 1860/2004** della Commissione del 6 ottobre 2004, Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nei settore dell'agricoltura e della pesca;
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 Novembre 2006** "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*";

- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: *Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*";
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento a questa Provincia della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/1008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: *Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*"
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Regolamento Regionale n.24 del 21 Novembre 2008**, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Delibera di Giunta della Provincia di Brindisi n. 371 del 22/12/2008** di approvazione "Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009 ";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009;
- **Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Determina dirigenziale regionale n. 270 del 03/03/2009**, presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul Por Puglia FSE 2007/20013 Annualità 2008/2009 della Provincia di Brindisi;
- **Regolamento regionale n. 5 del 6 Aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia– Servizio formazione professionale n. 604 del 06/05/2009** "*Prime indicazioni alle Provincie/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1366 del 02/09/09 di approvazione Avviso Pubblico PROV-BR 06/2009.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Con Deliberazione n. 1575 del 4 settembre 2008 la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale.

L'obiettivo della Provincia mediante gli strumenti messi a disposizione dal FSE è quello di contribuire alla formazione di una coscienza ambientale attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione e promozione della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico e in azienda.

Tale bisogno educativo nasce dalla consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite.

L'investimento di energie sull'educazione ambientale delinea una serie di nuove finalità formative, che sia in grado di favorire la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.

Il presente Avviso si configura come un' azione che **promuove processi intenzionali di cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale sia collettivo, negli alunni di oggi, destinati ad essere i cittadini di domani, quale primo fondamentale atto di un processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita**.

L'attivazione sociale sarà assicurata attraverso iniziative trasversali sulla popolazione che comprendano le famiglie, le diverse generazioni e il rapporto con i territori locali (per essere presenti anche nei comuni più piccoli).

C) Azioni finanziabili e destinatari

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
Categoria di spesa	73- azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico.
Tipologie di azione	**Campagne educative in scuole di 1°livello.**

I destinatari delle campagne educative sono gli studenti delle Scuole Elementari e degli Istituti di Istruzione Secondaria di 1° grado della provincia di Brindisi, per un numero massimo di 30 studenti che potranno coincidere con un gruppo classe o piuttosto provenire da diversi classi.

I beneficiari saranno istituzioni scolastiche di 1° livello (Scuole Elementari anche parificate e Istituti di Istruzione Secondaria di 1° grado) in partner con agenzie formative accreditate con sedi operative nella provincia di Brindisi.
Sarà prioritaria la collaborazione trasversale con imprese del settore e associazioni ambientali.
L'azione verrà attuata mediante **l'erogazione di un finanziamento del valore massimo di € 30.000,00 (trentamila euro) che andrà a coprire i costi del progetto presentato e finalizzato alla realizzazione di azioni integrate di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione e promozione della partecipazione, dirette tutte alla diffusione della "educazione alla raccolta differenziata" e dunque all'incremento della stessa**.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono presentare proposte tutte le istituzioni scolastiche di 1° livello (Scuole Elementari anche parificate e Medie), in partner con agenzie formative in possesso di una o più sedi operative accreditate in provincia di Brindisi ai sensi della normativa regionale vigente. Tali enti devono espressamente prevedere nel proprio oggetto statutario attività di comunicazione e/o informazione et similia.
L'accreditamento delle agenzie formative sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Nello specifico caso di presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse 4 "Capitale Umano"**, per un importo complessivo di **€ 150.000,00.**
Il finanziamento di € 150.000,00 di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa e un importo massimo di **€ 30.000 per ogni progetto presentato e finalizzato ad azioni integrate di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione e promozione della partecipazione dirette all'incremento della *raccolta differenziata*.**

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 41/2003 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

F) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti richiedenti dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

1. **una busta chiusa e sigillata con la dicitura "Domanda e Documentazione per l'ammissibilità" contenente**:

- ❑ domanda di partecipazione conforme ***all'allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire) ed autenticata nei termini di legge;
- ❑ la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo G,
- ❑ l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico (cd-rom) conforme all'***allegato 2***;

2. **una busta, chiusa e sigillata contenente**:

- ❑ **un formulario per ogni progetto presentato** (***allegato 7***) ed il relativo **piano finanziario *(allegato 8),*** ognuno in un originale ed una copia conforme e, per ciascun dei predetti allegati, su CD in formato doc o pdf, recante, oltre all'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore, la dicitura "*Formulario di presentazione – "**Avviso PROV-BR 6/2009 ",** obiettivo e azione di riferimento*, la "*denominazione dell'intervento proposto* " e la "*sede di svolgimento*" ;
- ❑ il formulario ed il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto richiedente;
- ❑ tutte le pagine del formulario presentato dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire); l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire),: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*".

Le buste contenenti la documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono essere inserite in un unico plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore (nel caso di R.T.S. si dovrà indicare il nome del capofila più il nome dell'Istituto Scolastico partner) e la dicitura "Avviso PROV- BR 6/2009".

Il plico potrà essere **consegnato a mano o tramite raccomandata A/R** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **pena l'esclusione**, **entro e non oltre 30 giorni a partire dal giorno successivo alla**

pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

a. certificazione attestante la presenza nell'oggetto sociale delle attività di comunicazione e/o informazione et simila.

b. certificazione di vigenza aggiornata degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);

c. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

d. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (***allegato 4***): impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
2. (***allegato 5***): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e Regionali;
3. ***(allegato 6)***: dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S., (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006;
4. in caso di R.T.S. già costituita va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.

d. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

e. delibera del collegio dei docenti dell'istituto scolastico interessato, contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività ed importo del progetto.

Le istanze pervenute saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi.

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;

- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo F;
- corredati dei documenti di cui paragrafo G;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

H) Procedure e criteri della valutazione di merito

L'istruttoria e la valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo **di massimo 1000 punti,** derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	**COERENZA PROGETTUALE ESTERNA**	• Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi-educativi (figure professionali e/o competenze).	**400**
	COERENZA PROGETTUALE INTERNA	• Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi-educativi. • Coerenza fra obiettivi educativi-formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi educativi-formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi educativi-formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate.	
QUALITA' PROGETTUALE	• Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento		**400**

ECONOMICITA'	• Adeguatezza dei parametri di costo; • Coerenza delle voci di spesa.	**100**
RISPONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE	• Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni.	**100**

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva si consiglia di allegare, oltre al piano economico, previsto obbligatoriamente, anche la tabella di raccordo.

Elementi di priorità nella valutazione del progetto saranno considerati:

- la presenza di una rete di partner costituita tra l'istituto scolastico proponente e l'ente di formazione accreditato ed imprese del settore e associazioni ambientali. I ruoli e le competenze specifiche dei soggetti dovranno essere dettagliatamente descritti nel formulario e risultare strategici per il buon esito dell'intervento proposto;
- la presenza, all'interno dell'architettura dell'intervento proposto, di azioni integrate di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione e promozione della partecipazione, non necessariamente coincidenti con la sola formazione d'aula tradizionale, che sappiano al meglio stimolare la partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie (*visite presso aziende del settore, iniziative di raccolta come per esempio la pulizia dei giardini e dei cortili delle scuole stesse o del quartiere, l'organizzazione della raccolta a scuola e casa, la realizzazione di concorsi per alunni e famiglie sul tema della raccolta differenziata*….).

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.
Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

l) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it
Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.
La valutazione si concluderà, al massimo, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Brindisi, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

e) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
f) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
g) codice fiscale e/o partita IVA;
h) estremi del conto corrente di tesoreria (IBAN) per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso (*solo nel caso in cui trattasi di ente di formazione)* presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* ***- Avviso PROV-BR 6/2009*** sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
i) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
j) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
k) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dell'intervento proposto;
l) convenzione, relativa al progetto approvato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
m) atto costitutivo del R.T.S., se non già presentato in sede di presentazione del progetto.

I documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti

a) al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti di cui alle lettere a), d), e), g), h),i) di cui sopra;
b) al soggetto proponente oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti b), c),f).

I documenti e/o le sottoscrizioni di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente, o capofila nel caso di R.T.S., sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le procedure per la raccolta di tutti i dati necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione, saranno precisate in convenzione dall'Organismo Intermedio secondo gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate e comunque meglio specificate in apposita convenzione:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore

con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);

- ✓ saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare Regionale 1/2007 e successiva integrazione, al "Vademecum FSE 2007-2013" ed alle "Norme per l'ammissibilità delle spese al FSE 2007-2013" approvate in data 19/09/2008 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per lo Sviluppo Economico.

Si riportano, tuttavia a titolo esemplificativo, di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense realizzati esclusivamente a seguito dell'avvenuto finanziamento del progetto;
- costi del personale docente, co-docente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante esclusivamente riferite alla mansione contrattualmente svolta;
- viaggi e trasferte del personale (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- indennità di frequenza allievi (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe*);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali (*non nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila del R.T.S. sia un istituto scolastico*);
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali debitamente giustificate ai sensi di legge;
- spese di fideiussione;

- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurriculare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

O) Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI -Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale -Largo S.Paolo–72100 - Brindisi

Il Responsabile del Procedimento: dott. Teodoro PASSANTE

R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Informazioni

Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste:

3. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396
4. al seguente indirizzo e-mail**: formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V- BR 6/2009

CAMPAGNE EDUCATIVE

ALLEGATI

Allegato 1

Alla PROVINCIA DI BRINDISI
Assessorato al Lavoro/ Formazione Professionale
p.zza S.Teresa, 2
72100 -BRINDISI

Il sottoscritto ………………………………………………………….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ……………………………………………….., in riferimento all'Avviso n. PROV-BR 6/2009 approvato con determinazione del dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale n. ………… del ……..……….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ....…..... del ....…..........., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle CAMPAGNE EDUCATIVE di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				

A tal fine allega la seguente documentazione, contenuta in apposita busta chiusa e sigillata, come indicato nell'avviso.
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Allega, altresì, n.............buste (chiuse e sigillate), una per ogni progetto presentato, contenenti la documentazione prevista dall'avviso.

Luogo e data ________________________

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, nella stessa o in diversa sede, la denominazione del progetto va ripetuta tante volte (con indicazione della sede e dell'importo) quante sono le edizioni previste e, per ciascuna di esse, va presentata una busta contenente il formulario di cui all' allegato 2, in originale, in copia e 4 cd-rom.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 2

AVVISO……..

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (Comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (e-mail)	Rappr. Legale	Rappr. Legale (data di nascita)	Rappr. Legale (luogo di nascita)	Tipologia (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	Denominazione corso
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ codice fiscale _____nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ codice fiscale_____nella qualità di componente del_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ codice fiscale _____nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione professionale di Brindisi apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ codice fiscale _____ nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:

_____

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____telefono_____codice fiscale_____nella qualità di _____

D I C H I A R A
di impegnarsi a costituirsi in R.T.S.

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.37 del D.Lgs. n.163/06

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

....

n. _____ _____
(Data e Firma)

Indicare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in R.T.S.

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA di BRINDISI

Assessorato al lavoro/ Formazione Professionale
Avviso PROV-BR 6/2009

Formulario di presentazione

Denominazione corso	
Asse IV	**CAPITALE UMANO**
Tipologia Azione	Percorsi formativi, integrati con il sistema scolastico, per informare, sensibilizzare, educare, comunicare e promuovere la cultura della raccolta differenziata tra gli alunni delle scuole elementari e medie.
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.		**O**	**R**										

codice univoco del progetto

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
C.F.		P.IV A		
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Ente di formazione		
		[ ] Altro (*specificare)*		
1.3	**Compiti Istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* …….		

1.a SOGGETTO PARTNER

(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
C.F.		P.IVA		
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Ente di formazione		
		[ ] Altro (*specificare)*		
1.3	**Compiti Istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* …….		

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Progetto**	
2.2	**Certificazione**	
2.3	**Durata (durata complessiva dell'intervento in ore)**	
2.4	**Destinatari (numero)**	
	Maschi	
	Femmine	

2.5 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nell'espletamento delle attività progettuali dovrà farsi esclusivamente riferimento a professionalità esterne all'organismo proponente, in termini di esperti del mondo del lavoro e delle professioni, per i quali dovranno essere indicati nome, cognome, funzione e caratteristiche professionali desunte da allegato CV.

L'utilizzo del personale interno deve essere limitato ad oggettive e verificabili attività progettuali :anche in tal caso occorre indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento (docente, codocente ,tutor) o del personale addetto alle attività amministrative-rendicontazione.

Pertanto per tutti i collaboratori esterni sia per quelli inclusi che per quelli non inclusi nella procedura di accreditamento Regionale, è necessario allegare al formulario il curriculum vitae aggiornato, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formativa, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato al formulario (n.__)
2		❑ cfr. curriculum allegato al formulario (n__)
3		❑ cfr. curriculum allegato al formulario (n__)

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.6 Finalizzazione dell'attività

(min 500-max 4000 caratteri)

Grado di coerenza con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (Programma Operativo Regionale FSE 2007 – 2013, direttive ed indirizzi strategici del programma annuale della Provincia di Brindisi), nonché con le

indicazioni del presente Avviso. Grado di raccordo tra soggetti formativi e Istituti scolastici, imprese del settore e associazioni ambientali coinvolti sul territorio di riferimento, con particolare riguardo alla significatività del coinvolgimento dei medesimi Istituti. Grado di coerenza e qualità delle analisi volte a rappresentare la situazione ambientale di riferimento rispetto all'ambito territoriale coinvolto, gli specifici fabbisogni formativi rilevati e le azioni connesse da realizzare.

2.7 Rispondenza del progetto alle priorità indicate nell'avviso

(min 500-max 4000 caratteri)
Grado di innovatività della proposta con riferimento a: modalità di osservazione ed analisi del contesto di riferimento in materia ambientale, in stretta connessione con il trasferimento delle competenze ai destinatari; dispositivi della didattica; tipologia e caratteristiche delle azioni progettuali rispondenti alle finalità dell'avviso;coinvolgimento di particolari categorie, quali diversamente abili e immigrati. Grado di interazione e cooperazione tra i soggetti formativi coinvolti.

2.8 Qualità progettuale

(min 500-max 4000 caratteri):
Chiarezza espositiva, completezza e coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento. Coerenza tra azioni e contenuti. Accuratezza e coerenza nella descrizione e completezza delle informazioni fornite. Coerenza dell'impianto didattico/progettuale complessivo.

2.9 Articolazione sintetica del progetto

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca	
Formazione	
Visite guidate	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare)*	
Totale	

2.10 Descrizione delle azioni previste dal progetto

Illustrare per ogni singola azione prevista dal progetto, la sua articolazione, i contenuti e le modalità. Nel caso di programma formativo illustrarne la struttura e la ripartizione fra teoria e pratica, i moduli o le tematiche in esso previste e le modalità formative previste, oltre che la metodologia utilizzata.

2.11 Partnership

Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo			
Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Costo
		Totale	

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con Convenzione tra le parti da allegare al formulario.

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario, composto da num…..pagine, sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

Timbro e firma

_____

ALLEGATO 8

PIANO FINANZIARIO

ALLEGATO 8 - PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato			
	B12	Ideazione e progettazione			
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti			
	B15	Elaborazione materiale didattico			
	B16	Formazione personale docente			
	B17	Determinazione del prototipo			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**				**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B22	Erogazione del servizio			
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B26	Esami			
	B27	Altre funzioni tecniche			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B20	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B31	Incontri e seminari			
	B32	Elaborazione reports e studi			
	B33	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100%**

Da compilare sul file excel allegato

ALLEGATO 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di Formazione Professionale- P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse IV - Avviso n. BR/06/2009__ (*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il **SOGGETTO ATTUATORE** _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a ____il____, intervenuto in qualità di _____, **DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.**

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

2) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi**.**

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente Convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto **pari a _____**ore**.**

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato **per la realizzazione del progetto.**

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso **sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.**

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso **saranno oggetto di** revoca **dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.**

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare**, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al** 25% della durata **complessiva del progetto espressa** in ore**).**

1. Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

   (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

2. **Nel caso, invece, di** avvio con un numero di allievi **inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di** immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di** ritiri o di dimissioni **di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati
monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato** ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)
Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)
Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo**.**

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra **causa giustificabile.**

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e

denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di …….. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DLE PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.
Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.
La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente ufficio della Provincia la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Brindisi, _____

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 7/2009

MULTIAZIONI ATTIVITA' FORMATIVE

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21.11.2007

Asse II – OCCUPABILITA'

INDICE

A)	**Riferimenti legislativi e normativi**	**pag. 19410**
B)	**Obiettivi generali**	**pag. 19412**
C)	**Azioni finanziabili e destinatari**	**pag. 19414**
D)	**Soggetti ammessi alla presentazione della domanda**	**pag. 19416**
E)	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**	**pag. 19417**
F)	**Modalità e termini per la presentazione delle domande**	**pag. 19418**
G)	**Procedure e criteri di ammissibilità**	**pag. 19419**
H)	**Procedure e criteri della valutazione di merito**	**pag. 19420**
I)	**Tempi ed esiti dellíistruttoria**	**pag. 19422**
L)	**Obblighi soggetto finanziato/attuatore**	**pag. 19422**
M)	**Modalità di erogazione del contributo**	**pag. 19423**
N)	**Pubblicità degli interventi**	**pag. 19424**
O)	**Pari Opportunità**	**pag. 19424**
P)	**Indicazioni del foro competente**	**pag. 19424**
Q)	**Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**	**pag. 19424**
R)	**Tutela della privacy**	**pag. 19424**
S)	**Informazioni**	**pag. 19424**
-	**Allegati**	**pag. 19425**

A) Riferimenti legislativi e normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 1860/2004** della Commissione del 6 ottobre 2004, Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nei settore dell'agricoltura e della pesca;
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Legge Regionale n. 32 del 2 Novembre 2006** "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: *Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*";
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento a questa Provincia della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/1008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: *Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza*"
- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Regolamento Regionale n.24 del 21 Novembre 2008**, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- **Delibera di Giunta della Provincia di Brindisi n. 371 del 22/12/2008** di approvazione "Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009 ";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009;
- **Regolamento Regionale 9 Febbraio 2009, n.2 "L.R.10/2004** – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Determina dirigenziale regionale n. 270 del 03/03/2009**, presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul Por Puglia FSE 2007/20013 Annualità 2008/2009 della Provincia di Brindisi;
- **Regolamento regionale n. 5 del 6 Aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia– Servizio formazione professionale n. 604 del 06/05/2009** "*Prime indicazioni alle Provincie/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013*";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1366 del 02/02/09 di approvazione Avviso Pubblico PROV-BR 07/2009.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 " Riforma della Formazione Professionale", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 0 2/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/20 07, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2009*, approvato dalla Giunta della Provincia di Brindisi con delibera n. 371 del 22/12/2008, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea coerente con il *Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia (dicembre 2007)* e il *Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi,* mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri e di derivazione nazionale/regionale**,** sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nel nostro territorio. Questo approccio è stato definito per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento del ruolo delle Province, quali Organismi Intermedi, nella diretta gestione degli interventi cofinanziati dal FSE.

Dall'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro si evince che, negli ultimi anni, il nostro sistema produttivo ha avuto gravi difficoltà nel creare occasioni di lavoro. In realtà si tende a ridurre tali opportunità e spesso a precarizzarle in forme di lavoro irregolare, soprattutto nell'agricoltura, nell'edilizia e nei servizi.
L'insieme di tali considerazioni richiede che l'intervento di questa Provincia si indirizzi verso la promozione di politiche attive di lavoro e formazione, con una particolare attenzione verso categorie che, più di altre, soffrono di una tendenza all'esclusione crescente dal mercato del lavoro (lavoratori in mobilità e CIG, persone con più di 45 anni soprattutto se con basso titolo di studio e qualificazione, donne, giovani, immigrati).
Le linee di azione prioritarie attraverso le quali conseguire gli obiettivi specifici ed operativi individuati riguardano un mix iniziative di orientamento, formazione, tirocini professionalizzanti, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e servizi per persone in transizione lavorativa e per gli inattivi quali:

- iniziative per i disoccupati di lunga durata integrate con azioni di ri-orientamento, formazione, tirocini professionalizzanti ed incentivi all'assunzione, intervenendo in maniera mirata sulle condizioni di esclusione dal mercato del lavoro e riqualificando verso specifici profili professionali;

- iniziative di formazione e accompagnamento per l'acquisizione di un livello minimo di competenze per i lavoratori con bassa qualifica;
- iniziative per aumentare la presenza delle donne nel mercato del lavoro, la cui situazione di svantaggio rappresenta un punto di debolezza del sistema economico e sociale, attraverso il sostegno ad azioni di pari opportunità, di accesso e di carriera;
- iniziative per il miglioramento delle competenze e delle professionalità per gli over 45 anni;
- la qualificazione dei giovani e l'offerta di azioni che consentano loro una piena e attiva partecipazione alla vita sociale e economica locale e non;
- sostegno alla creazione di impresa e di lavoro autonomo quale strumento per l'introduzione nel sistema economico brindisino delle innovazioni tecnologiche ed organizzative, di processo e di prodotto, in grado di favorire un migliore sviluppo locale;
- formazione per la qualificazione e l'inserimento di migranti attraverso anche servizi di supporto all'integrazione e la formazione di personale ad esso adibito.

Una particolare attenzione sarà assegnata ai settori con maggiore vocazione verso opportunità di sviluppo e a quelli che contribuiscono maggiormente a determinare i **livelli di occupazione in ambito** provinciale.

Come evidenziato nel Piano Annuale Attività FSE-2009 lo scenario economico e sociale della provincia di Brindisi si configura, in termini sintetici, nei seguenti aspetti:

- l'occupazione nella provincia è ancora lontana dai tassi europei. Aumentano i lavori a tempo con una dinamicità relativa, dovuta alla precarizzazione del lavoro, che presenta continue transizioni fra lavoro e non lavoro;
- soprattutto le donne avvertono la fase di crisi di crescita occupazionale cui fa riscontro il mancato ingresso ovvero la mancata domanda di opportunità lavorative *(inoccupazione* soprattutto nei comuni più piccoli) ovvero ricercano collocazioni precarie, spesso irregolari, che garantiscono un limitato reddito ma, anche, non un'adeguata crescita professionale. Esse hanno una maggiore presenza nei lavori stagionali o part-time sia per la necessità di conciliare tempi di vita e lavoro sia perché, rappresentando la fascia più debole del mercato del lavoro, vengono impiegate nei lavori meno ricercati;
- i settori produttivi che trainano l'economia brindisina sono: 1) l'agricoltura (colture fruttifere) e loro trasformazione (agroalimentare anche se attualmente in affanno e, certamente, non ancora del tutto sviluppata dal punto di vista organizzativo e produttivo), 2) il turismo, pur se stagionale, tiene grazie alle infrastrutture logistiche, ma anche grazie ai fattori "natura" e "tradizione", 3) i servizi che pur presentando un ottimo bacino occupazionale esprimono anche la loro non stabilità nel tempo; 4) i poli industriali ad insediamento locale che, pur subendo la grave crisi congiunturale, mantengono il loro ruolo;
- la localizzazione in alcuni poli territoriali, fra cui il capoluogo, evidenzia il fenomeno del "*pendolarismo per motivi di lavoro*";
- è forte l'espulsione dal mondo del lavoro degli over 45, spesso con un basso livello di istruzione-qualificazione, che diventano un costo sociale elevato sia in termini di politiche del lavoro passive che in termini di costi sociali ;
- se si vuole rafforzare l'attrattività del territorio, anche in termini turistici, è necessario agire sul fattore ambientale.

L'obiettivo della Provincia, dunque, attraverso le risorse provenienti dal FSE è accrescere e qualificare il lavoro, migliorare le competenze e far in modo che i giovani non ricerchino altrove opportunità lavorative. Di fondo c'è la consapevolezza che solo elevando il livello delle conoscenze generali si attivano le migliori risorse . Il nostro territorio necessita, pertanto, di uno sforzo significativo nelle politiche per le risorse umane.

I traguardi da raggiungere si declinano in:

- costruire e supportare le capacità di sistema;
- migliorare la partecipazione e i livelli di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- rafforzare negli attori economici le competenze necessarie a sostenere la capacità di competere e innovare;
- offrire alla popolazione nel suo complesso occasioni sistemiche di life long learning attraverso un'offerta adeguata e articolata.

Obiettivi specifici della Provincia, dunque, attraverso il FSE sono:

1. Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
2. Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere ;
3. Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione;
4. Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abAvvisono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie;
5. Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità .

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2009 e finanzia, a valere sull' **Asse II *Occupabilità,*** l'attivazione di percorsi formativi finalizzati a favorire la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale di giovani disoccupati di lunga durata e persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni, nei settori strategici e di sviluppo dell'economia della provincia di Brindisi.

C) Azioni finanziabili e destinatari

Quadro di sintesi

n.	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	**Iniziative di riqualificazione e accompagnament delle donne con particolare attenzione a quel espulse dal settore tessile e donne migranti e p la creazione di laboratori e imprese femminile.**	Donne disoccupate e inoccupate iscritte nelle anagra dei Centri per l'impiego della Provincia di Brindisi.
2	**Iniziative di riqualificazione professionale p adulti con attenzione a nuovi e specifici prof professionali e alla crescita delle competenze.**	Disoccupati o inoccupati con basso titolo di stud iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego del Provincia di Brindisi.
3	**Iniziative di qualificazione su tecnologi innovazione di processo, commercializzazione d prodotti.**	Disoccupati o inoccupati over 45 iscritti nelle anagra dei Centri per l'impiego della Provincia di Brindisi.
4	**Sostegno per la qualificazione di operatori servizi a supporto della conciliabilità in famiglia.**	Disoccupati e inoccupati, con particolare attenzion alle donne, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impieg della Provincia di Brindisi.

AZIONE 1

Iniziative di riqualificazione e accompagnamento delle donne con particolare attenzione a quelle espulse dal settore tessile e donne migranti e per la creazione di laboratori e imprese femminile

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamer attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	66- Interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizz all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata, interve per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
Attività programmate	**Iniziative di riqualificazione e accompagnamento delle donne co particolare attenzione a quelle espulse dal settore tessile e don migranti e per la creazione di laboratori e imprese femminile**

Gli interventi saranno diretti a donne disoccupate o inoccupate iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

I beneficiari degli interventi saranno agenzie formative accreditate, imprese, associazioni e fondazioni.

Le attività formative previste dovranno essere di 300 ore di cui almeno 150 ore di *work experience* (esperienza lavorativa diretta all'interno di un'attività formativa) o stage.

AZIONE 2

Iniziative di riqualificazione professionale per adulti con attenzione a nuovi e specifici profili professionali e alla crescita delle competenze.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamer attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimer occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66- azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone c basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
Attività programmate	**Iniziative di riqualificazione professionale per adulti con attenzione nuovi e specifici profili professionali e alla crescita del competenze.**

Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate con basso titolo di studio iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate, in accordo con imprese e associazioni.

Le attività formative previste dovranno andare da un minimo di 300 ore ad un massimo di 600, di cui almeno la metà di *work experience* (esperienza lavorativa diretta all'interno di un'attività formativa) o stage.

AZIONE 3

Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione di processo, commercializzazione dei prodotti.

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzio all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamer attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimer occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte

POR 2007-2013	giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e con più di 45 anni;
Categoria di spesa	68- azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone c più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la lo permanenza attiva sul mercato del lavoro.
Attività programmate	**Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione di process commercializzazione dei prodotti.**

Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate over 45 iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate, imprese, associazioni.

Le attività formative previste dovranno essere di 300 ore, di cui almeno la metà di *work experience* (esperienza lavorativa diretta all'interno di un'attività formativa) o stage.

AZIONE 4

Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi a supporto della conciliabilità in famiglia

Asse	**II – OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69- rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso formazione di nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione" p favorire le donne lavoratrici
Attività programmate	Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi a supporto de conciliabilità in famiglia**.**

Gli interventi saranno diretti a persone disoccupate o inoccupate, con particolare attenzione alle donne, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brindisi.

I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente agenzie formative accreditate.

Le attività formative previste dovranno essere di massimo 300 ore.

Tutti gli interventi formativi previsti dal presente Avviso dovranno coinvolgere un **numero non inferiore ad 8 (otto) e non superiore ad un massimo di 20 (venti) destinatari,** appartenenti ad una o più delle categorie indicate dalle singole azioni.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Possono avanzare domanda le seguenti categorie di soggetti:

n.	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	Iniziative di riqualificazione e accompagnamento del donne con particolare attenzione a quelle espulse d settore tessile e donne migranti e per la creazione laboratori e imprese femminile	agenzie formative accreditate con se operative in ambito provinciale anche partenariato con imprese e associazioni fondazioni del territorio provinciale
2	Iniziative di riqualificazione professionale per adulti co attenzione a nuovi e specifici profili professionali e al crescita delle competenze	agenzie formative accreditate con se operative in ambito provinciale in partenaria con imprese e associazioni
3	Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione processo, commercializzazione dei prodotti	agenzie formative accreditate con se operative in ambito provinciale, anche partenariato con imprese e associazioni fondazioni del territorio provinciale
4	Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi supporto della conciliabilità in famiglia	agenzie formative accreditate con se operative in ambito provinciale

Gli interventi devono essere proposti da un organismo di formazione professionale accreditato ai sensi delle vigente normativa Regionale, aventi una o più sedi operative accreditate localizzate nella provincia di Brindisi.

L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

La macrotipologia di accreditamento di riferimento è la "***formazione continua***".

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, oltre che in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC).

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse 2 "Occupabilità"**, per un importo complessivo di **€ 1.196.000,00.**

Azioni finanziabili	Risorse messe a bando
Iniziative di riqualificazione e accompagnamento delle donne con particolare attenzione a quelle espulse dal settore tessile e donne migranti e per la creazione di laboratori e imprese femminile	**€ 320.000,0**
Iniziative di riqualificazione professionale per adulti con attenzione a nuovi e specifici profili professionali e alla crescita delle competenze	**€ 336.000,0**
Iniziative di qualificazione su tecnologie, innovazione di processo commercializzazione dei prodotti	**€ 300.000,0**
Sostegno per la qualificazione di operatori di servizi a supporto della conciliabilità in famiglia	**€ 240.000,0**
tota	**€ 1.196.000,0**

Il finanziamento di € 1.196.000,00 di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 41/2003 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

La partecipazione al presente avviso, da parte dei soggetti proponenti interessati prevede la presentazione, pena l'esclusione, di un apposito plico per ogni singola azione che dovrà comporsi dei seguenti elementi debitamente compilati:

1. Una busta chiusa e sigillata con la dicitura "Domanda e Documentazione per l'ammissibilità" contenente:

- domanda di partecipazione conforme ***all'allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire) ed autenticata nei termini di legge;
- l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico (cd-rom) conforme all'***allegato 2, redatto*** **obbligatoriamente** ***in formato excel***;

2. **Una busta, chiusa e sigillata contenente**:

- **un formulario per ogni progetto presentato** (***allegato 7***) ed il relativo **piano finanziario *(allegato 10)***, ognuno in originale ed in copia conforme e, per ciascun dei predetti allegati, su CD in formato doc o pdf, recante, oltre all'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore, la dicitura "*Formulario di presentazione - Avviso PROV-BR 07/2009 Asse, obiettivo e azione di riferimento*, la "*denominazione del corso*" e la "*sede di svolgimento*".

Il formulario ed il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Tutte le pagine di ogni formulario presentato dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire); l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di R.T.S. costituita o da costituire): "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*".

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

e. certificazione di vigenza aggiornata degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione,

Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);

f. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

g. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

5. (***allegato 4***): dichiarazione di applicazione da parte dell'ente ai propri dipendenti delle norme e degli istituti del CCNL di appartenenza;
6. (***allegato 5***): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
7. ***(allegato 6)***: dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S., (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006;
8. In caso di R.T.S. già costituita va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.

d. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

e. dichiarazione di impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale/Lavoro l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati ;

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente Avviso, la documentazione di ammissibilità e l'elenco dei progetti presentati (punto 1) e la busta contenente i formulari (punto 2) devono essere inserite in un unico plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore (nel caso di R.T.S. si dovrà indicare il nome del capofila più il nome dell'impresa o associazione partner) e la dicitura "Avviso PROV-BR 07/2009: Domanda di finanziamento".

Il plico potrà essere **consegnato a mano o tramite raccomandata A/R** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **pena l'esclusione**, **entro e non oltre 30 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

G) Procedure e criteri di ammissibilità

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo G;
- corredati dei documenti di cui paragrafo G;
- compilati sull'apposito formulario;

- completi delle informazioni richieste.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

Come previsto dalla normativa vigente in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

La fase di ammissibilità e di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

Le richieste che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito.

H) Procedure e criteri della valutazione di merito

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	**COERENZA PROGETTUALE ESTERNA**	• Coerenza e significatività rispetto contesto nel quale si colloca l'azion • e rispondenza alle priorità del programmazione regionale provinciale. • Caratteristiche generali-cognitiv psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obietti formativi (figure professionali competenze). • Elementi legati alla socie dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportuni (presenza di elementi di flessibili nel progetto per facilitare partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con sviluppo locale	**400**

	COERENZA PROGETTUALE INTERNA	• Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate.	
QUALITA' PROGETTUALE	• Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto		**400**
ECONOMICITA'	• Adeguatezza dei parametri di costo; • Coerenza delle voci di spesa.		**100**
RISPONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE	• Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni.		**100**

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva si consiglia di allegare, oltre al piano economico, previsto obbligatoriamente, anche la tabella di raccordo.

Elemento di priorità nella valutazione del progetto sarà considerata la presenza, all'interno della sua architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze, incontri con professionisti e imprese*, al fine di rendere attivi i destinatari nella ricerca del lavoro. Le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

l) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto finanziato saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Brindisi, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);
b) certificata di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria (IBAN) per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN),appositamente acceso presso il proprio istituto di redito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale Avviso PROV-BR 04/2009, POR PUGLIA 2007-2013 FSE, Asse II, Obiettivo …, Azione ….(numero azione), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministero del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della

Provincia;

h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione);

i) convenzione, relativa al progetto approvato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;

j) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

I documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti

c) al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti di cui alle lettere a), d), e), g), h),i) di cui sopra;

d) al soggetto proponente oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti b), c),f).

I documenti e/o le sottoscrizioni di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente, o capofila nel caso di R.T.S., sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi.

Le procedure per la raccolta di tutti i dati necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione, saranno precisate in convenzione dall'Organismo Intermedio secondo gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

M) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate e comunque meglio specificate in apposita convenzione:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- ✓ saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto e la successiva domanda di pagamento intermedio, dovranno essere accompagnati da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibili a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare Regionale 1/2007 e successiva integrazione, al "Vademecum FSE 2007-2013" ed alle "Norme per l'ammissibilità delle spese al FSE 2007-2013" approvate in data 19/09/2008 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per lo Sviluppo Economico.

N) Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

O) Pari Opportunita'

La Provincia assicura il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/2006 in tema di parità di genere e delle pari opportunità e non discriminazione nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative messe in campo.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro **di Brindisi.**

Q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale Largo S.Paolo–72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione delle attività formative secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Informazioni

Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565396
2. al seguente indirizzo e-mail: **formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Unione Europea

Ministero del lavoro e P.S.

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR 7/2009

MULTIAZIONI ATTIVITA' FORMATIVE

ALLEGATI

Allegato 1

Alla Provincia di Brindisi
Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale
Largo San Paolo
72100 - Brindisi

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ……., in riferimento all'Avviso PROV-BR 04/2009 approvato con determinazione del dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro Formazione Professionale n. …….. del …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione ….., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1			
2			
3			
...			
n			
Totale:….			

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'Avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

(compilare il file excel "Allegato 2")

Allegato 2

AVVISO……..

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (Comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (e-mail)	Rappr. Legale	Rappr. Legale (data di nascita)	Rappr. Legale (luogo di nascita)	Tipologia (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	Denominazione corso
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ codice fiscale _____ telefono _____ nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

codice fiscale_____

via_____telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a_____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

codice fiscale_____via_____ telefono

_____nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare _____**(specificare quale)**

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

codice fiscale_____

via_____ telefono_____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

codice fiscale_____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

……..…… **……**

n. _____ _____
(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 7

PROVINCIA di BRINDISI

Assessorato al lavoro/ Formazione Professionale

Avviso PROV-BR 7/2009

Formulario per la presentazione di progetti

Denominazione corso: (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
Obiettivo Specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa (codice)	
Azione	
Soggetto attuatore	
Codice accreditamento	
Sede accreditata (indirizzo)	
Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data*_____

Codice n.					

Il funzionario_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	**Compiti Istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare)* ……		

1a. SOGGETTO PARTNER

(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	**Denominazione o Ragione Sociale**					
Sede legale: Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica		

1a.2	**Tipologia**	[ ] Organismo di formazione
		[ ] Impresa
		[ ] Consorzio di imprese
1a.3	**Compiti Istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento
		[ ] Altro (*specificare)* ……

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione corso**		
2.2	**Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica**	[ ] Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		[ ] Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		[ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento **(allegare copia)**	Legge:
		[ ] Qualifica riferita al CCNL di settore **(allegare copia)**	CCNL:
		[ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	**Certificazione**	[ ] attestato di qualifica	
		[ ] attestato di specializzazione	
		[ ] attestato di aggiornamento	

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	**N.……**
Caratteristiche dei destinatari (generali, cognitive e psico-sociali)	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)
Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
2		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
3		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
n		❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività
(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico per lo sviluppo e l'occupazione del territorio della provincia di Brindisi, il Piano di sviluppo dell'ente Provincia di Brindisi e il Piano di Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2009) e le indicazioni dell'Avviso

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio della provincia di Brindisi e pugliese *Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali osservati nel sistema socio-economico e produttivo*

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari • *quali competenze (tecniche, tecnologiche, scientifiche,professionali) contribuirà a far maturare o a rafforzare nei destinatari?* • *come la maturazione di tali competenze produrrà innovazione nel sistema socio-economico provinciale? In quali settori emergenti?*

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportata dai partner *Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto*

Elementi legati alle "pari opportunità"
Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.
….
Elementi legati alla "società dell'informazione"
Presenza di elementi di legati alla promozione di attività innovative.
….

4. Struttura del progetto
(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o della provincia di Brindisi di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore
Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

N. modulo:……	**Titolo del modulo**:……
Obiettivi e contenuti: ….	
Argomenti: ….	
Modalità formativa [ ] formazione in aula [ ] esercitazioni pratiche [ ] visite guidate [ ] formazione a distanza [ ] tirocinio/stage	
Durata (ore):	**Numero partecipanti:**…

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti
Descrizione dello stage • *Periodi e relativa durata* • *Obiettivi di apprendimento* • *Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage* • *Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.* *Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda.*

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)
Esplicitare gli elementi di innovazione di cui al punto C) dell'Avviso con riferimento a: • *modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro* • *dispositivi della didattica* • *coinvolgimento di lavoratori espulsi o a rischio di essere espulsi dal mercato del lavoro* • *collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo*

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate *Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.*

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni *Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte con particolare attenzione alla presenza di formatori appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni*

ALLEGATO 8

ALLEGATO 8 - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

Da compilare sul file excel allegato

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario, composto di num. …… pagine, sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

ALLEGATO 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale:
P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse ____ - Avviso n. _____
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

La Provincia _____, c.f. n. _____, Servizio _____, Via _____, nella persona del Dirigente pro-tempore, _____

E

Il **SOGGETTO ATTUATORE** _____ c.f. _____, via ___ in___, nella persona _____, nato a _____il____, intervenuto in qualità di _____,

DATI DEL CAPOFILA IN CASO DI R.T.S.

PREMESSO

3) che con D.D. n. ____ del ____ pubblicata sul BURP n. __ del ___, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. _____ approvato con D.D. n. ___ del ____, pubblicato sul BURP n. ____ del ___;

4) che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI* STIPULA *QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi**.**

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto **pari a** _____ore**.**

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato **per la realizzazione del progetto.**

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La data di avvio di ciascun corso **sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo A.T.V.C. regionale.**

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (tel. Fax 080/5404452) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (tel. Fax _____).

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. **regionale** del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di ……. allievi previsto dall'avviso **saranno oggetto di** revoca **dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.**

Tali attività non potranno essere avviate.

Gli iscritti al corso possono variare**, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al** 25% della durata **complessiva del progetto espressa** in ore**).**

3. Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

   (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

4. **Nel caso, invece, di** avvio con un numero di allievi **inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di** immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di** ritiri o di dimissioni **di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

   B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

   B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

   B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

   In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati
monte ore complessivo corso

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato** ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal punto 2 del presente articolo (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

(quando e se previsto nell'avviso)
Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

(quando e se previsto nell'avviso)
Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a Euro ____ per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsali devono essere avviate entro giorni _____ dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre ___ giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di _____ a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di …….. Asse ____, Avviso n. _____*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DLE PROGETTO) **deve essere** pari ad almeno l'84% **(del totale B + C) così come, quello della** MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % **(sempre del totale B + C).**

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che** saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di _____, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di _____.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

4. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);

5. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

6. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B23, B24, B25**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della REGIONE **la** rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Regione Puglia e** dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

d) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

e) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

f) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- **una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;**
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di _____

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Brindisi, _____

ALLEGATO 10 - PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n°allievi x n°ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza